DUE SEQUESTRI E UNO LIBERATO

Rapita ad Omegna la figlia (17 anni) di Alessi

Luca Di Liberto

NOVARA ● Giornata di rapimenti e di liberazioni. Nel giro di ventiquattro ore, ieri, l'anonima sequestri è tornata in azione due volte, ma ha, anche, dovuto subire una sconfitta. A Omegna, in provincia di Novara, è stata rapita Alessandra Alessi, 17 anni, figlia di un industriale. La ragazza è scomparsa di casa nel pomeriggio. Alle 18,30 i genitori, non vedendola rientrare, hanno dato l'allarme. Nella tarda serata, secondo alcune indiscrezioni, la famiglia Alessi, che è titolare dell'omonima [illegible], avrebbe già ricevuto una telefonata dai rapitori. Il secondo rapimento è avvenuto in Calabria. Ad Ardore è stato sequestrato l'avvocato Nicola Campisi, di 68 anni, proprietario di vasti appezzamenti di terreno con forti interessi nel commercio degli agrumi. Sempre ieri, invece, una buona notizia è arrivata dalla Sardegna. Nell'isola è stato liberato l'industriale genovese Luca Di Liberto. L'imprenditore è stato rilasciato dai sequestratori poco prima che, nel nascondiglio dove i sequestratori lo tenevano prigioniero, facessero irruzione i carabinieri del reparto anti-sequestri.

SERVIZIO A PAGINA 5

1365	(=)
Stabile	
Fiat	9.450
Fiat priv	5.830
Pirelli spa	2.961
Montedison	2.025
Generali	40.900
Ifi	18.350
Sai	19.700
Cir risp	5.525
Cir	5.670
Eridania	5.530
Ferruzzi fin	3.020

NEL PAGINONE

STAMPASERA

N. 38 MERCOLEDI' 8 FEBBRAIO 1989 — L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Arrestati due uomini per traffico di lolite

TORINO

Pacchi di foto porno con ragazze minorenni in una centrale squillo

TORINO — Tre pacchi di fotografie a colori appena sviluppate con le immagini di bambine nude a letto con uomini. Facce innocenti, nonostante tutto, che la polizia non è ancora riuscita a identificare. Chi sono le Lolite della porno-Torino?

Due uomini sono stati arrestati: Adriano Cassardo, 47 anni, via Vistrorio 2/1, e Michele Novello, 42 anni, via XX Settembre 7, accusati di «induzione, favoreggiamento e sfruttamento» della prostituzione con l'aggravante di essere riferita a minorenni.

Il giudice istruttore Paola Trovati ha firmato i mandati di arresto con gli stessi capi di imputazione anche se sembra che Michele Novello sia di gran lunga figura più marginale e — nella vicenda — abbia piuttosto il ruolo di una comparsa.

E' una storia hard che alle tinte piccanti mescola vicende di umiliazione e degrado. L'inchiesta della Buoncostume di Torino diretta dalla dottoressa Carla Di Nicola s'è iniziata a dicembre quando è stata scoperta la centrale di una casa squillo per belle di giorno.

In via Bardonecchia 108, a Torino, c'era una galleria d'arte e sempre a Torino, in corso Moncalieri 65, aveva sede un ufficio di rappresentanza per articoli di pelletteria. Affari con quadri e vassoi cesellati se ne facevano pochi. Le titolari Silvana Ferrero, Marisa Canepa e Marianna Alloa dirigevano un traffico di decine di donne che venivano affittate a clienti per una, due, tre ore, un intero pomeriggio.

Nella squadra del «pronto intervento del sesso» c'erano due minorenni — 14 e 15 anni — che non hanno potuto essere interrogate perché la legge pretende la presenza dei genitori. Papà e mamma non sapevano nulla e per evitare fratture in famiglia gli inquirenti hanno preferito rinunciare a un interrogatorio ufficiale. Le due ragazzine hanno ammesso di essere arrivate alla Canepa su indicazione di Adriano Cassardo che — a dare retta alle descrizioni di chi lo conosce — dovrebbe essere una specie di «vitellone» in viaggio da una discoteca all'altra. Affascinante, abile nel raccontare storielle, anche convincente. Avvicinava le ragazze, le divertiva, faceva qualche regalo e poi proponeva loro di vendersi agli uomini. Guadagno garantito: parecchi soldi e in fretta.

Una volta reclutate le ragazzine venivano mandate dalla Canepa o finivano in tre mansarde di corso San Martino 2 che erano di proprietà del Cassardo e che il Cassardo affittava per gli incontri.

Sono state rintracciate due ragazze di 17 anni. Una è tossicodipendente che si vendeva per acquistare eroina. L'altra è figlia di operai, ha smesso di studiare con la terza media e non ha è riuscita a trovar lavoro.

Nella stessa mansarda, perquisita dagli uomini della Buoncostume, tre pacchi di immagini pornografiche con cinque modelle certamente minorenni. Le immagini sono persino volgari: suscitano angoscia più che eccitazione. La Buoncostume non sa chi siano le protagoniste. Si cercano i loro nomi per conoscerne le loro storie. Come non immaginare storie di emarginazione, disadattamento, povertà, degradazione?

Silvana Ferrero e Marianna Alloa, già arrestate per la casa squillo

Borg e Bertè nuovamente sani e felici

Bjon Borg lascia in taxi la clinica dopo la lavanda gastrica

MILANO ● E questa mattina Bjon Borg e Loredana Bertè [illegible] come nuovi. I portavoce della coppia assicurano che l'ex campione di tennis e la Bertè stanno benissimo e che presto li vedremo in giro felici e contenti, mano nella mano. Prossimi sposi.

«Ma perché Borg l'altra notte ha tentato il suicidio con il Roipnol?».

Nessun suicidio, assicurano gli amici della cantante: «Martedì mattina Loredana si è resa conto che Borg non stava bene. Sicuramente aveva ecceduto con il sonnifero, forse mescolandolo con un superalcolico. Ha telefonato ad un medico e questi, a scanso di equivoci, giustamente, le ha consigliato di portarlo subito in ospedale. Forse Borg stava anche male a causa di un po' di pesce mangiato la sera prima. Forse era avariato. Metta tutto insieme ed ha la spiegazione di quanto è accaduto».

«Del resto — prosegue il portavoce — la miglior dimostrazione è che ieri mattina lo hanno dimesso dall'ospedale dopo solo tre ore e tutti avete visto che stava bene, cosa impossibile se avesse preso, come i giornali hanno scritto, 60 pastiglie di ipnotico».

MONDIALI SCI

Stasera Tomba in tv

Esordio di Tomba stasera (Rai2, TeleMontecarlo, TeleCapodistria ore 21,25) ai mondiali di sci di Vail nella gara a lui meno gradita, il supergigante. I risultati di specialità ottenuti in questa stagione, però (un 5° e un 4° posto), autorizzano un certo ottimismo. I favoriti sono comunque il solito Girardelli, Zurbriggen, Hangl e Enn.

La prova di Tomba è molto attesa dopo la delusione in discesa libera e le conseguenti polemiche sugli sci: una vittoria calmerebbe le acque mentre un'eventuale sconfitta riaccenderebbe malumori e contestazioni.

Alle 17,30 italiane (Rai2, TeleMontecarlo e TeleCapodistria ore 17,25) supergigante femminile con la Compagnoni in grado di ottenere un buon piazzamento.

SERVIZIO A PAGINA 19

TORINO

Parroco al congresso del pci

E' don Silvio Caretto della frazione Mezzi di Settimo

«Credo che sia il primo caso in Italia» dice il segretario della sezione Berlinguer. «Penso che le autorità non mi creeranno dei problemi» dice il sacerdote

SETTIMO — «Credo che sia il primo caso in Italia, almeno nel nostro partito», dice con legittimo orgoglio il segretario di zona del pci Fabrizio Morri. Da ieri sera don Silvio Caretto, 50 anni, da circa un anno dinamico parroco della frazione Mezzi Po, prete operaio (lavora alla Dea di Moncalieri), è delegato al congresso provinciale del pci che si terrà a fine mese. Lo ha nominato il congresso della sezione Berlinguer di Settimo con altri due «esterni» al partito, Remo Volpatto e Giovanni Boccardo.

Don Caretto ha seguito tutti i lavori del congresso durato tre giorni. Nella prima serata, subito dopo la relazione del segretario della sezione Dino Sportiello e dei segretari dei partiti invitati, ha preso la parola per un intervento molto applaudito in cui ha messo in rilievo «il lavoro comune» che comunisti e cattolici possono fare insieme, superando le barriere che ancora li dividono.

«Un intervento che condividiamo in pieno — dice Fabrizio Morri — e proprio per questo gli abbiamo chiesto di accettare la nomina a delegato al congresso provinciale». Dice don Caretto: «Parteciperò ai lavori e prevedo di intervenire nel dibattito». Alla domanda se oltre ad essere delegato è anche elettore del pci, don Caretto ha risposto: «Il voto è segreto e intendo rispettare questa segretezza». Il parroco delegato è convinto che le autorità religiose non gli creeranno «problemi» per questa elezione.

Con il sacerdote è stato eletto come esterno un altro personaggio molto noto a Settimo, l'imprenditore Giovanni Boccardo, protagonista nel '84 di una clamorosa uscita dal pci quando era vicesindaco della città. Dopo anni di dure polemiche con i dirigenti del suo ex partito Boccardo recentemente si era avvicinato al pri (è amico personale di Giorgio La Malfa). La sua partecipazione al congresso del pci con un intervento polemico dalla tribuna è stato interpretato come un ritorno di fiamma per il nuovo corso comunista imposto da Achille Occhetto.

Nei tre giorni di dibattito gli interventi sono stati una trentina, e tra gli esterni il più duro è stato il segretario del psi Rossano Arquà che ha accusato gli ex alleati di giunta di settarismo. «Un discorso — dice Fabrizio Morri — deliberatamente provocatorio che noi non abbiamo raccolto».

Gli altri delegati al congresso sono: Claudio Petruccioli (della segreteria nazionale), Sergio Bisacca, Giorgio Cesini, Maura Colonna, Aldo Corgiat, Franco Cotroneo, Teobaldo Fenoglio, Grina Gagnor, Sergio Gennai, Alfredo Morabito, Fabrizio Morri, Giuseppe Pepe, Maria Rabacchi, Lidia Rosso, Dino Sportiello, Pia Strozzi, Raffaella Tiziano, Tiziano Trevisan.

Piero Galasco

TORINO

I genitori adottivi fanno ritrovare il figlio abbandonato 22 anni fa

Filomena Prince

TORINO ● Filomena Prince ha ritrovato il figlio che cercava da 22 anni. La storia della donna, 45 anni, residente a Torino da 20 anni in via Reiss Romoli 122, era stata pubblicata due settimane fa dal nostro giornale.

Tutto cominciò nel 1966, quando Filomena Prince restò incinta e fuggì dal paese d'origine, Laino Borgo, in provincia di Cosenza. Aveva una relazione con un uomo sposato e non voleva essere travolta dal pettegolezzi e dalle maldicenze. Si trasferì a Taranto, dove il 26 ottobre partorì Vincenzo. Essendo povera lo affidò ad un istituto religioso. *«Quando mi presentai dalle suore, tre mesi dopo, mi sentii rispondere che il piccolo non c'era più, che era stato affidato».*

La vicenda ha avuto un lieto fine grazie anche al titolare di una agenzia di investigazioni, Giovanni Bianco, che è riuscito rintracciare il ragazzo. Filomena Prince si è fatta accompagnare a Taranto in auto dal marito, che è anche il padre naturale di Vincenzo. L'uomo che la mise incinta, ora vedovo, si è riunito a lei nel 1968.

«Domenica, alle 10, nell'agenzia d'investigazioni, ci siamo finalmente incontrati con Vincenzo». Erano presenti anche i genitori adottivi del ragazzo senza il cui consenso tutto sarebbe stato impossibile. *«Siamo rimasti insieme per un paio d'ore* — racconta ancora la donna —, *io ho cercato di spiegare a Vincenzo perché lo dovetti lasciare. Lui ha capito, anche se aveva saputo solo da poco la sua vera storia. Non ha detto nulla, aveva gli occhi lucidi. Avrei voluto fargli mille domande, ma l'emozione ha avuto il sopravvento».*

Vi rivedrete? *«Ho lasciato tutti i miei recapiti. Forse dipeso da me l'avrei portato a Torino. Ma non è giusto, lui ha un'altra famiglia. Se vorrà ci rivedremo. Sono già felice così, l'ho finalmente rivisto».*

Il governatore di Bankitalia affronta oggi il problema dei conti pubblici alla commissione Bilancio e Tesoro.

Il debito dello stato naviga verso i 150 mila miliardi l'anno. La parte maggiore è in titoli pubblici. E la grossa incognita restano i conti della Sanità

La «carica» di Ciampi Bloccate questo deficit

Carlo Azeglio Ciampi: con questi conti lo Stato non può andare avanti

ROMA ● Alcune anticipazioni le ha già fornite alcuni mesi fa, nel corso della 94ª assemblea generale dell'Istituto di emissione. «Nella Comunità — aveva detto nelle "considerazioni finali" Carlo Azeglio Ciampi, governatore della Banca d'Italia — l'Italia genera il 19 per cento del prodotto lordo complessivo, ma ha un debito pubblico pari al 29% dell'intera area». Le buone intenzioni del governo non bastano: il deficit dello Stato e l'inefficienza della pubblica amministrazione rappresentano due enormi buchi neri nel nostro sistema economico. «Una decisa inversione di tendenza delle pubbliche finanze — aveva aggiunto — è condizione per lo stare nella Cee in effettiva parità».

Il monito del governatore, che oggi affronta il delicato nodo dell'andamento della contabilità dello Stato in Commissione Bilancio-Tesoro, era stato particolarmente impietoso soprattutto sulla condizione della pubblica amministrazione: «La qualità dei servizi pubblici essenziali non è quella di una società avanzata. Le inadeguatezze della sfera pubblica penalizzano tutta l'economia, perché la normativa economica, l'efficienza amministrativa, i trasporti, le telecomunicazioni, l'organizzazione urbana, la scuola, la ricerca sono elementi costitutivi della competitività complessiva».

A distanza di alcuni mesi da quel segnale d'allarme, la situazione nel nostro Paese non è cambiata: il debito pubblico corre ad una velocità vertiginosa, nonostante le precauzioni economiche adottate dal governo. Il cosiddetto «piano di rientro della finanza pubblica», ideato dal ministro del Tesoro Amato ed approvato in sede parlamentare, pone un freno all'aumento del debito, lasciando spazio esclusivamente agli interessi passivi. Ebbene, le stime prevedono un aumento del deficit nella misura di 100-150 mila miliardi di lire all'anno.

Scalpore aveva destato lo scorso agosto la notizia che ormai il debito pubblico italiano si scrive con 15 zeri. Siamo, infatti, giunti alla quota di un milione di miliardi di lire. La parte maggiore del debito è in titoli pubblici, con 694 mila miliardi, 58 mila riguardano il risparmio postale, 20 mila l'estero e 198 mila le banche. Nel '78 il deficit era di poco oltre i 100 mila miliardi e nell'84 aveva raggiunto i 500 mila.

I dati relativi allo scorso anno confermano la tendenza all'indebitamento pubblico incontrollato. I conti pubblici registrano un passivo di 124 mila miliardi, una cifra superiore di seimila miliardi a quella preventivata l'estate scorsa. Il problema del contenimento della spesa diventa quindi, per il governo De Mita, decisivo. Ma il compito è reso difficile da alcune scadenze inderogabili: come i due milioni di dipendenti pubblici che aspettano dallo scorso giugno il rinnovo del loro contratto di lavoro. Se si dovesse tener conto alla lettera del dettato della legge finanziaria, al massimo si potrebbe prevedere un aumento dello stipendio pari a circa un quarto di quello accordato nel settore della scuola. Un'ipotesi che appare improbabile e improponibile.

Intanto, in alcuni settori vitali dell'economia, come in quello dei trasporti e della sanità, continua ad allargarsi la voragine del debito. Il solo Donat-Cattin ha già annunciato che quest'anno il «buco» supera le previsioni di diecimila miliardi. Più insistenti, in tutto questo contesto di grave sconquasso economico, si fanno le voci di chi vorrebbe aprire alcuni settori ai capitali privati. Una cura thatcheriana anche in Italia, assume sempre più i contorni della fattibilità. Si tratta di vedere in che modo, con chi e quando si potrà partire. De Mita sembra non pensarci, ma la necessità si fa sempre più urgente.

Mino Lorusso

«Quel decreto non si tocca»

ROMA ● Il sindacato si oppone all'eventuale decadimento del decreto fiscale di fine anno, attualmente all'esame della Camera. Lo ha ribadito una delegazione sindacale guidata da Marini per la Cisl, Benvenuto per la Uil e Cazzola per la Cgil durante l'audizione alla commissione Bilancio di Montecitorio. Benvenuto, anzi, ha sollecitato il governo a presentare subito gli emendamenti rilevando che «bisogna fare presto a completare la verifica delle entrate» perché «non si può aspettare che scadano i termini del decreto».

I sindacati infatti hanno viva preoccupazione per lo stato di incertezza che continua a gravare sulla presentazione in parlamento degli emendamenti governativi.

SCAMBIO DI ACCUSE

«Scalfari troppo amico di De Mita con lui non avrei potuto scrivere»

Polemica dura fra il direttore di Repubblica e Paolo Liguori che per il Giornale ha realizzato l'inchiesta sul dopo-terremoto in Irpinia. Chi ha ragione?

Il giornalista Paolo Liguori ha risposto a Scalfari

Ciriaco De Mita

Eugenio Scalfari

ROMA ● «Di giornalisti scomodi ne esistono molti, ma non tutti hanno dei giornali che li appoggiano. Se fossi stato in un altro giornale, ad esempio quello diretto da Eugenio Scalfari, un'inchiesta come quella che ho fatto su De Mita non avrei mai potuto pubblicarla». Questa dichiarazione ad *Epoca* di Paolo Liguori, il giornalista de *il Giornale* accusato nelle scorse settimane di associazione sovversiva e banda armata dopo una serie di servizi sul «caso Irpinia» (Liguori aveva sottolineato l'incredibile salto di qualità della Banca Popolare di Avellino, che vanta fra i soci il segretario dc e i suoi familiari), ha provocato le ire di Eugenio Scalfari.

Il direttore-editore de *la Repubblica* ha preso carta e penna e ha indirizzato una lettera a Liguori, e per conoscenza a Indro Montanelli, con la quale risponde per le rime ai «giudizi» del giovane collega.

Nella lettera, pubblicata con la risposta di Liguori sul prossimo numero di *Prima Comunione*, Scalfari ricorda come «il giornale di Scalfari (che per altro si chiama *la Repubblica* e non è un organo personale) avesse pubblicato sull'Irpinia un'inchiesta di Gregorio Botta di oltre un anno precedente alla sua e un'inchiesta di Giuseppe D'Avanzo più o meno negli stessi giorni in cui lei pubblicava su *il Giornale*».

E «l'affronto» costa caro a Liguori. Scrive ancora Scalfari: «In tutta modestia aggiungo che le inchieste sull'Irpinia — ben pepate almeno quanto la sua e alcune scritte meglio della sua — sono state pubblicate prima del suo dai più importanti quotidiani e settimanali italiani. Lei ha avuto alcuni incidenti spiacevoli, che il suo direttore giustamente ha definito "coincidenze", con quel senso d'ironia in cui Indro è maestro.

«Per tali incidenti tutta la stampa italiana ha solidarizzato concretamente con lei, come del resto il suo direttore ha voluto darmi atto per la parte che ci riguarda».

«Questa sua presente figura di "martire" della libertà di stampa, non mi pare che tuttavia l'autorizzi a dare giudizi quanto meno avventati su altri colleghi e su altri giornali».

Da parte sua, Paolo Liguori (anch'egli ha scritto in duplice copia, indirizzando la missiva anche al comitato di redazione del giornale romano) ha risposto sottolineando di aver «detto ad *Epoca* una cosa ovvia, al limite del banale. Lei ha più volte pubblicamente rivendicato la sua affinità politica ed umana con De Mita. Nel corso della recente presentazione di un libro, si è dichiarato convinto che Ciriaco (ed i suoi "boys") trasformeranno la nostra Italia in una nuova Svizzera. Sono andato ad osservare da vicino il prototipo "irpino" del sistema demitiano e ne ho tratto tutt'altre convinzioni». «Lasciamo perdere l'aureola di "martire" — prosegue Liguori —, che non ho chiesto e non gradisco. E lasciamo stare anche la qualità della mia inchiesta. E' stata commissionata ed approvata dal mio Direttore, io l'ho realizzata secondo le mie possibilità. A Montanelli è piaciuta ed è il suo giudizio — mi permette — quello che conta nella mia posizione professionale».

Lo scontro Scalfari-Liguori è chiuso. Ma resta ancora aperto quello tra Montanelli, e il presidente del Consiglio De Mita che lo aveva querelato. Il processo infatti è in corso.

min. lor.

NOTIZIE

Controllori volo Vertenza bloccata

ROMA ● Il presidente della Confederquadri, la confederazione cui aderisce la Licta, la lega italiana dei controllori (che aveva proclamato nei giorni scorsi una serie di scioperi), ha affermato, in un comunicato, che a poche ore dalla scadenza della tregua sindacale dei controllori di volo «il ministro Santuz nulla ha fatto sapere di una eventuale convocazione della Confederquadri». Anche secondo la Filt-Cgil la trattativa per il rinnovo del contratto degli assistenti di volo «non ha registrato sostanziali passi in avanti». Lo stesso giudizio dà la Uil. Altre agitazioni in vista?

Una legge per... la neve

ROMA ● Estensione della fiscalizzazione degli oneri sociali, applicazione straordinaria della cassa integrazione, approvazione di una legge a favore delle aziende turistiche invernali colpite da andamenti atmosferici sfavorevoli, sospensione del pagamento dell'Iva, stanziamento di fondi straordinari: queste le richieste di intervento che la commissione Ambiente, Lavori Pubblici e Territorio della Camera, guidata dal dc Giuseppe Botta, ha presentato al governo. La crisi della neve ha bloccato questo inverno l'attività di almeno 80 centri turistici.

Moravia: Su Roma ha ragione il papa

ROMA ● *«E' una capitale da Terzo Mondo. E' una città a due facce, quella delle meraviglie artistiche e quella della miseria più nera»*. Lo aveva detto nei giorni scorsi il papa denunciando i mali della capitale. Alberto Moravia si è detto pienamente d'accordo. In un'intervista al «Corriere della Sera» lo scrittore romano afferma: *«Il Papa ha ragione. La ricchezza, a Roma, è effettivamente concentrata nelle mani di un'élite di commercianti e di affaristi»*.

L'Aci scrive a De Mita

ROMA ● «Criminalizzare in modo indiscriminato l'uso dell'automobile alimenta, secondo l'Aci, pericolosi allarmismi e non serve a risolvere il problema dell'inquinamento urbano». Sono le prime righe di una lettera di Rosario Alessi, presidente dell'Aci, indirizzata al presidente del Consiglio nella quale si ribadisce, tra l'altro, la disponibilità dell'ente «per un'azione di sensibilizzazione degli automobilisti sui temi della difesa ambientale».

CHIESTA DAL GOVERNO PER MONTALTO

Fiducia... in maschera

A Montecitorio per 5 volte è mancato il numero legale. Il ministro dell'Industria Battaglia: colpa del Carnevale!

Il ministro Adolfo Battaglia

ROMA ● Troppi deputati assenteisti. E così il governo ha deciso di porre la fiducia sul terzo decreto legge per Montalto di Castro, dopo che per 5 volte, nel giro di 48 ore, la presidente Nilde Iotti ha dovuto rinviare la seduta alla Camera per mancanza del numero legale. La decisione è stata presa venerdì scorso dal Consiglio dei ministri su sollecitazione del ministro dell'Industria, il repubblicano Adolfo Battaglia, il quale ha dato l'annuncio solo ieri pomeriggio. Non si tratta di forzare la mano al Parlamento, ha precisato il ministro dell'Industria, ma di sbloccare una situazione pericolosa per l'ordine pubblico, per le imprese e per l'economia nazionale.

Lo stesso Battaglia ha negato che la decisione fosse dettata dalle assenze dei deputati della maggioranza: *«No, la maggioranza non ha problemi di compattezza, quei banchi vuoti dipendono da un solo fatto: oggi è martedì di Carnevale. La fiducia servirà a ottenere il voto definitivo della Camera entro stasera»*.

La prima votazione sul provvedimento che dà via libera al nuovo progetto per la megacentrale elettrica era prevista per lunedì mattina, ma dalla verifica delle presenze, chiesta dall'opposizione, è emerso che la maggioranza non poteva assicurare la partecipazione di tutti i suoi deputati. Si è andati avanti così fino al quinto aggiornamento consecutivo, quando la Camera ha potuto cominciare a votare.

Nella prima votazione, a scrutinio palese, è stato bocciato un emendamento dei «verdi» che proponeva di dimezzare la potenza della centrale (da 3300 a 1650 megawatt) e di limitarne l'alimentazione al solo gas. A quel punto è intervenuto il ministro Battaglia per annunciare la decisione del governo di chiedere la fiducia a tre giorni dalla scadenza del disegno di legge.

«Il governo è molto preoccupato per l'imminente scadenza del terzo decreto su Montalto di Castro. Il prefetto di Viterbo mi ha inviato una nota allarmante nella quale segnala pericoli per l'ordine pubblico. E il presidente della Regione Lazio ha spedito alla presidenza della Camera e al governo una lettera in cui esprime preoccupazione per l'incertezza che avvolge la sorte delle imprese e dei lavoratori».

Pronta l'obiezione del deputato verde Massimo Scalia: *«In realtà Battaglia vuol far vedere i muscoli all'industria elettromeccanica: cerca di convincere il Parlamento a buttar via duemila miliardi imponendo di costruire ex novo un impianto che potrebbe essere convertito. Questo decreto sarebbe già passato se il ministro avesse accolto un solo emendamento, quello che avevamo preparato con i comunisti: prevedeva semplicemente di costruire la nuova centrale in due tappe, cosa che si fa abitualmente. Finito il primo blocco da 1600 megawatt si sarebbe visto chi aveva ragione: se l'Enel con le sue previsioni di forte incremento dei consumi energetici (e allora sarebbe scattato il secondo blocco) o il fronte ambientalista con le sue stime più contenute»*.

DONNE & WHYSKY

Un improbabile ministro «dongiovanni» ha già provocato una «falsa partenza» alla presidenza di George Bush

La festa continua alla Casa Bianca

Un'esibizione del presidente Bush durante i festeggiamenti per l'insediamento alla Casa Bianca. A sinistra, il ministro John Tower. Dalla foto non si direbbe, ma è accusato di essere un playboy

I vertici dell'Amministrazione sono troppo impegnati e la politica estera americana viene nel frattempo gestita da un generale a riposo dell'Aeronautica

NEW YORK ● Avvicendamento silenzioso alla Casa Bianca: un generale della riserva ha assunto, senza far troppo rumore, il controllo, per lo meno temporaneamente, della politica estera americana. Il consigliere per la sicurezza nazionale Brent Scowcroft, generale a riposo dell'aeronautica, è scivolato con passi felpati nella stanza dei bottoni della politica estera statunitense sfruttando alcune circostanze insolite createsi nel passaggio di consegne tra le due amministrazioni repubblicane.

Col presidente George Bush ancora distratto dai mille problemi dell'insediamento, col capo del Pentagono John Tower bloccato dalle rivelazioni sul suo passato di bevitore e «play boy», col segretario di Stato James Baker impegnato a tutto campo a sorvegliare la delicata fase di avvio della nuova Amministrazione, l'esperto e collaudato Scowcroft ha di fatto assunto le redini della politica estera americana.

«Per il momento, se vogliamo far arrivare un messaggio, ci rivolgiamo a Scowcroft — ha dichiarato al "New York Times" un ambasciatore americano in Europa —; non riusciamo a trovare un interlocutore di pari levatura al Dipartimento di Stato».

Scowcroft aveva già coperto la carica di consigliere per la sicurezza nazionale sotto l'Amministrazione Ford ed ha potuto mettersi subito al lavoro, a pieno ritmo, fin dal primo giorno della sua nomina. La sua è inoltre una carica che non prevede una conferma da parte del Congresso e questo ha contribuito a rendere ancora più «fulminante» lo scatto di Scowcroft dai «blocchi di partenza» della nuova Amministrazione.

Scowcroft è già riuscito a strappare a Bush una ristrutturazione nel meccanismo decisionale delle due più importanti commissioni in materia di sicurezza della Casa Bianca, con più potere per sé e per il suo vice Robert Gates, a scapito del Dipartimento di Stato e del Pentagono. Sia i funzionari della Difesa che quelli del dipartimento di Stato assistono con preoccupazione a questi avvenimenti, ma l'evidente vuoto di potere creatosi al vertice di questi due ministeri ha reso impossibile per ora qualsiasi contromossa.

Al Pentagono tutto è fermo finché non sarà chiaro il destino di Tower, che non ha ancora ottenuto la conferma del Senato alla sua nomina a ministro per la Difesa, per le rivelazioni a getto continuo ai membri della Commissione chiamata a decidere, sui suoi trascorsi.

Ben pochi sembrano indignarsi per il miliardo e passa di lire intascato da Tower, in pochi mesi, per «consulenze» prestate alle grandi industrie di armi appaltatrici del Pentagono (con cui il senatore ha sempre mantenuto stretti rapporti). Hanno invece destato scandalo le rivelazioni sulle sue relazioni extra-coniugali con una cameriera svizzera, una danzatrice russa e numerose altre giovani signore.

Le sedute della Commissione hanno assunto un tono spesso umiliante per Tower che ha visto chiedere al manager del suo ristorante preferito quante volte fosse finito sotto il tavolo, negli ultimi anni, per eccesso di alcol.

Anche il capo del Dipartimento di Stato, Baker, è «distratto», ma per motivi diversi da quelli di Tower. Baker ha agito da battitore libero in questa fase di avvio della amministrazione Bush occupandosi di una sfera di problemi estremamente ampia. Questo ha impedito a Baker di concentrarsi sulle questioni di politica estera. Molti ritengono che si tratti di una fase provvisoria: Baker tornerà presto a fare il ministro e il potere di Scowcroft sarà ridimensionato. Ma qualcuno comincia a preoccuparsi: e se non fosse così?

Brent Scowcroft, la politica estera americana è nelle sue mani

La carriera intensa di uno stratega che parla il russo

Il generale ora a riposo Brent Scowcroft è nato il 19 marzo 1925 a Ogden, nell'Utah. Il suo curriculum è ampio. Diplomato all'Accademia militare di West Point nel 1947, si è poi laureato in Relazioni Internazionali alla Columbia University. Ha anche frequentato corsi al «Lafayette College», alla Scuola di lingue e linguistica della Georgetown University, all'Armed Forces Staff College, alla Strategic Intelligence School e al National War College. Parla correttamente varie lingue, tra le quali il russo ed il serbo.

A proposito della possibilità di praticare una guerra atomica limitata e selettiva pensa che sarebbe «estremamente pericoloso pianificare l'impiego deliberato delle armi nucleari», perché «[illegible] in realtà che cosa succederebbe di preciso», ma, da esperto in materia, afferma tuttavia che «non è nemmeno garantito che qualsiasi tipo di impiego di armi nucleari conduca automaticamente all'escalation».

Scowcroft, che è generale di armata aerea, conseguì il brevetto di pilota militare nel 1948. Fino al 1953 ha ricoperto nell'Aeronautica incarichi sia operativi che amministrativi. Dal '53 al '57 ha insegnato storia russa all'Accademia militare di West Point. Dal '59 al '61 è stato vice-addetto aeronautico presso l'ambasciata Usa a Belgrado. Dal '62 al '64 ha insegnato al Dipartimento di Scienze politiche dell'Accademia dell'Aeronautica. Dal '64 al '66 ha fatto parte della sezione piani e operazioni del Comando generale dell'Aeronautica. Dal '68 al '72 ha ricoperto incarichi «vari» al Pentagono ed è stato successivamente nominato vice-consigliere per gli Affari della sicurezza nazionale, quando titolare era Henry Kissinger, ed assistente quando quest'ultimo lasciò la carica.

USA

Andy Warhol

Un Warhol «definitivo»

Da lunedì è aperta a New York la mostra che indaga in modo «conclusivo» il grande santone scomparso della «pop art»

NEW YORK ● La più grande mostra retrospettiva su Andy Warhol, il santone della «pop art», si è aperta lunedì al «Museum of Modern Art» di New York. La rassegna comprende oltre 300 opere del geniale e controverso artista, in una carrellata di 30 anni di attività dell'uomo che ha portato nei musei lattine di minestra e banconote da un dollaro. La retrospettiva, la più importante organizzata dal museo dopo quella dedicata nel 1980 a Picasso, è ritenuta dai critici americani un'occasione forse irripetibile per una valutazione «definitiva non solo dell'opera di Warhol, ma dell'intero movimento della "pop art"».

La decisione stessa del prestigioso museo di organizzare la mostra, presa poco dopo la morte dell'artista (avvenuta nel febbraio 1987 per un intervento chirurgico non riuscito), ha fatto discutere: il «Museum of Modern Art» di New York era sempre stato piuttosto freddo nei confronti di Warhol. «Con loro avrò successo solo da morto»: aveva previsto l'artista.

Fama e morte, non a caso, sono proprio i due fili conduttori di questa mostra. L'attrazione di Warhol per i ricchi ed i famosi era leggendaria. Ed una sezione della mostra è appunto dedicata ai famosi ritratti di persone famose: una galleria che si apre con le varianti cromatiche dei volti di Marilyn Monroe, Liza Minnelli, il presidente Mao, Jacqueline Kennedy.

Gran parte delle 300 opere esposte riguardano il periodo fino al 1968 (considerato il più innovativo dell'artista). Non mancano comunque anche i lavori dell'ultimo periodo, come la celebre riproduzione de «L'ultima cena» smontata dai buoni sconto del supermercato.

La rassegna, che resterà aperta sino al due maggio per essere poi trasferita a Chicago, presenta anche al pubblico tutti i film girati da Warhol. Il catalogo della retrospettiva, 460 pagine dense di foto a colori e saggi critici, è già stato definito «il libro definitivo su Andy Warhol».

L'ANTICICLONE DELLE AZZORRE

Troppa nebbia e poca pioggia? Ecco l'«identikit» del colpevole

Tutti ormai sanno che il protagonista e colpevole della situazione meteorologica in atto da circa due mesi è l'anticiclone delle Azzorre. Un'area di alta pressione che esercita la sua influenza sulle pianure europee e sul Mediterraneo, comprimendo al suolo aria umida stagnante ed estese nebbie persistenti ed impedendo l'instaurarsi di correnti ascendenti e quindi di copiose precipitazioni.

Esaminando il comportamento dell'anticiclone delle Azzorre riscontriamo la sua dinamicità sull'Atlantico, da dove frequentemente si staccano cellule di alta pressione che, estendendosi verso l'Europa centro-occidentale, tendono a stazionarvi per lungo periodo. Si viene così a creare una situazione di blocco appunto perché da più settimane è impedito l'ingresso alle perturbazioni atlantiche.

Nell'ultimo quarantennio questo anticiclone ha invaso lentamente il Mediterraneo centrale ed occidentale. La maggiore permanenza dell'Anticiclone delle Azzorre sul Mediterraneo è dunque la causa principale dell'aumento di pressione atmosferica e della temperatura, della diminuzione delle precipitazioni e dell'assenza di vento.

Nelle due immagini, trasmesse dal satellite Meteosat 3 e fornite dal Servizio Meteomont della B. A. Taurinense, a sinistra le nebbie estese di lunedì sulla Pianura Padana, a destra l'Europa alle 17 di ieri completamente soleggiata con una perturbazione di origine subtropicale africana sul Marocco e sulla penisola iberica che prelude a una possibilità di tempo perturbato per i prossimi giorni sull'Italia centro-meridionale.

Giorgio Minetti

PIEMONTESI NEL MONDO

Camillo ed Enrico Triverio, nativi di Bioglio (Biella), sono due personaggi che onorano la regione. Da quando emigrarono, nel 1924, la loro ascesa è stata fulminea. Con le loro mani, possono vantarsi di aver cambiato il profilo della splendida Costa Azzurra. Molte ville e anche l'aeroporto di Nizza sono usciti infatti dalla loro geniale fantasia

Costruita dai Triverio sulla Costa Azzurra anche l'elegante residenza a Cannes del fratello dell'uomo d'affari Kasoggi

Hanno «firmato» quelle ville sulla Promenade des Anglais

Nella villa per il fratello di Kasoggi, ecco la piscina con il mosaico che riproduce un tappeto persiano

Con questo servizio concludiamo il nostro lungo itinerario fra coloro che dalla nostra regione andarono per il mondo e, grazie alla propria tenacia e alla voglia di fare, ottennero successo diventando famosi nel proprio campo. Protagonisti della nostra inchiesta sono stavolta Camillo e Enrico Triverio, nati a Bioglio, un piccolo centro vicino a Biella.

Emigrati nel 1924, dopo esperienze compiute l'uno in Corsica, l'altro nel Nordafrica, sono oggi il «binomio vincente» della Costa Azzurra. Dall'importante aeroporto di Nizza alla splendida villa del fratello di Kasoggi, a molte residenze sulla «Baia degli Angeli», disseminate fra i grandi alberghi, è una eccezionale costellazione di grandi opere architettoniche, di linea armoniosa che ben si adatta al famoso paesaggio, che portano la loro firma.

CANNES — *«Due terzi dei condomini della Croisette li abbiamo costruiti noi»* dicono all'impresa del commendator Camillo Triverio, a Cannes. *«Le più grandi opere pubbliche di Montecarlo, Nizza e dell'intera Costa Azzurra sono opera nostra»* fanno eco all'Entreprise Générale des Travaux del Grand Official Enrico Triverio, a Nizza. Ed elencano l'aeroporto Côte d'Azur di Nizza; vari cantieri navali del porto di Tolone, il museo di Arte Naturale di Saint-Paul-de-Vence; la facoltà delle Scienze di Nizza; il palazzo dei congressi di Juan-les-Pins; l'ippodromo di Cagnes-sur-Vence, l'ammodernamento della stazione di Nizza, una parte dello spettacolare complesso della Baia degli Angeli, i famosi «Palazzi a vele»; il nuovo stadio di Montecarlo; l'Acropoli di Nizza; il modernissimo complesso di Sophia-Antipolis a Valbonne. E' difficile visitare la Costa Azzurra o la Provenza senza imbattersi in un'opera pubblica, in un residence o in una villa da Mille e una notte che non sia firmata da uno dei due fratelli Triverio.

L'ultimo capolavoro dell'impresa di Cannes è la villa del fratello di Kasoggi, petroliere arabo, mediatore d'affari, uomo da mille miliardi. La lussuosa dimora (1500 metri di superficie su tre piani) è costata 12 miliardi solo di ristrutturazione. Fra le meraviglie una piscina con, sul fondo, il mosaico di un tappeto persiano. Camillo ha 88 anni e mezzo e recentemente è stato colto da un malore; Enrico, 84. Tutte le mattine di buon'ora sono in ufficio. Poi ai cantieri. Come due ragazzi.

Camillo ed Enrico Triverio sono nati a Bioglio, piccolo centro vicino a Biella. Nel 1924, come tanti altri emigranti, erano partiti in cerca di fortuna. Obbiettivo la Costa Azzurra dove uno zio aveva una piccola impresa a Grasse. Nel 1929 la crisi economica li spinge oltre frontiera: Enrico in Corsica; Camillo nel Nordafrica, in Tunisia. I due fratelli bruciano le tappe e costruiscono due grossi imperi. Nel 1952 Camillo deve lasciare il paese africano, senza un soldo: il regime gli ha confiscato tutto.

Ritorna sulla Costa Azzurra, si rimbocca le maniche e ricomincia da zero. Mette in piedi una impresa edile che in pochi anni realizzerà centinaia di complessi residenziali, ville, palazzine. Fra i più lussuosi il Semiramis, un complesso di 100 alloggi che è stato citato sulla rivista italiana Industria delle costruzioni, e la villa della figlia di Picasso.

Nel 1969 il Comune affida a Triverio la ristrutturazione e l'ampliamento del vecchio Palazzo del festival. Un'opera colossale da 10 miliardi. Poi arriverà il nuovo Palazzo del festival, su un terreno strappato al mare, e fra un mese la vecchia palazzina verrà abbattuta. Al suo posto sorgerà un lussuoso albergo della catena Hilton.

Enrico invece rientra sulla Costa Azzurra nel 1960.

I due fratelli lavorano a 30 chilometri di distanza l'uno dall'altro per anni. Ogni estate, in agosto, il ritorno a Bioglio per le vacanze. *«Possiedono una fortuna, potrebbero trascorrere delle vacanze miliardarie in località esclusive. Ma preferiscono Bioglio. Il richiamo delle radici, evidentemente, è più forte dei miliardi»* commentano i dipendenti delle due grosse imprese, quasi tutti operai emigrati italiani. Sono due personaggi d'altri tempi, uomini che hanno fatto del lavoro una ragione di vita. Inutile cercare elaborate e complicate formule del successo. Camillo ed Enrico rispondono con tre parole: *«lavoro, lavoro e ancora lavoro»*.

Tutte le mattine, con qualsiasi tempo, sono in ufficio prima degli altri. Le imprese sono guidate dai figli, Sergio e Roger, tuttavia i due «grandi vecchi» continuano a seguire le sorti delle aziende, giorno dopo giorno. Proprio come all'inizio, quando trascorrevano anche 18 ore al giorno fra cantieri e uffici.

Triverio, un nome che esalta l'intraprendenza biellese. Ma non è il solo. Sulla Costa Azzurra altri nomi di italiani si sono collocati ai primissimi posti nell'elenco delle grandi imprese: Spada, Nicoletti, Pastor. Esempi, i loro, difficilmente ripetibili.

Gian Piero Moretti

Ah, quei bravi Triverio i mugnai di Bioglio

UN DESIDERIO

Enrico ricorda i successi lontano dalla patria, ma con la struggente nostalgia del paese in cui sogna di riposare un giorno

Camillo Triverio e, a destra, Enrico mentre riceve la cittadinanza onoraria di Bioglio. Sotto, i fratelli Triverio l'anno scorso, a pranzo con alcuni amici biellesi

BIOGLIO ■ Hanno contribuito allo sviluppo edilizio della Corsica e della Tunisia; in Costa Azzurra, a Cannes, a Nizza, persino nella mitica Montecarlo, ad ogni angolo c'è qualche costruzione che ricorda l'attività edilizia dei fratelli Camillo ed Enrico Triverio. Eppure, almeno per Enrico Triverio, l'ultimo dei tre fratelli Triverio, una delle sue massime aspirazioni è di dare nuovo impulso al piccolo paesino dove è nato 82 anni fa, Bioglio appunto, e dove vuole essere sepolto, *«quando verrà la mia ora»*. E così ha costruito due fabbriche, una strada, ristrutturato alloggi, potenziato le attrezzature sportive (il campo sportivo porta il nome del fratello Alberto morto in un incidente in Tunisia), e ora ha in mente un'altra strada che consenta dal campo sportivo di accedere direttamente al centro del paese, inoltre vuol donare al comune l'immobile d[illegible] asilo Florio.

Il minimo [illegible] fare Bioglio era d[illegible] questi suoi illustri figli, [illegible] t'anni emigrati in Francia, la cittadinanza onoraria. Nell'estate scorsa Enrico è venuto apposta da Nizza per essere presente alla festa organizzata dal sindaco Elio Allasa. Camillo, invece, è rimasto a Cannes. Ha 88 anni e un malore gli ha impedito di venire a Bioglio. *«Ci teneva tanto a questo riconoscimento, povero Camillo. Ma il destino a volte è crudele»*, dice Enrico Triverio. L'abbiamo incontrato nella casa dei suoi vecchi, in frazione Allongo. *«Qui torno sempre due volte all'anno. Ai Santi per andare al cimitero a trovare i miei morti, e ad agosto per un po' di vacanza in questi posti che mi hanno visto bambino»*.

L'antica famiglia Triverio erano i mugnai del paese. Ancora il padre di Enrico, prima di darsi ai trasporti, ha fatto per un po' il mugnaio. Il vecchio mulino ora è stato distrutto dall'alluvione del '68 che cambiò il volto del Biellese. Ma Enrico ha recuperato dal fango le macine di pietra che venivano usate per fare la farina e l'olio, ha ristrutturato una casetta che sorgeva lì accanto e sulla facciata vi ha messo una lapide che ricorda le origini del mulino.

Dunque lei non era di famiglia ricca.

«No, anzi, rimasto orfano molto giovane, sono riuscito a diplomarmi all'istituto tecnico Quintino Sella lavorando e studiando. E nel '26 sono emigrato in Francia perché da noi non c'era lavoro».

Il fratello Camillo lo aveva preceduto, ma prenderà un'altra strada. Per 35 anni, infatti, lavorerà in Tunisia prima di stabilirsi a Cannes e dedicarsi all'edilizia residenziale.

«Il mio primo incarico fu di andare ad aprire un cantiere in Corsica, in una zona infestata dai banditi e dalla malaria. Dovevo aggiudicarmi dei lavori per conto dell'impresa per cui lavoravo. Ci riuscii ma presentai un preventivo così basso che il mio principale di allora si infuriò moltissimo. Invece riuscii a portargli un utile di 400 mila lire ed io ebbi una provvigione del 10 per cento. Quarantamila lire nel '28 erano bei soldi e con quelli mi misi per mio conto e cominciai a lavorare per i corsi».

Da allora Enrico Triverio di strada ne ha fatta moltissima. Ora presiede una holding che porta il suo nome e che raggruppa quattro aziende, di cui una ha sede a Montecarlo, specializzate in lavori pubblici.

«Ma le mie radici sono rimaste a Bioglio e ho voluto che anche mio figlio Ruggero nascesse a Biella. Voi non vi immaginate neanche cosa significhi per un emigrante il ricordo del suo paese, della sua gente. Sono le cose che gli danno la forza per sopportare la vita dura di lavoratore all'estero».

Triverio ha superato quei momenti e ora, soprattutto a Nizza dove vive abitualmente, è considerato un grande impresario. La «H. Triverio» ha firmato la costruzione della prefettura, della tesoreria, del mercato internazionale della frutta, dell'Accademia delle scienze, del palazzo dei congressi di Antibes. Anche il moderno palasport di Montecarlo al quinto piano di una costruzione che comprende al suo interno posteggi serviti da ascensori, è stata costruita dalla sua impresa.

Qual è la formula del suo successo?

«Essere un buon tecnico, come il commercio nel sangue, essere diplomatici, avere coraggio quanto basta, e lavorare sodo, sempre più della concorrenza. E poi bisogna tenere al passo con i tempi, credere e investire nelle nuove tecnologie».

E' soddisfatto di quello che è riuscito a fare?

«Certo, ma la cosa che più mi dà piacere è di aver raggiunto una posizione in cui posso aiutare gli altri. In Francia presiedo un comitato per gli aiuti ai nostri emigrati. E qui a Bioglio faccio quello che posso. Non creda che io sia ricchissimo. A paragone di molti industriali tessili del nostro Biellese sono poca cosa. Ma ho sofferto molto da giovane e so cosa vuol dire. Per questo mi dà molto piacere poter fare qualcosa per chi ne ha bisogno».

m. al.

La città si prepara a dichiarare fuori legge anche deodoranti profumi e lacche che utilizzano il pericoloso gas «CFC», considerato killer dell'ozono

Sono già state messe al bando le bombolette schiumogene. Il sindaco e la Giunta stanno valutando la proposta del consigliere «verde» Fresia

Saluzzo super-ecologica Aboliamo tutti gli spray

SALUZZO ● Dopo le bombolette schiumogene in città verranno vietati anche deodoranti, profumi, lacche, spume, contenuti in confezioni spray che utilizzano come propellente il gas CFC, già vietato da dieci anni negli Usa, ritenuto il killer dell'ozono con i conseguenti, noti, effetti. La città guiderà una campagna nazionale contro i responsabili del «buco dell'ozono»?

Un'ordinanza che imponga il totale divieto degli spray considerati nocivi è stata richiesta al sindaco dal consigliere del gruppo «Verdi-dp» Osvaldo Fresia che, in dicembre, aveva già proposto l'abolizione delle bombolette schiumogene, utilizzate nel periodo di Carnevale. Il sindaco, il dc Marco Piccat, ha accolto la proposta di Fresia per le «schiume» e anzi ha ampliato l'ordinanza, tant'è che dallo scorso 16 gennaio è vietato non solo l'uso degli schiumogeni ma anche delle fiale puzzolenti, polverine pruriginose, manganelli, sulla base della tutela della salute pubblica (in questo senso era stato richiesto un parere all'Usl) e dell'ordine pubblico poiché questi «attrezzi» provocano schiamazzi e risse furiose. Così dopo il tranquillo «Carnevale ecologico» vissuto dalla città, ora si propone il divieto anche per gli spray nocivi per l'ambiente.

Nella sua interpellanza al sindaco il consigliere scrive: «Giustamente nell'ordinanza relativa alle bombolette schiumogene di Carnevale veniva spiegato alla cittadinanza come queste contenessero i famigerati gas nocivi responsabili dell'assottigliamento della fascia di atmosfera che garantisce le condizioni di vita sulla Terra. Questi gas nocivi non sono solamente diffusi nelle bombolette schiumogene ma anche in moltissimi spray normalmente in commercio. Esistono comunque sempre in commercio moltissimi spray che non contengono questi gas nocivi e lo dichiarono sull'etichetta».

Fresia allega all'interpellanza un elenco di centoquaranta prodotti del settore (profumi, lacche, deodoranti...) che non utilizzano per i loro spray gas ritenuti nocivi e chiede quindi che questi prodotti siano segnalati ai commercianti come «alternativi» agli altri che contengono il CFC. «Ritengo che — scrive il consigliere nell'interpellanza — nel caso di positiva accoglienza di questa richiesta, debba essere dato un preavviso di 60 giorni ai commercianti, che credo comunque siano già provvisti di spray alternativi».

La richiesta è dunque che il sindaco «nell'ambito del rispetto e della difesa della salute dei cittadini che già ha saputo mettere in pratica con la coraggiosa ordinanza relativa al Carnevale, ponga definitivamente al bando tutti quegli spray che non dichiarino apertamente sull'etichetta l'assoluta mancanza di gas nocivi al loro interno».

Come risponderà il sindaco? «Stiamo valutando con grande attenzione la proposta del consigliere Fresia — dice Piccat — la cui interpellanza ci è giunta ieri: ne discuteremo in una riunione di Giunta». Intanto che risposte ha avuto all'ordinanza di divieto per le «schiume» e gli altri «attrezzi»? «Tutte risposte positive e molto favorevoli, sia da parte dei cittadini che di amministratori di altri Comuni, molti dei quali hanno adottato la stessa ordinanza. Certo, c'è stato qualche rilievo da parte dei commercianti perché il provvedimento è stato preso a ridosso del Carnevale, quando gli acquisti erano già stati fatti: è un'osservazione fondata ma abbiamo agito in tempi molto stretti. Del resto ci sono Comuni che hanno pubblicato il divieto nei giorni stessi del Carnevale».

Intanto il Carnevale cittadino, conclusosi ieri con il «rogo di Ciaferlin», ha registrato un grande successo di pubblico e di partecipazione nonostante il gran freddo. Il «richiamo ecologico», oltre a quello folcloristico e spettacolare, ha quindi funzionato...

Alberto Gedda

NELL'ASTIGIANO

«Bloccheremo i camion che scaricano colombi»

ASTI ● Continuano le preoccupazioni per la massiccia presenza di colombi sulle campagne. Il presidente dell'Unione agricoltori, Roberto Biamino, afferma che la situazione si sta aggravando, si deve impedire ad ogni costo che autotreni carichi di piccioni, catturati in grandi città del Nord, vengano liberati nelle campagne dell'Astigiano e si deve continuare a distribuire mangimi contenenti prodotti anticoncezionali. Interi stormi di volatili piombano sulle gabbie di mais stoccato nelle aie per l'essiccazione e sui depositi fuori terra provocando danni ingenti. Gli uccelli strappano i teloni che ricoprono il prodotto causando infiltrazioni di umidità che impedisce la conservazione. «*Siamo convinti* — dice Biamino — *che con l'interessamento di tutti si possano e si debbano ricercare gli strumenti più adeguati per ristabilire un equilibrio tra uomo, fauna e ambiente che consenta agli agricoltori di realizzare un giusto reddito nel rispetto delle leggi della natura*».

FLASH
I VISIONARI DELLA NEVE

● IN UNA CORTINA D'AMPEZZO SPELACCHIATA NON MANCA CHI SOGNA LA NEVE E SI ACCONTENTA DEI TRACCIATI ARTIFICIALI CHE DI NOTTE VENGONO CREATI A FATICA DAI CANNONI

A OMEGNA

Rapita Alessandra Alessi Già chiesto il riscatto?

Notte d'angoscia nella villa dei genitori, titolari dell'omonima acciaieria. L'allarme è scattato in serata quando la ragazza non è rientrata in casa per la cena

NOVARA ● Notte d'angoscia in casa Alessi dopo la telefonata giunta ieri verso le 18.30: «*Alessandra è nelle nostre mani, mantenete la calma e tutto andrà bene. Ci rifaremo vivi. Intanto preparate i soldi*». Così la famiglia ha avuto la terribile conferma del rapimento della figlia. I sequestratori non avrebbero ancora parlato della cifra del riscatto; il loro intento era di prendere il primo contatto, di far capire ai ricchi genitori quello che è accaduto e di bloccare al più presto la prevedibile «caccia» di carabinieri e polizia.

Alessandra Alessi, 17 anni, studentessa liceale, figlia unica di Alberto, titolare col fratello Ettore delle «Alessi Spa», azienda leader del casalingo di lusso con sede a Crusinallo, frazione di Omegna sul lago d'Orta. A richiamare l'attenzione dell'«Anonima sequestri» è stato certamente il fatturato della ditta: 40 miliardi all'anno. Per questo si può prevedere un'alta richiesta di riscatto.

La ragazza ieri pomeriggio era uscita dalla casa adiacente lo stabilimento. Ai genitori aveva detto che sarebbe andata ad una festa di carnevale organizzata tra coetanei. Si era avviata, come era solita fare, in bicicletta. Alberto Alessi ha cominciato a preoccuparsi quando, passate le 17, la giovane non era ancora rincasata. Forse presagendo l'accaduto, ha iniziato le ricerche con alcuni amici e ha anche avvertito i carabinieri.

Alle 18,30 la telefonata ha tolto ogni dubbio ed è scattato il massiccio setacciamento della zona. Tutta la provincia è stata messa sotto controllo da polizia e carabinieri con numerosi posti di blocco. E' stata però rinvenuta solo la bici della giovane. Era abbandonata a poche centinaia di metri dall'abitazione degli Alessi e questo lascerebbe pensare che Alessandra sia stata rapita mentre stava rincasando.

Le indagini degli inquirenti sono concentrate su eventuali tipi sospetti visti di recente ad Omegna. E' infatti assai probabile che l'Anonima Sequestri abbia studiato a lungo le abitudini della ragazza. Il sequestro, su questo non sembrano esservi dubbi, è opera di professionisti e quindi «preparato» accuratamente. La telefonata, arrivata poche ore dopo la scomparsa della giovane, fa pensare che già alle 18,30 Alessandra fosse stata portata fuori zona. Questo confermerebbe la fulmineità dell'azione e l'organizzazione della banda che ha operato il rapimento.

Marcello Sanzo

MAFIA

Un pupazzo al posto di Rostagno

TRAPANI ● Un pupazzo ha preso il posto di Mauro Rostagno, il giornalista di un'emittente privata trapanese, ucciso dalla mafia. Adesso la voce stridula di «Paolino» (così si chiama il pupazzo) entra ogni sera nelle case dei trapanesi, puntualmente alle 19,45, con un irriverente «Salutiamo tutti, baciamo le mani...». Paolino è fatto di plastica e stoffa, è alto una quarantina di centimetri e ha un grosso naso rosso. «Chi sei? come ti chiami?» ha domandato con una lettera alla Rtc (sigla dell'emittente televisiva di Rostagno) una bambina di 9 anni. La sera stessa Paolino le ha risposto durante le trasmissioni: «Sono Mauro Rostagno».

L'idea di lanciare Paolino sugli schermi è venuta al giornalista Nini Ravazza e agli editori di Rtc, Caterina e Puccio Bulgarella. Il pupazzo si è conquistato giorno dopo giorno lo spazio e l'audience, che era di Rostagno, quel paio di minuti alla fine di ogni telegiornale per puntare il dito contro quei «comitati d'affari», che in una città come Trapani non sono mai stati scalfiti dalle inchieste della magistratura. Una campagna martellante, i testi preparati a turno dai cronisti dell'emittente televisiva, la voce dello speaker Antonio Ingrassia prestata a Paolino. Il pupazzo dà fastidio, parla troppo. Proprio come Mauro Rostagno. E a Rtc continuano ad arrivare telefonate minacciose, lettere d'insulti, avvertimenti. Paolino è stato anche denunciato per un pungente editoriale sul comune di Erice. Contro di lui un consigliere socialdemocratico ha presentato una querela.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10136 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Traffico caotico in piazza Carlo Felice davanti a Porta Nuova in tutte le ore del giorno

REFERENDUM?

La richiesta di molti valutata dal Consiglio martedì prossimo

Il centro chiuderà ma a piccoli passi

Oggi una riunione degli assessori. Si studiano interventi parziali in attesa dei provvedimenti previsti dalla legge Tognoli. Giunta e maggioranza divise

Quali iniziative assumere per contenere il traffico automobilistico nel centro storico? Oggi si svolge una riunione degli assessori competenti. A breve, si individueranno interventi parziali — ha annunciato il liberale Dondona, responsabile dei settori trasporti e viabilità — in attesa di «dover» applicare i provvedimenti previsti dalla legge Tognoli, in via di approvazione, per la salvaguardia dei centri urbani. *«Affronteremo il problema* — ha detto, ieri sera in consiglio comunale, il sindaco Magnani Noya — *con soluzioni graduali e sperimentali, da estendere sull'intera città volta per volta che i risultati saranno positivi»*.

In primavera, in occasione delle elezioni europee ci sarà un referendum? La richiesta, avanzata da più parti (politiche, sindacali, sociali, oltreché da 30 mila cittadini), sarà valutata nel consiglio comunale di martedì prossimo, prendendo in esame una delibera proposta da pci, sinistra indipendente, dp e verdi.

L'assessore Dondona, peraltro, si è già detto favorevole alla consultazione se fatta su quesiti specifici, magari illustrati da disegni.

Il confronto di ieri sera ha offerto una preoccupante radiografia della città. Non tanto per lo stato di salute dell'aria, visto che l'assessore all'ambiente Guazzone ha tranquillizzato la sala rossa: *«E' doveroso* — ha detto leggendo la lettera pervenuta dal responsabile del servizio igiene pubblica Mario Braja — *che si tenti con ogni mezzo di continuare la riduzione dell'inquinamento ambientale..., tuttavia senza fomentare fenomeni di allarmismo assolutamente ingiustificati»*. Le preoccupazioni derivano da un senso di impotenza degli amministratori verso un traffico che, di fatto (problema di tutte le grandi città), inquina la qualità della vita di ogni giorno: *«Il dibattito in consiglio* — ha osservato ieri sera lo stesso sindaco concludendo la discussione — *rappresenta uno spaccato di Torino. Ci sono posizioni non omogenee sulla chiusura del centro, sulla pedonalizzazione, sulle limitazioni. Le difficoltà derivano dal fatto che dobbiamo cercare di rappresentare le esigenze di tutta la città»*.

Lo «spaccato» ha elencato *«ipotesi di soluzioni»* (ndr: l'assessore Dondona ne ha contate 24) spesso contrapposte, ha visto amministratori della stessa giunta con indicazioni diverse (più radicali, d'emergenza quelle dell'assessore al verde e alla cultura Marzano, più caute quelle del collega al commercio Spagnuolo e alla sanità Bracco), ha evidenziato punti di vista contrastanti sulla strategia tra politici di maggioranza e giunta. Le più insistenti sollecitazioni «a fare» sono arrivate dal capogruppo del psi Presi e dalla collega Tessore. Dai banchi degli alleati ha parlato il solo dc Gaiotti, molto più in sintonia con le riflessioni del sindaco e dell'assessore Dondona nell'essere prudenti a introdurre divieti alla circolazione se non in presenza di provvedimenti per aumentare i parcheggi e migliorare il servizio di trasporto pubblico.

Ma chi li deve fare questi interventi se non la giunta?, ha obiettato con passione la socialista Tessore.

Hanno trovato fertile terreno gli argomenti di Tartaglia della sinistra indipendente, del demoproletario Lagnnà, del verde Barcucci, in rappresentanza di forze che da sempre sostengono la latitanza della giunta sui temi ambientali. E mentre il msi, con Chiappo e Rigon, motivava il suo «no» a un'eventuale richiesta di chiusura del centro privilegiando interventi più diffusi nella città, il pci, con Carpanini e Vindigni, accusava il sindaco e la sua giunta di non avere una linea di governo. *«C'è la rinuncia* — ha osservato il capogruppo comunista — *a esercitare le funzioni che sono proprie dell'amministrazione civica sul territorio. L'urbanistica manca di un disegno globale, e si concede spazio a interventi, come sul Lingotto, e a delibere, come la 21 ter, che peggioreranno la situazione. E allora se il governo non vuol decidere, si vada al confronto con i cittadini, con il referendum»*.

Luciano Borghesan

Stadio '90 un altro vertice in Comune

Lorenzo Matteoli

Sabato mattina vertice Comune-Acqua Marcia per stabilire quanto costa lo stadio oggi e verificare le rispettive esigenze. L'incontro è stato richiesto da una lettera dell'Acqua Marcia. La missiva non riporta cifre, ma esige l'incontro con l'amministrazione alla luce dei maggiori lavori rispetto al progetto iniziale e alle mutate condizioni dell'accordo previsto dalla convenzione per la costruzione e la gestione trentennale del nuovo stadio.

In una precedente seduta di giunta, l'assessore allo Sport, Lorenzo Matteoli, aveva relazionato a sindaco e colleghi sulle voci di spesa per cui si ipotizzava una crescita dei costi (da 60 ai 110-120 miliardi) per l'impianto della Continassa, annunciando l'arrivo di richieste da parte dell'Acqua Marcia.

Ieri, in giunta, Matteoli ha portato la lettera sul tavolo dopo che si era deliberata la realizzazione del Palatenda, argomenti che il recente accordo di maggioranza ha riunito in un unico punto.

All'incontro di sabato con l'Acqua Marcia il Comune sarà rappresentato da una commissione composta dagli assessori Matteoli, al legale Galasso, e dai dirigenti del Comune, l'ingegnere capo Brizio, il ragioniere capo Bava e il segretario generale Circosta.

PARCHI

A La Mandria ordine eseguito Abbattuti 126 cervi e 78 cinghiali

Alla Mandria sono stati abbattuti 126 cervi e 78 cinghiali. Lo ha comunicato all'assessore Vetrino il presidente dell'Azienda Regionale dei parchi suburbani Annibale Carli, dopo che l'abbattimento era stato autorizzato dalla prefettura lo scorso novembre, causa i gravi danni provocati al patrimonio boschivo e alle colture circostanti dai selvatici in sovrannumero. All'abbattimento hanno partecipato gli agenti venatori della Provincia e i guardaparco locali, con l'assistenza di veterinari regionali e dell'Usl di Venaria.

Approfittando dell'occasione è stata effettuata una serie di accertamenti sui capi abbattuti e il veterinario-capo regionale, Mario Valpreda, ha accertato in molti cervi la presenza di un parassita del fegato (il distoma), il quale compromette anche la capacità riproduttiva. Il 60 per cento di questi animali, inoltre, è risultato colpito da un'infezione (la strongilosi) dell'apparato respiratorio. Fra i cinghiali uccisi, invece, il 30 per cento era portatore di parassiti di vario genere.

Riprenderà a questo punto l'incoerente polemica tra i protezionisti e quanti si battono invece per una gestione in grado di bilanciare la presenza degli animali con la sopravvivenza dei boschi? Alla Mandria, dove si è appena concluso il primo *«Incontro nazionale dei parchi e delle riserve naturali»*, tira aria di ottimismo. Ben più ampi e maturi i problemi e progetti di questa fine d'inverno che verranno dibattuti già questa sera a San Gillio, dove Roberto Saini modererà un dibattito sul Pre-Parco organizzato dall'Associazione per la tutela dell'ambiente ATA.

Precisano i funzionari dell'Azienda Regionale: *«E' ormai chiaro che c'è chi strumentalizza le attuali difficoltà per manovrare i contadini e i cacciatori della zona, in vista di future speculazioni edilizie nelle aree ai margini del parco. Di qui un attacco che rischia di mettere in crisi una zona che merita invece di essere debitamente salvaguardata in base ai normali vincoli degli strumenti urbanistici»*. Ma per coinvolgere i Comuni interessati, bisogna anzitutto basarsi sul coinvolgimento della gente. *«Il Pre-Parco va rispettato senza ibernazioni inutili e, per conseguire tale traguardo, non c'è da inventare nulla ma soltanto da snellire l'iter di permessi e autorizzazioni che ora si disperde in una ragnatela di lentissimi e frustranti rivoli burocratici. Tramite la prossima legge con cui la Regione intende demandare tali pratiche direttamente ai Comuni interessati, l'inconveniente dovrebbe finalmente essere risolto»*. Mentre anche l'abbattimento annuale dei selvatici perderà gradualmente il suo cruento contorno di polemiche *«grazie ad un'aggiornata normativa in grado tra l'altro di abbinare gli abbattimenti alle catture»*.

Il recente *Incontro Nazionale dei parchi regionali* si è intanto concluso fondando un comitato provvisorio di coordinamento che avrà sede presso la Villa Demidoff di Pratolino. Tre i parchi piemontesi inseriti nel gruppo, e cioè la Mandria, l'Alta Val Pesio e la Garzaia di Valenza.

Un angolo paradisiaco della Mandria

L'ACI SCRIVE

Parcheggio «ladro» e sequestri

Egregio Direttore,

mi riferisco all'articolo «Sequestrati da un parcheggio ladro», apparso su Stampa Sera del 2/2, per fornire alcune precisazioni.

La sistemazione del parcheggio di piazza Valdo Fusi è stata realizzata dall'Azienda Trasporti contemporaneamente a quella delle altre di piazza della Cittadella, corso Re Umberto e corso G. Ferraris, con l'adozione per tutte dello stesso sistema di disciplina della sosta e di esazione tariffaria.

Il posteggio di piazza Fusi è stato poi ceduto in concessione all'ACI, che lo gestisce nel rigido rispetto delle procedure precostituite.

Tutti i citati posteggi sono stati realizzati nell'ottica di una larga diffusione delle tessere magnetiche prepagate, cioè speciali «carte» vendute dalla TT che consentono, come la «Viacard» in autostrada, di uscire dal parcheggio senza la necessità di recarsi alla cassa.

Purtroppo le tessere non hanno avuto particolare seguito e la loro utilizzazione è effettuata soprattutto dagli habitués, per cui la maggior parte degli utenti si trova costretta a mettersi in coda per il pagamento alla cassa.

Questa radicale differenza rispetto alle previsioni è stata rilevata dall'ACI nelle primissime settimane di gestione e segnalata alla TT, che ha provveduto nel contempo ad operare una serie di sopralluoghi e a porre in essere gli strumenti necessari a modificare sostanzialmente le modalità di funzionamento dell'impianto.

Naturalmente, anche le 500 lire pagate per «l'attesa» diventano a questo punto una conseguenza automatica, in quanto essendo la gestione dell'esazione centralizzata per tutte le aree con sistema computerizzato, viene a mancare la possibilità di qualunque intervento da parte degli addetti a un singolo posteggio.

Mi rendo perfettamente conto che quanto sopra, mentre precisa la posizione dell'ACI, non risolve i disagi che la situazione comporta per gli automobilisti, ma ho ragione di ritenere che molto a breve potranno essere attuate le modifiche necessarie a rimuovere le disfunzioni riscontrate.

La ringrazio per l'ospitalità e le porgo i migliori saluti.

dr. Adalberto Lucca

A SCUOLA

Negli istituti è vietato, ma le scappatoie sono tante. Qualche sigaretta nei corridoi Le ragazze battono tutti I metodi per dissuadere

Sigaretta proibita come 20 anni fa

Effetto serra, buco d'ozono, piogge acide, falde d'acqua inquinate, anidride solforosa e biossido di azoto, pesticidi e oli esausti: «Consoliamoci con una sigaretta» sarà venuto in mente a più d'un tabacco-dipendente. «Assolutamente proibito» deve avere pensato il primo cittadino di quel centro del Modenese, «agli onori» della cronaca per aver ribadito nei giorni scorsi un solenne no al fumo nei pubblici uffici e nelle scuole della sua cittadina.

Cosa fare? Abbassare la guardia e relativizzare oppure rinserrare le file contro gli intossicatori del fumo, «bombardandoli» con altre «giornate di lotta» nell'età in cui cominciano, quella della scuola? Le ricerche ricordano che fra i 14 e i 15 anni un ragazzo su cinque fuma, mentre le ragazze aspettano ancora un po', ma poi superano i loro coetanei. Accade in quasi tutti i Paesi del mondo tranne che in Inghilterra, Bulgaria, Etiopia, Nigeria, Papuasia-Nuova Guinea.

Il preside del liceo classico D'Azeglio, Giovanni Ramella, conferma: *«Sono le studentesse a fumare di più, non c'è dubbio»*. Così come non c'è dubbio che la sigaretta è sempre di più un rito di passaggio prima di diventare una «necessità», il simbolo della voglia di crescere in fretta. E il preside Ramella conclude che *«più delle tassative circolari possono dissuadere le battute sul non senso della cosa in sé. Nelle classi, in palestra e in biblioteca, comunque, non si può fumare. E' la regola»*.

Si fuma nei gabinetti come vent'anni fa. «Sì, è così — risponde il preside dell'istituto per ragionieri Sommeiller, Gaetano Fiorentino — *anche se tolleriamo che i ragazzi si accendano la sigaretta nel corridoio. Meglio che non fumino, ma preferisco vederli con la sigaretta fra le labbra che dediti a qualcos'altro di nascosto»*.

Se il preside Ramella è per usare l'ironia dissuasiva, il suo collega Fiorentino propende per la relativizzazione del problema: *«Sono contrario a certe campagne che assumono toni terroristici. E poi nella mia scuola c'è anche un corso serale con fior di adulti come studenti: come potrei dire loro non fumate nei corridoi? Soprattutto quando tutti sanno che altri fumi sono decisamente più dannosi»*.

La trasgressione è spesso la molla delle prime sigarette. Lo ricorda Rodolfo Orlanda, a capo dell'istituto tecnico commerciale Valletta. *«Sono convinto che il divieto di fumare nei locali pubblici, quindi anche a scuola, non faccia diminuire il fumo* — aggiunge —. *Ne abbiamo discusso in consiglio di istituto e convenuto sull'opportunità di tollerare la sigaretta in alcuni luoghi più aerati. Dopodiché sono costretto a richiamare ogni giorno qualcuno, sia studenti che professori, all'osservanza delle regole che ci siamo dati. Per di più, a scuola dobbiamo fare anche dell'educazione e io stesso, benché sia un accanito fumatore di sigari, cerco di dare l'esempio: accendo il mio toscano solo a fine mattinata, nel mio ufficio e con le finestre aperte. Le assicuro che è un sacrificio attendere sino a quell'ora, ma l'autocontrollo è indispensabile. Purtroppo, anziché il rispetto reciproco e l'interdipendenza, si sviluppa di più l'individualismo»*.

FLASH
MOLINETTE
E' SIT-IN

● NELL'INGRESSO DELL'OSPEDALE SCIOPERO DI PROTESTA DA PARTE DEGLI ALLIEVI DELLA SCUOLA INFERMIERI PROFESSIONALI. IL MOTIVO: LOCALI DEGRADATI E ANGUSTI PER LE LEZIONI ED ELEVATO RISCHIO DI CONTRARRE MALATTIE NEI REPARTI A CAUSA DELLA SCARSA IGIENE

CHIVASSO

Addio al Carnevale «sotto le stelle» Quindicimila tra nebbia e freddo

Anno dopo anno il Carnevale sotto le stelle che si svolge la sera del martedì grasso a Chivasso sta riscuotendo sempre maggior successo. La conferma è venuta ieri sera nonostante il gran freddo e la fitta nebbia.

Si calcola che siano state oltre 15 mila le persone che hanno affollato le vie del centro storico per assistere a questo carosello con una trentina di carri allegorici, tutti illuminati, gruppi mascherati a piedi e bande musicali, che si è protratto per due ore e mezzo.

Apriva il corso mascherato il gruppo dei pifferi «I Castellani» di Montalto Dora, poi l'auto scoperta con l'Abbà 89 Marcello Mancini in compagnia del presidente della Pro loco «L'Agricola», ente organizzatore dei festeggiamenti carnevaleschi, Giovanni Pasteris, Gianduja con le sue Giacomette, la Filarmonica Chivassese diretta dal maestro Gamba, il carro della Tolera con l'Abbà Danilo Borca e la Bela Tolera Virna Rocchetto, le sei dame, i sei alfieri e le due paggette. Quindi la Bela Casinera di Verolengo, la Vivandiera di Castagneto Po, gli Arabi di Casalborgone, Fantasia Brasiliana di Castelrosso, il gruppo Borgonuovo di Rivoli, la Banda Bassotti di Foglizzo, la filarmonica «Giuseppe Verdi» di Chivasso e via via tanti altri dai quali sono stati lanciati complessivamente oltre 130 quintali di coriandoli e 10 quintali fra mimose e fiori. Questo dimostra che, anche senza il tradizionale lancio delle caramelle, spesse volte tirate con violenza, ci si può divertire e far divertire tanta gente senza incorrere in spiacevoli incidenti come si sono verificati in passato.

Altro successo, ieri pomeriggio, il Carnevale dei bambini svoltosi alla Coop di corso Galileo Ferraris con musiche, balli e attrazioni varie. Alla manifestazione, che ha visto la presenza del corpo carnevalesco chivassese, hanno preso parte oltre 1500 ragazzini. Questa festa ha messo sul piede di guerra i commercianti di Chivasso, i quali sono in molti a sostenere che il Carnevale dei bambini non andava fatto alla Coop: «L'apertura di questo centro commerciale ha messo in crisi i piccoli esercenti, questa festa lì non andava proprio fatta». Il presidente dell'Agricola Pasteris afferma: «Tutto quello che si fa a Chivasso non va mai bene».

Diego Andrà

Ha finito di soffrire

Lino Vercelli

Primo Dirigente Tribunale di Torino

Per espressa volontà del caro estinto, lo comunicano a funerali avvenuti e con infinito dolore la moglie **Maria Stella**, i figli **Loris** con **Elena**, **Franco** con **Daniela** e l'adorato **Valeria**, il cognato **Pino Mottola** e famiglia, la suocera **Olga Mottola**, la nipote **Gianna** con **Franco**, i cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare per la sensibilità dimostrata al prof. Bersalo, al primario del reparto di pneumologia della Vecchia Astanteria Martini dott. Zucchetti, alla sua équipe ed al paramedico, al medico curante dott. De Maria, all'amico dott. Marco Ferri.
— Torino, 6 febbraio 1989.

Gli amici carissimi **Nini** e **Carla Meoni**, **Angi Marisa Marco Ferri**.

Il **Bridge Club Torino** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

Bartolomeo Vercelli
— Torino, 7 febbraio 1989.

Si uniscono gli amici: **Glauco Baratti**, **Gabriella Briolo**, **Carlo, Marisa Caramagnola**, **Dia Coppo**, **Giammaria Galasso**, **Renzo Fulle**, **Leda Galassi**, **Lorenzo, Delia Malabaila**, **Camilla Tempo**

Cristianamente ci ha lasciati

Omero Carrutti

Addolorati l'annunciano: la moglie **Alessandra**, i figli **Giuliana**, **Graziella** con il marito **Mariano**; i nipoti **Barbara**, **Gabriele**, **Davide**, **Gianfranco** e **Alessandro**. I funerali avranno luogo giovedì 9 ore 10 nella cappella dell'ospedale Mauriziano.
— Torino, 7 febbraio 1989.

Sono vicini al dolore della famiglia Carrutti gli amici: ...

E' mancato

Luciano Trabucchi

E' mancata

Francesca Carpignano

anni 90

Dio ha chiamato a sé l'anima buona di

Maria Chizzola

Silvio Casetti

anni 78

Fiore Zucca

E' mancata

Maria Vidini in Veronese

Lo annunciano: marito, figlio, generi, nipoti; un particolare ringraziamento alla cara nipote dottoressa Nadia Vidini e famiglia. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. Funerali giovedì 9 febbraio ore 10,15 cappella ospedale Astanteria Martini largo Gottardo.
— Torino, 7 febbraio 1989.

Ciao **ZIA**, sei stata esempio di coraggio e dignità. **Pina**, **Dino**, **Nadia** e **Giorgio**.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Sibilla ved. Cacciò

anni 90

Ne danno il doloroso annuncio: i figli **Nonni**, **Giovanna**, **Mariuccia**, **Giancarlo**, la nuora **Piera**, i generi **Cristoforo** e **Gianfranco**, nipoti e parenti tutti. Un grazie particolare al dott. Riccardo Scocca e alla signora Marina Busso. Funerali giovedì 9 febbraio ore 9,15 corso Duca Abruzzi 35. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 febbraio 1989.

Il **Consiglio Direttivo di «Segnalum»** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR

Clemente Canavoso
— Susa, 7 febbraio 1989.

Rosalba e **Piercarlo Caruzzi** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR

Clemente Canavoso
— Chiomonte, 7 febbraio 1989.

Federico Brasetti e famiglia partecipano al dolore di Marco.

Gianni Beltramo

Claudia Armosino ved. Mezzena

Linda Faletti

Giorgio Pozzi

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Gallina (Pin)

E' mancato

Luigi Clerico

di anni 82

Lo piangono la moglie **Rosa Icardi**, i figli **Maria**, **Giovanni**, **Anna** e **Angioletta** con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Alba giovedì 9 febbraio ore 15,30 dall'ospedale San Lazzaro per la cattedrale.
— Alba, 7 febbraio 1989.

Cristianamente è mancata

Giovanna Richiardi ved. Balmamion

anni 82

E' serenamente mancata

Adele Quinti in Leoci

Renata Pirazzi in Sangiorgio

Renata Sangiorgio Pirazzi

Renata Pirazzi

Improvvisamente è mancata

Marvi Morbini in Gonella

di anni 40

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Cerruti

Lo annunciano con infinita tristezza la moglie **Luigina**, i figli **Francesco** e **Giuseppe** con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento alla équipe geriatrica dell'ospedale civile di Asti. Funerali mercoledì 8 c.m. ore 14,30 Parrocchia di Calliano d'Asti.
— Torino, 7 febbraio 1989.

Pietro Cerruti
— Torino, 8 febbraio 1989.

E' mancata

Angiolina Tessore ved. Mincotti

Giorgio Guglielmetti

on. Emanuela Savio

Emanuela Savio

L'**Aidda** - **Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti d'Azienda Delegazione Piemonte** partecipa con immenso dolore la scomparsa della Socia

on. Emanuela Savio
— Torino, 7 febbraio 1989.

on. Emanuela Savio

Emanuela Savio

già Presidente della Società

on. prof. Emanuela Savio

Emanuela Savio

on. Emanuela Savio

on.le Emanuela Savio

Emanuela Savio

on. Emanuela Savio

on. Emanuela Savio

Emanuela Savio

Albino Battiston e Collaboratori della partecipano commossi per l'improvvisa scomparsa del presidente dell'Istituto Federale di Credito Agrario

PROF.SSA

Emanuela Savio
— Torino, 7 febbraio 1989.

Emanuela Savio

Emanuela Savio

Emanuela Savio

Emanuela Savio

Emanuela Savio Corradi

Emanuela Savio

Emanuela Savio

on. Emanuela Savio

La **Ucid** - **Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti** - prende viva parte al dolore per la scomparsa del Socio

on. Emanuela Savio
— Torino, 7 febbraio 1989.

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di farlo personalmente la famiglia **Savant Levra** commossa per l'immensa partecipazione di affetto e amicizia, ringraziano tutte le persone che in questa dolorosa circostanza sono state loro vicine, per la prematura scomparsa della loro cara

Laura Enrici in Savant Levra
— Nole, 8 febbraio 1989.

Tu, o Dio, ci hai donato il pensiero e la parola e ci chiami a condividere tra noi, le nostre difficoltà e le nostre speranze...

Emy, **Fabio**, mamma **Nicoola**, **Carla**, **Pierluigi**, **Maria Grazia** con sentimenti di affettuosa gratitudine a voi tutti per l'amicizia dimostrata a

Giorgio Piglia
— Torino, 8 febbraio 1989.

La moglie e famigliari, commossi per l'immensa partecipazione di affetto e amicizia, ringraziano tutte le persone che in questo triste momento sono state loro vicine per l'improvvisa e prematura scomparsa del loro caro

dott. Albino Babando

Messa di trigesimo domenica 5 marzo ore 11 nella parrocchia di Favria.
— Favria Canavese, 8 febbraio 1989.

ANNIVERSARI

1976 — 1989

La tua presenza ogni giorno ci tiene desti nelle piccole e nelle grandi cose. In ricordo del

comm. Mario Piglia

La famiglia **Nicoola** con **Carla**, **Emy**, **Pierluigi**, **Fabio**, **Maria Grazia**

1984 — 1989

Cesare Onesti

Lo ricordano con tanto affetto e rimpianto la moglie e parenti tutti. S. Messa il 8 Febbraio ore 11 S. Angeli Custodi via San Quintino.

1983 — 1989

Iginio Lucca

Ricordato con tanto affetto.

1975 — 1989

Nel 14° anniversario della scomparsa dell'

Ing. Giovanni Maciotta

Anna, **Carlo** e **Barbara** lo ricordano con immutato affetto ed immenso rimpianto a quanti lo conobbero e gli vollero bene.
— Torino, 8 febbraio 1989.

1974 — 1989

Rosa Pininfarina

I tuoi cari la ricordano con immutato affetto ed infinito rimpianto.

1982 — 1989

Aldo Ferrero

Sempre vivo tra noi.

1986 — 8 FEBBRAIO — 1989

Chiara dei Conti Leardi ved. Ferrara

Mamma impareggiabile, oggi ti ricordano affettuosamente in 38. Messa alla Consolata, a 8 h; ore 8.30 alla Madonna di Pompei. Ugo

Orario accettazione necrologie

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

La «Zanoobia» da dove sono stati scaricati i veleni

Veleni della Zanoobia Fermate lo smaltimento

La richiesta è del comitato scientifico dei comuni interessati. L'Ussl: smaltimento già concluso. E la Castalia ha creato nella zona punti di controllo dell'aria

Guerra fino all'ultimo bidone. In primo piano ancora la Zanoobia e il suo poco simpatico carico di fusti pieni di scorie «speciali». Dopo l'autorizzazione degli enti locali allo smaltimento presso la Servizi Industriali di Orbassano, dopo che i comuni limitrofi hanno provveduto a designare i propri consulenti come supervisori all'intera operazione e dopo che alle Ussl 24 e 34, nonché ai tecnici della Provincia, è stato affidato l'incarico di controllare tutto ciò che dalla nave arriva all'azienda, ecco una nuova polemica.

Il sasso è lanciato proprio dal Comitato tecnico-scientifico creato dai comuni della zona in cui opera la Servizi Industriali. L'invito ha sorpreso tutti: *«Sospendete lo smaltimento»*.

Fulmine a ciel sereno: *«Ma come* — si chiede il sindaco di Orbassano, Giuseppe Martoccia —? *La cosa che non capisco, e perciò ho convocato una riunione con il Comitato, il commissario per la Zanoobia, Francese, e il rappresentante della Castalia, è per quale motivo oggi i nostri consulenti ci scrivano per contraddire quello che ci avevano scritto due mesi fa»*.

Invece: *«A dicembre il Comitato aveva rinunciato a far parte attiva nel controllo dei fusti, mentre si era riservato il compito di monitoraggio della qualità dell'aria. Oggi cambia tutto: i membri del Comitato ci chiedono altro tempo perché non hanno dati, dicono, tranne quelli forniti dalla Castalia»*.

Ma come possono controllare l'aria? *«Grazie alla Castalia»*. Come sarebbe? *«Bene, è molto semplice. Il Comune ha dato l'autorizzazione allo smaltimento dei bidoni e la Castalia s'è impegnata a creare 6 o 7 punti di controllo dell'aria tra Beinasco e Orbassano»*. E quanto vi è costato? *«Neanche una lira»*. Chi ha pagato e quanto? *«La Castalia. Credo 300 o 400 milioni. Hanno apparecchiature sofisticate e due tecnici per ogni postazione. Fanno controlli giornalieri, più volte al giorno»*. I risultati? *«L'inquinamento è quello solito, dovuto soprattutto al traffico. Delle sostanze dei fusti non c'è traccia»*.

Ricapitoliamo: i dati sulle analisi delle scorie sono forniti dalla Castalia, ditta incaricata dal commissario ad acta di smaltire le scorie, al Comitato; quelli sull'inquinamento aereo sono forniti sempre dalla Castalia. A questo punto, nutrire qualche dubbio sembra lecito al Comitato, non crede signor sindaco? *«Voglio che sia chiaro una cosa: i membri del Comitato possono fare tutti i controlli che desiderano. Esprimevo soltanto le mie perplessità sul loro cambiamento di posizione. I nostri consulenti possono visitare insieme con i tecnici dell'Ussl e della Provincia lo stabilimento»*.

Che ne pensano all'Ussl 34, titolare di un laboratorio di Igiene Pubblica che opera su un vasto territorio? Il presidente, Pino Fanchini: *«Polemiche sterili. Inoltre, per quel che ho sentito dire, lo smaltimento è già stato completato»*.

Daniela Daniele

L'orto della plastica

Niente di più invitante dei fiori e dei frutti di plastica, a patto di saperli *«capire»* senza farsi suggestionare dalla loro presunta banalità. Ed ecco in proposito una serie di composizioni che fanno allegramente il verso a quest'inverno arido e inconcludente, un gioco anticonformista all'insegna della fantasia, uno spunto in cui si fondono la dolcezza delle gozzaniane *«nature morte»* protette sotto campane di vetro e la lucentezza iperrealistica di una natura da fumetto. Roberta Sagna, forzando la sua privacy di quieta signora torinese, li offre in mostra sino al 18 febbraio presso i *«Piccoli Giardini»* di via Carlo Alberto 14. Al centro della rassegna un quadro beneaugurale della sorella Tintin Bosa, già nota per la *«personale»* torinese con cui ha recentemente inaugurato un personalissimo filone iconoblematico di tele ispirate alle siepi dei *«giardini all'italiana»*.

Una famiglia con il pollice verde, insomma, anche se, mentre Tintin fa sul serio, Roberta preferisce proteggersi in un dilettantismo felice. Con il risultato di cestini dove fiori e frutta rigorosamente finti si mescolano senza problemi e senza ombre, ciascuno ispirato ad un tema ed a un titolo precisi. Tra i più belli il cesto *«tornando dall'orto»* che trabocca di grappoli neri e lascia spuntare in un angolo un ciuffo di rosse roselline di[illegible]cate, oppure quello *«sera d'estate»* stracolmo di tonde ciliege turgide in arrivo dalla Pecetto che fu. Nei *«cesti del bosco»* un trionfo da fiaba plastificata a base di gigli reali, bacche e felci, nel *«cestino dell'allegria»* grappoli di sintetico pelaverga e pesche di velluto, nel *«c'era una volta»* una nuvola di gipsofila secca e di volant di carta bianchi su bianco che cede il passo, nel cesto *«del risveglio»*, ad un luminoso bouquet di rose antiche sommerse tra le felci di un bosco di polietilene. Per i più romantici: i quattro cestini delle stagioni dove le infiorescenze bianco-azzurre della primavera si alternano al giallo denso dei mazzolini di *«immortali»* compattati come un [illegible] d'estate, mentre l'autunno porta uva rossa e mele d'oro e l'inverno le piccole rose della *«regina delle nevi»*. Per i più esigenti: la composizione *«le poires»*, riassunta in un trofeo di pere così *«categoriche»* da sembrar rubate a una vigna di Magritte.

Roberta è schiva, Tintin proprio no. A lei, in occasione della mostra, il ruolo di cicerone tra i fiori della sorella e la propria collezione pittorica di *«siepi»*. Dove labirinti, aiuole, spalliere e sculture botaniche in bosso e ligustro dai densi verdi acrilici, pronti a infiammarsi sotto la luce fluorescente, scrivono parole magiche come *«vento»* e *«sempre»*, si intrecciano alle radici della Land Art, acquistano con l'accento di improvvisi squarci rosso lacca gli incanti di un giardino zen.

l. r.

VILLA CARTMAN

Un paradiso per anziani o speculazione edilizia?

Presentato a Pino il progetto per una cittadella della terza età sul modello delle Sun City americane. Ma il pci lancia l'allarme: si distrugge la collina

L'approccio è di quelli accattivanti: fondare anche in Italia un «paradiso» per la terza età, categoria sempre più bistrattata ed emarginata dalla società moderna, in modo da offrirle quelle giuste soddisfazioni che le attuali strutture non riescono a fornire. Ma c'è chi teme che, dietro la facciata, si nasconda una astuta manovra di speculazione edilizia in grande stile (con centinaia di miliardi in ballo, tra i 200 e i 300, pare), volta a ricercare e creare un vasto consenso prima di partire con i progetti. E lancia l'allarme.

Oggetto del contendere è Villa Cartman, alla sommità dell'omonima Valle, sulle colline di Pino, due chilometri circa a Sud della basilica di Superga e altrettanti a Est di borgata Sassi. Fino a qualche decina di anni fa era una delle più sontuose residenze: ora è una struttura disabitata, con un alto tasso di degrado (boscaglia, smottamenti) a causa dell'incuria.

La villa era stata costruita nel 1830, su un'area che una nobile famiglia aveva acquistato da Napoleone, il quale cercava soldi per il suo esercito: la struttura abitativa e i 100 ettari circostanti erano appartenuti al barone Cartman, banchiere di Casa Savoia, con oltre 80 ettari di bosco ceduo, poi vigne, prati, zone per una limitata attività agricola. Gli ultimi proprietari sono membri della famiglia Chiera di Vasco, che hanno venduto villa e pertinenze alla Civasco, una società costituita appositamente nel 1980, di cui è promotore Gherardo Aprile di Cimia, avvocato romano, che ha scoperto gli affari in campo immobiliare (infatti con un'altra società, la Cosvim, ha costruito i due Palace al Sestriere: 150 appartamenti ceduti a 1800 famiglie italiane con la formula della «multiproprietà»).

Cosa propone la Civasco? In pratica di far sorgere una «cittadella per gli anziani» sulla collina torinese, con criteri moderni per evitare loro di fare una fine alla «Fantozzi in pensione», con il passaggio repentino da un periodo di intensa attività a un altro di inattività quasi totale. Le premesse da cui si è partiti e le caratteristiche della «nuova filosofia» verso l'anziano, che hanno portato alla scelta di Villa Cartman, sono esposte in due documenti dello studio A. I. (ne è amministratore l'ingegner Gianni Baldizzone e fa capo anche al senatore pli Attilio Bastianini): una relazione programmatica e una valutazione sull'impatto ambientale (ritenuto compatibile).

Il modello è quello americano di Sun City e Sun City West, vicino a Phoenix in Arizona: in quella località, un tal Del Webb realizzò le comunità per anziani più famose del mondo, riservate a soggetti con oltre 65 anni di età. Sono dotate di sette centri ricreativi, undici campi da golf, nove centri commerciali con più di 350 uffici, un ospedale da 355 letti: il tutto al servizio di 55 mila abitanti.

Nella ricerca di spazi adatti a una tale realizzazione, è stata individuata la zona di Cartman, che avrebbe le peculiarità ambientali per accogliere gente in riposo ma ancora attiva, oltre i 55 anni, di reddito medio-alto.

Ed è allora iniziato l'iter per far conoscere la proposta, in modo da valutare consensi e opposizioni. Il progetto è stato presentato al Comune di Pino, in cui c'è il 90 per cento di Villa Cartman (il 10 per cento, in Comune di Torino, non verrebbe interessato a costruzioni): ma per ora non sono giunte risposte ufficiali. Così come non sono arrivati pronunciamenti della Regione.

Le indicazioni sono per un complesso di mille «unità abitative» (250-300 villette tra mono e bifamiliari), con un alloggio-base di 70 mq, in grado di accogliere da 1400 a 2000 abitanti. Naturalmente con tutti i servizi e gli spazi per il tempo libero.

Il fatto è che le difficoltà, anche legali, da superare sono parecchie: sulla zona di Villa Cartman c'è il vincolo idrogeologico del 1923 applicato sulla collina di Torino dal 1952. Inoltre l'area è destinata ad uso agricolo dal Piano regolatore di Pino, per di più soggetta a inedificabilità: sarebbe quindi necessario, con una variante, cambiare la destinazione adducendo i motivi di grande valenza sociale dell'insediamento. E nel frattempo il prezzo dei terreni, passati da agricoli a edificabili, subirebbe un'impennata.

Tutto questo attivismo ha messo in allarme varie forze politiche, a cominciare dal pci. Un'interpellanza è stata presentata dai rappresentanti comunisti sia in Consiglio comunale a Torino sia in Regione, preoccupati degli effetti che l'operazione sulla collina può avere sulla città e del contrasto di tale operazione con le esigenze di protezione ambientale. I rappresentanti del pci nel quartiere interessato più da vicino, quello di Sassi, si sono mobilitati contro il «villaggio fantasma», dopo un incontro con i responsabili della Civasco, i quali hanno risposto a vari quesiti.

Effettivamente zone d'ombra ve ne sarebbero diverse. Innanzitutto è proprio questo il modo migliore per risolvere i problemi della terza età, o non si rischia un'ulteriore sofisticata ghettizzazione dell'anziano? Poi, su chi cadrebbero i costi sociali dei servizi ai nuovi abitanti, dalle fogne all'approvvigionamento idrico (che è uno dei problemi tradizionali di Pino)? Infine c'è il pericolo che analoghe operazioni vengano fatte sulla collina in località limitrofe, in particolare le aree a destra e a sinistra uscendo dal tunnel e l'area tutta torinese del «Beria grande».

Paolo Querio

Villa Cartman è disabitata: nella sua area si progetta di costruire un comprensorio abitativo per anziani

L'ingresso del Lingotto, che ospiterà la mostra di macchine e musica

DAL 13 FEBBRAIO

Un lungo Lingotto-day tra musica e macchine

L'esposizione si concluderà il 19 marzo. Si articola in tre parti

E' ormai iniziato il conto alla rovescia per l'apertura della prima mostra del programma Lingotto 1988/1990. L'esposizione che sarà inaugurata il 13 febbraio e si concluderà il 19 marzo si articola in tre parti dedicate rispettivamente al futuro della vecchia fabbrica torinese, alla storia delle macchine, al riflesso della loro evoluzione e della cultura della produzione sulla musica giovanile degli ultimi anni.

La prima sezione, **La cultura delle macchine - un itinerario nella storia della tecnica tra Medioevo e rivoluzione industriale** presenta materiali organizzati su temi del lavoro, delle risorse e dell'energia. Per mezzo di modelli ricostruiti sugli originali dell'epoca, la rassegna ripercorrerà il cammino degli strumenti progenitori dei moderni ed «indipendenti» robot: i mulini ad acqua, emblema della prima rivoluzione industriale nel Medioevo, gli orologi, cioè la meccanica fine come primo passo per il controllo delle azioni della macchina, gli automi, quei giocattoli da re che costituirono un fondamentale esempio di automazione ed infine le prime esperienze di macchine utensili. Questa sezione formerà la prima parte del Museo-Laboratorio della Produzione che avrà sede permanente proprio al Lingotto.

La musica e le macchine - rassegna di videoclip di ambiente industriale. Quest'area della mostra prende in considerazione gli ormai strettissimi legami che intercorrono tra musica ed elettronica, senza trascurare gli effetti della fascinazione esercitata dal mondo della fabbrica — passato, presente e futuro — sulla videomusica e sugli aspetti particolarmente tecnologici del linguaggio musicale più recente. Questa sezione della manifestazione comprende una rassegna di videoclip ambientati in fabbrica o ispirati al lavoro e alla produzione. Non mancheranno le performances di gruppi — in primo luogo gli «Einstürzende Neubauten» — la cui ricerca musicale avviene proprio sui temi della tecnologia e dell'industria, sia per l'uso di strumenti elettronici sia per l'evocazione di ambienti ed atmosfere industriali.

La terza sezione, **Verso il nuovo Lingotto — dai vecchi progetti all'avvio della trasformazione** presenta la prima parte del laboratorio di Renzo Piano con i temi del progetto per l'intervento di riuso del Lingotto: la storia, il progetto, gli obiettivi. Audiovisivi, disegni, modelli e fotografie illustreranno il cammino della fabbrica, i suoi cambiamenti, il centro fiere e congressi, l'area di verde pubblico e centro commerciale, gli spazi per Università, ricerca, nuove imprese del terziario tecnologico cui è destinata.

m. t. m.

SCUOLE DI DANZA

ABASTO CCT: Stage di Tango Argentino. Posti limitati, iscrizioni fino al 10 febbraio. Per inf. via Magenta 59/a tel. 581.0992 - 557.5365 ore 16-20.

ABASTO CCT: Stage: Il Corpo e l'Attore con Cuca Taburelli (Wuppertal) Inf. e iscrizioni via Magenta 59/a, tel. 581.0992 - 557.5365 ore 16-20.

IL PARDO (via Accademia Albertina 31 - Torino): ogni giovedì ore 20,30 corso di **Tecnica Multidimensionale di Autoconoscenza** della scrittrice milanese **Marisa Prati**. Per informazioni telefonare al 632.406.

LA SETTIMANA

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
Consumatori *Assicurazioni*	*Grafologia* *Scacchi*	*Salute* *Pensioni*	*Il tempo del weekend* *Lotto*	*Religioni* *Francobolli e monete*	*Oroscopo della settimana*

IL [illegible]

SITUAZIONE. La situazione che ormai si protrae da parecchie settimane è destinata a continuare ancora a tempo indeterminato. Continua lo scudo dell'alta pressione alle perturbazioni atlantiche costrette a scorrere a latitudini più settentrionali. Intanto sul bacino occidentale del Mediterraneo si muove una perturbazione potrebbe interessare le regioni centro-meridionali della Penisola.

TEMPO PREVISTO. Cielo generalmente sereno su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta con foschie generalizzate sulla pianura ed alle testate delle valli. Di notte e nelle prime ore del mattino nebbie e foschie più o meno intense sulle zone pianeggianti e lungo i corsi d'acqua con formazioni di gelate notturne.

TEMPERATURE. [illegible] stazionarie con [illegible] delle minime specie sulle zone pianeggianti.

VENTI E MARI. Assenti o molto deboli variabili con mari da calmi a poco mossi.

TENDENZA PER DOMANI. Salvo notevoli variazioni le condizioni del tempo dovrebbero rimanere immutate con cielo sereno su tutta la regione salvo foschie diffuse in pianura durante il giorno e nebbie durante le ore notturne. Temperatura stazionaria. Mari calmi. Assenza di venti.

[illegible] (ore [illegible]) IN PIEMONTE, [illegible] D'AOSTA [illegible]

Torino	—1	Novara	—4
Alessandria	—1	Aosta	—3
Asti	0	Genova	12
Cuneo	7	Savona	12
Vercelli	0	Imperia	12

MINIME E MASSIME [illegible] IERI IN ITALIA...

Bolzano	—5	16	Torino	—3	10	Trieste	4	8
Venezia	—1	8	Milano	—1	5	Bologna	—2	8
Firenze	—4	20	Pisa	—2	15	Ancona	1	4
Perugia	8	13	Pescara	4	9	L'Aquila	5	13
Roma	1	16	Campobasso	5	8	Bari	9	12
Napoli	7	17	Potenza	1	8	S.M. Leuca	7	13
R. Calabria	5	15	Messina	10	15	Palermo	10	16
Catania	3	16	Alghero	2	14	Cagliari	6	16

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	7	10	sereno	Lisbona	6	15	sereno
Atene	2	14	sereno	Londra	8	12	sereno
Bangkok	24	32	sereno	Los Angeles	1	11	pioggia
Berlino	6	10	pioggia	Madrid	—2	12	sereno
Bruxelles	6	12	sereno	Montreal	—7	—4	neve
Buenos Aires	16	35	nuvoloso	Mosca	—1	3	nuvoloso
Copenaghen	9	10	nuvoloso	New York	—0	4	nuvoloso
Francoforte	1	8	nuvoloso	Parigi	4	10	sereno
Gerusalemme	3	15	sereno	Pechino	—8	3	nuvoloso
Ginevra	—1	7	sereno	Rio de Janeiro	20	30	nuvoloso
Helsinki	3	8	sereno	Varsavia	1	7	nuvoloso
Il Cairo	6	18	sereno	Vienna	1	8	sereno

[illegible] DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile

Mercoledì euforico e spensierato, a dispetto dei problemi che accantonerete e delle utopie che vi frulleranno per la testa. Ma se la giornata non è certo costruttiva e comporta dei rischi, il buon umore fa bene alla psiche.

TORO 21 aprile – 21 maggio

Anche la fantasia viene strumentalizzata con raziocinio e ogni [illegible] si risolve [illegible] un successo. Se usaste in amore la stessa duttilità che dimostrerete in campo professionale e sociale, risolvereste subito la crisi in atto.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno

Dopo un risveglio malinconico, l'umore migliora per merito del partner che stuzzica la vostra creatività e blandisce il vostro esibizionismo. Vi comporterete secondo un copione improvvisato e molto divertente, senza incontrare guai.

C[illegible] 22 giugno – 22 luglio

La giornata inizia con un piccolo positivo sforzo di volontà, forse stimolato dal pensiero rivolto alle importanti proiezioni che avete. Ma con il passare delle ore viene meno la sicurezza e ogni circostanza diventa aleatoria e pericolosa.

[illegible] 23 luglio – 22 agosto

Baldanza ottimistica. A furia di mascherare con la tracotanza le paure che avete, lo stato d'animo apparentemente euforico finisce per diventare reale e per registrarvi autentica spensieratezza. Soltanto il partner lo capisce e polemizza.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre

Le malinconie del risveglio scompaiono dopo una bella novità nella routine che affretta i tempi di un successo sperato. Ogni lato della vita è in via di consolidamento e la giornata è ricca di fatti strani e stimolanti.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre

L'euforia per la fortuna in amore, che continua da un po' di tempo, non deve spingervi verso avventure pericolose. Occorre tenere a bada il desiderio di evasione e valutare con raziocinio ogni impresa, sentimentale o non. Diffidate del pressapochismo.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre

Lo stimolo ad agire in tutti i campi e a catturare la fortuna ancora dalla frustrazione sentimentale, che vi stimola invece di deprimervi. Se usaste tanta intelligenza per capire il partner, vi accorgereste che siete voi in torto con lui.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre

Ritroverete verso mezzogiorno quell'ottimismo che vi aveva abbandonato senza ragione e affronterete la giornata con la consueta baldanza vincente. Idee nuove, interessi diversi e serenità con un partner congeniale.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio

Nel pomeriggio avrete un attimo di panico causato da un cambiamento di rotta: vi stupirete del vostro stesso comportamento, così diverso dal solito ma molto positivo. Non frenate le iniziative, che sono ottime e proseguite per la nuova strada.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio

Fidatevi del partner che vi consiglia la pazienza e rinunciate, per il momento, ad una impresa che [illegible] in campo sociale. Accontentatevi della fortuna in amore e godetevela senza spiccare voli di altro genere.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo

Tutti i Pianeti sono favorevoli ai Pesci che riescono a mettere in luce le loro doti migliori e a sfruttarle tempestivamente per catturare la fortuna. Fortuna che continua a offrire successi immediati e garanzie per il futuro.

DOTTORE CHE COSA HO? *a cura di Marina Levi, disegni di Paola Merlo*

Quel virus responsabile del fastidioso «fuoco»

«Ho avuto qualche mese fa un "Herpes zoster", quello che una volta si chiamava "fuoco di Sant'Antonio", nella parte sinistra del torace. Mi fa ancora male. Come è possibile?»

Questo nome popolare «fuoco di S. Antonio» ha un significato ben preciso. Nella maggior parte dei casi l'«herpes zoster» è molto doloroso.

Nella [illegible] colpita si ha una sensazione di bruciore insopportabile. [illegible] talvolta violento nella fase acuta e spesso si prolunga per mesi in maniera più [illegible] accentuate.

Spesso il dolore [illegible] può far pensare a disturbi di vario tipo: a malattie [illegible] cuore, a pleuriti, a coliche renali [illegible] fegato.

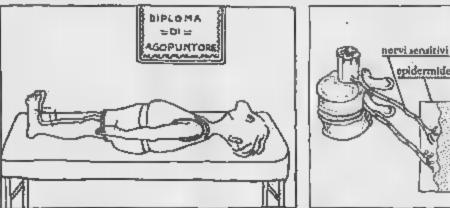
Dopo qualche giorno però compaiono sulla pelle prima un arrossamento, poi le vescichette e allora è chiara la natura del male. Ci si può rallegrare perché non è nulla [illegible] grave, ma incomincia il periodo [illegible] cui si capisce perché gli ammalati vengono chiamati «pazienti».

Il responsabile di tutto questo è un virus, il virus della varicella. [illegible] tutti quelli che si ammalano [illegible] infatti avuto la varicella da piccoli. Il virus resta per anni an[illegible] all'origine [illegible] qualche [illegible] da del [illegible] che dal corpo. Quando, per una qualunque ragione (altre malattie, stanchezza, [illegible] ta) [illegible] dell'organismo diminuiscono, incomincia a moltiplicarsi e a diffondersi lungo il decorso del nervo.

I nervi [illegible] sempre a coppie, da un lato e dall'altro del corpo. L'erpes [illegible] ne [illegible] pisce uno solo quindi è sempre [illegible] da [illegible] solo lato. Il più delle volte è sul torace, ma può anche [illegible] lungo gambe e sul volto.

Forse la localizzazione peggiore è quella che colpisce la zona dell'orbita perché può [illegible] lesioni all'occhio. Molto fastidiose sono anche le [illegible] quando la zona interessata è quella dell'orecchio.

Le vescichette [illegible] pelle durano una [illegible] di giorni e per un brevissimo periodo contengono il virus. Forse in questa fase si può essere contagiosi per cui conviene usare un minimo di precauzioni. Si medica la zona colpita con liquidi e pomate che contengono antibiotici per evitare [illegible] le vescicole, rompendosi, si infettino e [illegible] si ricopre con una garza.

I farmaci che vengono utilizzati sono quelli che aiutano la guarigione del nervo, spesso contenenti vitamine del [illegible] B. Ora esistono farmaci antivirali, in pomate [illegible] usare localmente, in pastiglie o per iniezioni. Le armi [illegible] più scarse [illegible] le [illegible] vralgie che si prolungano nel tempo, dovute a una sofferenza che dura a lungo [illegible] fibre che nel nervo [illegible] a portare al cervello gli stimoli dolorosi. In questo caso [illegible] usano farmaci an[illegible] Se questi non sono sufficienti si possono fare [illegible] infiltrazioni di anestetico. Sovente [illegible] è dimostrata [illegible] la terapia con agopuntura.

L'«Herpes zoster», detto [illegible]munemente «Fuoco [illegible] Sant'Antonio», pur [illegible] potendosi definire malattia grave, è un disturbo molto fastidioso. Oggi si tende a curarlo anche con l'agopuntura

Le rate [illegible] riscosse si prescrivono in 5 anni

«Mi rivolgo alla [illegible] competenza in qualità di assiduo lettore del giornale per un caso molto particolare. Una mia lontana parente è rientrata recentemente dall'Argentina per stabilirsi definitivamente nella casa [illegible] padre, deceduto da anni. Fra le carte lasciate dal defunto è stato rintracciato un libretto di pensione della previdenza sociale ormai inutilizzato. Questa mia parente si è informata in municipio ed ha saputo che le rate [illegible] pensione del defunto potrebbero ancora [illegible] essere pagate. Per maggior certezza è stato interpellato un legale, il quale ha detto che forse il credito è prescritto. Cosa vuol dire tutto ciò? E' possibile sapere con certezza [illegible] si possono recuperare le rate di pensione e se c'è ancora tempo per fare le pratiche?».

M. A., Azeglio, Carrù

L'argomento è di indubbio [illegible] generale e merita un approfondimento. Le rate di pensione poste [illegible] pagamento dall'Inps ma non riscosse dal titolare si prescrivono a favore dell'ente di previdenza [illegible] volta trascorsi cinque [illegible] giorno della loro scadenza. In particolare la prescrizione decorre:

— per gli arretrati [illegible] pensione liquidati in fase di prima concessione o [illegible] ricostituzione della pensione, dal giorno in cui sono stati posti in pagamento, purché non risultino soggetti a trattenuta per lavoro svolto dal pensionato alle dipendenze di terzi;

— per gli arretrati di pensione accantonati dall'Inps in attesa di ricevere dall'interessato la dichiarazione se ha lavorato o meno nel frattempo alle dipendenze [illegible] terzi, dal giorno in cui l'ente di previdenza ha chiesto [illegible] dichia[illegible]e;

— per i ratei di pensione correnti, dal primo giorno del mese cui si riferisce ogni rata;

— per la rata di tredicesima mensilità, dal 1° novembre o dal 1° dicembre (a seconda che la pensione [illegible] pagamento nei mesi dispari o pari, dell'anno cui [illegible] riferisce).

In conclusione: è possibile che le rate di pensione non riscosse possano [illegible] ora [illegible] incassate. Si tratta di svolgere un'indagine presso la [illegible] dell'Inps che aveva [illegible] carico [illegible] pensione del defunto. La ricerca potrà senz'altro [illegible] favorita dal libretto di pensione su cui, oltre al [illegible] del pensionato, è riportata in codice la sigla della sede in questione.

Attenzione ai «trafficoni»

«Mi trovo in gravi condizioni economiche in quanto sono in attesa della pensione e la liquidazione [illegible] ditta tarda a venire. Un tizio si è impegnato a farmela [illegible] molto presto dietro compenso di 50 mila lire».

O. M., Moncalieri

Chiediamo scusa al lettore per avere interrotto a questo punto la pubblicazione della sua lettera. Ed il motivo è evidentissimo. Di «trafficoni» interessati è pieno il mondo: auguriamoci che il nostro lettore non rientri fra la schiera degli «ingenui gabbati». L'unico consiglio che possiamo dargli è quello di rivolgersi ad un ente di patronato che potrà offrirgli assistenza competente e soprattutto gratuita.

[illegible] D. M.

Una «guida» ai [illegible] versamenti

«Sono una [illegible] fedele lettrice occupata presso un'azienda [illegible] Moncalieri. Sono responsabile dell'ufficio paghe e contributi ed ho letto [illegible] estremo interesse le notizie da lei pubblicate circa il nuovo sistema di versamento dei contributi Inps [illegible] i modelli D.M.

«Comprendo perfettamente la materiale impossibilità [illegible] fornire dettagliate istruzioni circa il suddetto adempimento, [illegible] la differente casistica a seconda del ramo [illegible] attività delle aziende per cui desidererei avere indicazioni circa eventuali testi messi in [illegible] per tale bisogna.

«Mi [illegible] rivolta alla mia associazione di categoria ma non hanno saputo indicarmi titoli di pubblicazioni.

«Grata per la vostra cortesia ringrazio anticipatamente».

Margherita Monticone, Moncalieri

Per il nuovo sistema [illegible] versamento dei contributi e denuncia delle retribuzioni corrisposte ai lavoratori dipendenti, l'Inps ha recentemente predisposto [illegible] manualetto di grande praticità e di estrema semplicità interpretativa.

Il volumetto (Istruzioni per la compilazione delle denunce. Decreto Ministeriale 10/88) è in [illegible] distribuzione presso tutte le sedi dell'Istituto e presso gli enti di patronato e di assistenza so[illegible].

La nostra lettrice potrà quindi farselo consegnare [illegible] sportelli dell'Inps [illegible] in [illegible] Roma 13/1.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Flan [illegible] carciofi in salsa Alberoni

6 carciofi, 50 gr. farina, acqua di cottura dei carciofi, 2 cucchiai di parmigiano grattugiato, [illegible] pizzico noce moscata, 3 uova, sale. Per la salsa: 50 gr. burro, 2 [illegible] farina bianca, brodo di verdure, 1/2 bicchiere di [illegible]

Pulire i carciofi, privandoli delle foglie esterne più dure e delle spine ma lasciandoli interi. Metterli poi a bollire una decina di minuti, toglierli dall'acqua e conservarla.

Preparare [illegible] farina bianca una besciamella con l'acqua di cottura dei carciofi, tenendola piuttosto spessa.

[illegible] i [illegible] al [illegible] verdure, unendo, in una ciotola, il passato di carciofi, la besciamella densa, il parmigiano grattugiato, il pizzico di noce moscata, le tre uova ed un pizzico di sale.

Lavorare bene il [illegible] sino ad ottenere un composto cremoso ed omogeneo. Versare il composto in piccoli stampi individuali [illegible] flan e mettere a cuocere [illegible] forno a bagno [illegible] per una ventina di minuti.

Preparare nel frattempo la [illegible] facendo sciogliere sul fuoco il burro, unendo la [illegible]na bianca, bagnare con poco brodo di verdure ed infine aggiungere poco [illegible] riportare all'ebollizione e spegnere. Capovolgere gli stampini sui piatti singoli e ricoprire il flan con la salsa. [illegible] ben caldo.

Grazie allo chef Francesco Cignetti [illegible] questa deliziosa ricetta di magro.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette delle nonne. Indirizzare a Stampasera, «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino). Anna Bona le selezionerà con i presidenti delle associazioni cuochi, Marco Zaniol, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Luigi Caputo, Carlo Bagalin e Mario Albano. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete Tv (canali 28/67) alle 12 con replica alle 15.

PETRINI

In via Pietro Micca, una delle più antiche case editrici scolastiche italiane con saletta per conferenze e computer

Petrini è una delle più antiche Case Editrici scolastiche italiane. Nasce nel 1872, quando Giovanni Battista Petrini decide di fondare un'azienda libraria a conduzione famigliare. Nel 1925 si trasforma in società e nel 1937 si trasferisce dalla vecchia sede in via Garibaldi in via Pietro Micca 22, dove ancor [illegible] nell'insegna, accanto al nome, campeggia con orgoglio il 1872, anno della fondazione. Il periodo [illegible] più intenso [illegible] è nell'immediato dopoguerra, con lo sviluppo della scolarità e con la nuova scuola media unificata.

Da allora la casa editrice è sempre stata presente nella scuola media inferiore e superiore. Chi [illegible] 1986 tiene le redini della libreria è Regina Ospici, attuale amministratore delegato, una delle prime e poche importatrici [illegible] libri stranieri per l'insegnamento nelle scuole, e che tiene in esclusiva le produzioni delle case inglesi Nelson, Prentice [illegible] e Cassel, della francese Hachette e della spagnola SGEL, ampliando così i settori della già fornitissima libreria. Si può trovare infatti tutto quanto riguarda il turismo, da cartine a libri su tutti i paesi del mondo, testi didattici, anche se non a livello universitario, su economia ed informatica, con la possibilità di giocare con il computer a disposizione dei clienti. Inoltre test e quiz per imparare in modo pratico le lingue straniere, aggiunti a romanzi classici e pietre miliari della letteratura inglese e francese.

Un'intero settore è dedicato ai tascabili con edizioni Garzanti, BUR, [illegible] Oscar Mondadori, un altro a fotografia, musica e cucina. Una stanza offre [illegible] didattici [illegible] mamme ai primi approcci con i figli e per [illegible] desiderosi [illegible] imparare divertendosi. Al piano superiore, narrativa, saggistica e libri d'arte, con collane riguardanti preziosi [illegible] orologi di [illegible] i tempi. La libreria è diventata poi un punto d'incontro: c'è una saletta riservata a conferenze, incontri e dibattiti tra autori e pubblico.

Irene Peyron

La libreria Petrini, in [illegible] disegno di Massimo Quaglino

PALESTRE

All'Athletic Club con un'inglesina tutto pepe e aerobica

In via Pozzo 2, vicino a Piazza Solferino, da quasi sei anni c'è l'Athletic Center, una palestra attrezzata, pulita, aperta dalle 10 alle 21,30 senza pause. Renato Belmondo organizza i corsi e si occupa personalmente delle lezioni [illegible] ginnastica a corpo libero il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10,30 alle 11,30 e dalle 15,30 [illegible] 16,30, mentre Luciano [illegible] dal [illegible] al venerdì [illegible] l'altra fascia oraria con [illegible] ogni mezz'ora.

Si può [illegible] stretching con Luciano Grassi dal [illegible] al venerdì dalle 13 alle 14. Tutti i giorni un'inglesina tutto pepe, Carol Daviez, insegna aerobica o danza moderna dalle 19,30 alle 20,30. Gli spogliatoi [illegible] ampi, con docce, sauna e lettino abbronzante.

Al piano inferiore si trovano due sale riservate al body building. Accanto, in uno stanzone [illegible] può fare esercizio per il free climbing. [illegible] presto aperto anche un bar, per far quattro chiacchiere che servirà dai frullati [illegible] Coca Cola, tutto dietetico compresi cibi con poche calorie. L'abbonamento può essere trimestrale (160.000), semestrale (270.000) ed annuale (430.000). All'Athletic c'è comunque la possibilità di provare un paio di volte sia le lezioni a corpo libero, che gli attrezzi per body building e gli esercizi per l'arrampicata.

I. pey.

*vivi*TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

PICCOLO REGIO: ore 17,30, Audizioni discografiche: Musica e letteratura: Lord George Gordon Byron (1788-1824) 1ª. A cura di Corrado Rollin. Ingresso libero.

ADUA 400 / IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera, ore 20,45, Teatro Filodrammatici di Milano in O di uno o di nessuno, di Luigi Pirandello, regia di Lamberto Puggelli. Ultime due repliche. Dal 10/2: Teatro Stabile di Catania in Cronaca di Leopoldo Trieste. Prevendita e prenotazioni presso T. Adua, ore 15,30-19. Abbonamento «Invito [illegible]» 4 spettacoli su 6 in cartellone L. 44.000. Tel. 248.2270-287.871.

ADUA / AMICI DELLO SPETTACOLO — Mondo teatro: questa sera, ore 21,15, il Gruppo della Rocca in Tir & Lir di Marie Redonnet. Regia di Dino Desiata. Prevendita e prenotazioni presso T. Adua, ore 15,30-19. Ingresso L. 6000 - L. 3000, tessera A.A.S. L. 2000. Tel. 248.2270 / 287.871.

ALFIERI: ore 20,45 Pausa presenta M. Lopez, A. Marchesini, T. Solenghi in Allacciare le cinture di sicurezza. Pren. cassa teatro.

AMBRA TEATRO / ASSEMBLEA TEATRO (via Chiesa della Salute 77). Rassegna «Scuole & Teatro 89» Città di Torino - Ass.to Istruzione. 8 e 9 febbraio, ore 10. Il Teatro Evento in Club Comanche. Per inf. tel. 771.02.22/741.31.27.

AMBRA TEATRO / ASSEMBLEA TEATRO (via Chiesa della Salute 77): rassegna INEXAS. 3e [illegible]braio ore 21 i Cavern in West Coast, concert dedicato alla musiche degli Eagles e di C.S.N. & Y. Per inf. e pren. tel. 77[illegible]225 - 741.31.27.

ARALDO / TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): in collaborazione con Teatro Stabile di Torino, oggi ore 17,30, incontro su il teatro delle lingue minoritarie. Partecipano: Ugo Chiti (Arca Azzurra Teatro), Ugo Gregoretti (direttore Teatro Stabile Torino), Graziano Melano (Teatro dell'Angolo). Coordina Francesco Pantanero. Ingresso gratuito. Per inf. tel. 483.879 - 539.707.

ARALDO / TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): rassegna «Scuole & Teatro 89» Città di Torino - Ass. Istruzione: dal 13 febbraio al 19 maggio laboratorio per insegnanti Il senso della memoria. Otto incontri pomeridiani dalle 17 alle 19. Per inf. tel. 482.343.

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 (serie pari) Maurizio Pollini pianoforte. Musiche di Schubert, Schoenberg, Stockhausen, Schumann. Biglietti esauriti. Non verranno venduti ingressi.

CARIGNANO / T. STABILE: ore 20,45 Arca Azzurra Teatro presenta In punta di cuore autore e regista Ugo Chiti. Spett. in abb. del T.S.T. Tel. 657.6246.

COLOSSEO TEATRO: ritorna a grande richiesta il Musical della Compagnia del Lago Sicuramente Amici. 30 artisti, 400 costumi in scena dal 7 al 12 febbraio. Matinée per le scuole. Prevendita cassa teatro ore 10-13, 15-19. [illegible].

COLOSSEO TEATRO: per soli 3 giorni dal 17 al 19 febbraio uno dei più grandi gruppi coreografici sovietici Complesso accademico folcloristico della Georgia (Urss). Feriali ore 21, festivi ore 16. Prevendita cassa teatro ore 10-13; 15-19. Tel. [illegible]

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni ore 10, visite al Museo; sabato e domenica spettacoli con le Marionette Lupi. Per recite scolastiche tel. 6[illegible]

NUOVO / IL GESTO E L'ANIMA: venerdì e sabato ore 20,30 Aterballetto con Elisabetta Terabust e Denis Ganio in Lo Schiaccianoci mus. P. I. Ciaikovski, cor. A. Amodio - C. d'Azeglio 17, tel. 650.562.

NUOVO / DOMENICHE DI DANZA: dal 22/1 al 30/4 Abbonamento speciale a 8 domeniche. Corso d'Azeglio 17, tel. 658.56[illegible]

SALA VALENTINO: Si prenota per lo spettacolo Sorveglianza stretta di Jean Genet e Mezzanotte di Michel De Ghelderode, regia di G. Angione (14-26/2), in abbonamento al Nuovo Progetto Prosa. c. d'Azeglio 17.

TEATRO GARYBALDI / L'OTTANTANOVE: giovedì 9, venerdì 10, sabato 11 febbraio ore 20,45 e domenica 12 febbraio ore 16,45 il Laboratorio Teatro Settimo in coproduzione con Les Théâtre de Cuisine presenta Veglia, con Gyula Molnar e Lalla Sarra, regia di Francesca Sellini. Per informazioni e prenotazioni: Teatro Settimo tel. 801.17.46

TEATRO MARGARA BORGHERIE (via C. Massena, 104; tel. 207.881): questa sera ore 21 a grande richiesta Edipo Piat con Raffaella De Vita.

TEATRO MARAFFORI STUDIO: (c.so Casenza 66, tel. 358.036) Almeggio 3ª Rassegna di teatro-musica, teatro-comico organizzata da Pandocus. Dal 10 febbraio al 23 aprile con Pandocus, Mario Prusperi, Katina Genero, Baule dei suoni, Florian, Bergamasco & [illegible]. Abbonamenti a 6 spettacoli a scelta L. 44.000 ridotto 30.000. Prevendita c/o Teatro Maraffori, Endas, Alcs, Libreria Comunardi, Belanova, Pandocus. Dal 10 al 12 febbraio ore 21,15: Estremo consenguenze, Coop. Pandocus con Kaonna, regia di Alberto Negro. Teatro Musica.

TEATRO STABILE / SETTORE RAGAZZI & GIOVANI: al Teatro Don Bosco / Sala Grande Valdocco (via Sassari 28) ore 10. Il diario di Anna Frank di Goodrich e Hackett. Regia di Franco Passatore. Orari e prenotazioni tel. 880.082 I / 880.188.

Ritrovi

ARLECCHINO: ore 15,30 danza.

CLUB 84: pomeriggio chiuso. Ore 21 grande orchestra Gli Eurofolk.

DU PARC: domenica 12 ore 15, Carnevalone con Radio Italia 1

PORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando, [illegible] libero.

GARDEN (tel. 658[illegible]50): ore 15 passa [illegible] Nino Giallo aspetta tutti.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 306, tel. 200.097): domani sera ore 21 grande orchestra Carlo e gli Eleganti.

LE ROI: stasera riposo. Domani ore 21 Bal Musette.

PRINCIPE: ore 16,30 thé dansant orch. I Mesopra.

TANGO: oltre 1 uno spazio per ballare

FRENZY - Ivrea (tel. 0125 220 004): ore 21 discoteca liscio.

AL PIANO BAR «O» (Via Guastalla 30, tel. 872.481). Tutte le sere.

AL PUNTO DI VISTA - Piano bar (con [illegible]): Bruno Trucco

CAFE' DE PARIS - American Piano Bar (via T. Rossi ang. via Lagrange, tel. 631.029): al piano e tastiere Gianluca Corte.

LE TORRETTE RISTORANTE - Vinovo: sabato 11 e martedì 14 S. Valentino cena con ballo. Gradita pren. Tel. 965 1226.

MACUMBA Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.116 - 66 626.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 84, tel. 650.[illegible]) tutte le sere (R.S.).

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere 22-4,30.

RITZ CLUB DISCOTECA (v. S. Massimo, 1 - tel. 812.2434): ore 22.

S. GIORGIO - Ristorante/Danze - Valentino: La Piana's Trio c. Albertina.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 8 ang. via Rossini 14, tel. 882.808): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRAUMSA: l'osteria dei Vip e della [illegible] vita». Solo prenotazione 514.490 - 686.1465.

LE [illegible] DI STASERA

a [illegible] di Clara Caroli

Terabak: c'era una svolta Il tocco magico di Pollini

Michele di Mauro +8

Dopo il successo raccolto appena una settimana fa al Centre Culturel Français, per la stagione del Cabaret Voltaire, l'iperattivo Michele Di Mauro ripropone il suo *Terabak: c'era una svol-* [illegible] questa sera alle 21,30 all'Hiroshima Mon Amour, in via Belfiore 24. Lo spettacolo è inserito nella rassegna *Mi.To. Cabaret, forme e tendenze di un certo teatro oggi*. Surreale e comico, un po' musicale, un po' narrativo e un po' poetico, il lavoro di Di Mauro è [illegible] dall'intelligenza dei testi e dalle qualità espressive del protagonista, che [illegible] quell'aria da intellettuale nevrotico è davvero irresistibile.

Tapiro Rullante +7

Il circolo [illegible] nome buffo di [illegible] Caprera 50, a Santa Rita, questa [illegible] si apre al folk. Ospita i coniugi Marc Perrone e Marie-Odile Chantran, musicisti francesi legati alla tradizione popolare transalpina. Lui ha fatto parte [illegible] uno dei più [illegible] gruppi folk francesi, i Pirlimpipin, ed è considerato uno [illegible] migliori organettisti d'Europa. Ultimamente, si dedica alla carriera solista e ha appena terminato la registrazione del suo terzo album. Marie-Odile, sua moglie, si impegna invece soprattutto nella ricerca e rivalutazione delle danze [illegible] francesi. [illegible] è [illegible] una valente strumentista.

Unione Musicale +7

[illegible] la stagione concertistica dell'Unione Musicale, l'Auditorium Rai di [illegible] ospita alle 21 precise il pianista Maurizio Pollini. Nato a Milano, [illegible] ha compiuto gli studi musicali, il solista [illegible] frequentato i maggiori centri [illegible] di Europa, America e Giappone nonché [illegible] con le maggiori orchestre internazionali alla guida dei più celebri direttori. Il suo repertorio si estende fino ai compositori contemporanei ed include l'opera pianistica completa di Schoenberg. Stasera è impegnato ad eseguire brani di Schubert, Schoenberg, Stockhausen e Schumann.

Scuole & Teatro !

E' una rassegna che raccoglie attività teatrali rivolte alle scuole per l'infanzia e quelle elementari e medie. Si svolge fino al giugno prossimo ripartita in tre sezioni: *L'Acchiappateatro* [illegible] l'infanzia, *Messinscena* per i ragazzi delle elementari e delle medie e *Teatrointre*, anche per mamma e papà. [illegible] spettacoli si rappresentano al mattino in alcune scuole torinesi. Protagoniste compagnie quali il Dottor Bostik e [illegible]. Nella rassegna *Scuole & Teatro* rientrano poi laboratori e progetti speciali. Per informazioni rivolgersi al Centro Studi Teatro Ragazzi, tel. 88.66.04, 88.57.83.

Percorsi della notte +8

Le voci musicali della Torino notturna sfileranno in 11 [illegible] torinesi nel corso della manifestazione «Juke-box, i percorsi della notte» voluta dagli [illegible] alla Gioventù, al Tempo Libero e al Commercio. Si esibiranno 40 formazioni torinesi e 14 gruppi italiani, per un totale di 105 concerti. La prima performance ha avuto luogo ieri sera con i Kingbees al Circolo [illegible] Giau e con il trio Venegoni Cimino Faire al magazzino di Gilgamesh. Domani [illegible] tocca ai Miles & Shakers alla Divina Commedia, ai Peters Sellers & H.P. alla 154 Seventh Street, ai Crea & [illegible] Boogie al Doctor Sax e a [illegible] Trudi all'Olmo.

Dukes & Drakes by night feste al Black Sun con musica di Goa

Arrivano [illegible] approdano al Black Sun di San Sicario. Sono feste ispirate all'India, con tanto di musica di Goa, nuovo genere funkeggiante, molto in voga [illegible] riviere italiane. La scenografia è creata da luci più colorate di quelle normalmente usate, fumo, e teloni che ricordano spiagge irraggiungibili, artistici costumi. Sono in programma per un venerdì sera ogni due con inizio verso le undici solo su invito (ne sono stati distribuiti [illegible] po' dappertutto anche a Firenze, Roma e [illegible]no).

Gli organizzatori di Ducks and Drakes, così si chiamano le feste, Mogwly, Riccardo Pietrantonio, Alberto Gribodo, Francesco Foletti ed Alessandro Moncini, sono ragazzi milanesi che risiedono ormai da tempo a San Sicario. L'unico scopo delle loro feste è quello di far divertire il pubblico ed introdurre [illegible] nuovo genere di musica. Durante le serate ci saranno anche ballerini [illegible] Rap, che si esibiranno in speciale performance. Solo per i venerdì Ducks and Drakes il biglietto con [illegible]zione è ribassato a 20.000 lire.

Rock anni '80 da Amadeus La spremuta del Polaroid All'Azimut musica nera

THE FUSE

E' il titolo della [illegible] all'Amadeus di Avigliana (corso Torino 109). Si balla il meglio del rock Anni Ottanta.

CHARMING [illegible]UB

Nella discoteca di via Principessa Clotilde 82 alle 22 prende il via la *Funky invocation* a cura dei dj Kocis e Bobo. Ingresso libero.

LUDI-PRUDY

Proseguono al Metrò di via Gioberti 33 i party della serie *Ludi-prudy*, con scaletta a cura del dj Gianni Mannucci e intrattenimenti del gruppo [illegible]ora.

POLAROID

Nel ritrovo di piazza Statuto alle 22 è in programma *La spremuta*, con le dj Daniela e Anna.

PARTY ISEF

Agli studenti [illegible] è dedicata la festa in maschera in programma questa sera a partire dalle [illegible] nella discoteca Studio Due, di via Nizza 32.

[illegible]

Tutta giocata su musica e atmosfere dark la [illegible] in programma all'Hyper 33, in via Cibrario 33, intitolata *Dedicated to you*. Apertura ore 22.

X-PRESS

Alta tension è il titolo della serata in programma dalle 23,30 all'X-Press, in via Sacchi 28. La scaletta, a base di musica afro-indo-caraibica, è curata dai [illegible] Los Rumberos.

[illegible]

Il circolo culturale di via [illegible] 59/E propone ogni mercoledì una scaletta a base [illegible] *and black music* a cura di Adriano Marconetto. Apertura alle ore 21,30.

RITZ CLUB

Musica d'ascolto [illegible] Anni Sessanta ad oggi: questa la proposta [illegible] Ritz Club [illegible] 1. Apertura alle ore 22,15. Ingresso [illegible] 15 mila.

TACCUINO

Il bosco del Cansiglio, verde rifugio Jazz in tre ai Murazzi e in via Mazzini Freud e il reale nella psicosi

SICURAMENTE AMICI

Il musical di Carlo Tedeschi e Giancarlo De Matteis, realizzato [illegible] Amici, replica questa [illegible] 21 al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71. Lo spettacolo è allestito dalla Compagnia del Lago.

IN PUNTA DI CUORE

Questo il titolo dello spettacolo del giovane autore [illegible] Ugo Chiti, che va in scena fino a domenica (inizio alle 20,45) al Teatro Carignano.

TEATRO ADUA

Due [illegible] spettacoli nel cartellone del teatro di corso Giulio Cesare 67: *O uno o di nessuno* di Pirandello, allestito dai Filodrammatici di Milano, che replica [illegible] 20,45 nella Sala 400; e *Tir & Lir*, messo in scena dal Gruppo [illegible] Rocca sul testo di Marie Redonnet, che viene riproposto alle 21,15 nella Sala Conferenze.

IL TRIO

Anna Marchesini, [illegible] Solenghi e Massimo Lopez [illegible] protagonisti fino al [illegible] febbraio [illegible] Teatro Alfieri dello spettacolo *Allacciare* [illegible] *cinture di* [illegible]. [illegible] ore 20,45.

VIDEOM[illegible]

Fino al [illegible] febbraio nella sala video del Museo della Montagna «Duca degli Abruzzi», al Monte dei Cappuccini, si proietta a ciclo continuo il documentario *Il bosco del Cansiglio, un rifugio* [illegible] *verde*. E' un filmato sulla salvaguardia del [illegible] come bene comune e ambiente naturale.

DE VITA

Raffaella [illegible] è protagonista fino al [illegible] febbraio alle 21 al Teatro Massaia, via Cardinal Massaia 104 del recital [illegible] *Piaf*, spettacolo-omaggio alla grande artista francese scomparsa.

DOCTOR SAX

Al music [illegible] Murazzi di lungopò Cadorna 4, come ogni mercoledì, [illegible] il trio jazz composto da Andrea Pozza, Luciano Milanese [illegible] Franco Mondini.

SOLAR TRIO

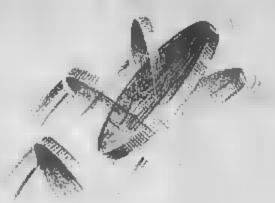
Il Solar Jazz Trio, con Marco Parodi alla chitarra, Giorgio [illegible] al contrabbasso e Paolo Narbono alla batteria è di [illegible] alle 21,30 al Last Beach American Bar, in via [illegible] 28.

TRIUMPH CLUB

Al Triumph [illegible] di Bruino (via Torino numero 4, sulla statale Orbassano - Giaveno), dalle [illegible] 21,30 si ascolta musica da salotto a basso volume.

CAMPUS LIBRI

Nella libreria di via Rattazzi 4 la psicanalista Rosa Elena Manzetti oggi alle 21 parlerà su *Freud e il reale nella psicosi*.

Chi crede solo alla fortuna non ha bisogno di noi.

Investire in Borsa significa rendere produttivo il proprio denaro acquistando o vendendo titoli. C'è chi lo fa come [illegible] fosse un gioco, spesso pericoloso.

Per noi, Agenti di Cambio, è una professione. In Italia [illegible] 220, di cui 27 alla Borsa Valori di Torino. Soltanto noi, che abbiamo superato la severa selezione di [illegible] Concorso Ministeriale, siamo [illegible] alla contrattazione in Borsa di azioni, obbligazioni e titoli di Stato.

Ma il nostro lavoro non finisce qui: prima di qualsiasi operazione infatti, vogliamo conoscere esigenze, indicazioni, [illegible] di ogni cliente.

E ad ognuno proponiamo scelte che nascono dalla nostra capacità professionale e dalla conoscenza quotidiana e diretta dell'andamento della Borsa.

Se volete avvicinarvi al mercato dei titoli senza giochi pericolosi, interpellate un Agente di Cambio.

GLI AGENTI DI CAMBIO DELLA BORSA VALORI DI TORINO

Agenti di Cambio di Torino. Professionisti in Borsa.

Bruno Argentero · Giovanni Arnaudo · Giovanni Assale · Marco Bellotti · Sidney Calvi · Nicola Cavallo · Franco Celesia · Giovanni Coppa · Mario Cravario · Gian Marco De Ferrex · Giovanni Fissore · Giorgio Garelli · Mario Garigano · Carlo Granaglia · Agostino Gastaldi · Franco Litotti · Roberto Montigliano · Sandro Montalcini · Giovanni Moschesi · Aldo Novarino · Roberto Novarino · Giorgio Oliviero · Roberto Oliviero · Giuseppe Pelizza · Giorgio Romeo · Aldo Scarrone · Giorgio Zei

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CENTRO storico in stabile completamente ristrutturato impresa vende prestigioso mansardato 300 mq terrazzo no intermediari. Tel. pomeriggio 560.1262.

CENTRO via Lagrange ristrutturato libero salone 4 camere cucina 2 bagni casa d'epoca. A. Duem. 741.3051.

COMM 447.5034 libero piazza via Borgaro camera tinello cucinino bagno bella casa 1960 L. 58 milioni.

CONSEGNA estate 89 costruzione adiacente via Cappone 2-3 camere servizi pranzo, mutuo. 518.519.077.

CORSO Generale casa d'epoca alloggio angolare piano rialzato adatto anche studio garage tavernetta. Tel. 542.101.

CORSO Duca degli Abruzzi libero 3 camere cucina bagno casa d'epoca signorile portineria. Tel. 518.013 - 535.456.

CORSO Marconi prestigioso palazzo d'epoca stupendi alloggi vario metratura [illegible]. Tel. 655.330 - 650.7764.

CORSO Matteotti adiacente libero soggiorno 3 camere cucina 2 bagni ascensore L. 270 milioni. Salin 445.440.

CORSO Orbassano adiacenze piazza Cattaneo recente libero dicembre 1 camera tinello servizi mq 60. Tel. 781.072.

CORSO Peschiera libero 1 piano termo ascensore salone 3 camere cucina 2 servizi L. 220 milioni. Tel. 740.824.

CORSO Regina Margherita/Tassoni libero 2-3 camere cucina servizi termo ascensore. Novimmobili 740.270.

CRIMEA 541.858 privati corso R. Margherita libero 2 camere tinello cucinino bagno mq 80 in ottime condizioni.

CROCETTA (Ospedale Mauriziano) libero 2 camere tinello cucinino bello stabile L. 92 milioni. Tel. 517.581.

CROCETTA su corso appartamento signorile d'epoca mq 300 vuoto. Informazioni Vinicoltura Aosta corso Re Umberto 56.

EDILCITTA' vende via Sansovino ampio soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi piano alto. Tel. 832.280 - 832.327.

ESIM

ESIM A libero B. Pellico nuova costruzione salone 3 camere cucina 2 servizi terrazzo ottime rifiniture giardino condominiale termoautonomo box. Tel. 512.012.

ESIM B libero Pescatore porzione di villa salone 3 camere cucina 2 servizi tavernetta box giardino. Tel. 512.012.

ESIM C libero corso Casale (Sassi) salone 2 camere tinello cucinino bagno box giardino condominiale. Tel. 512.012.

ESIM D libero Pianezza in casetta appartamento di camera cucina bagno giardino più (ristrutturato). Tel. 512.012.

ESIM E libero Mirafiori via Pisacane ampia camera tinello cucinotto bagno. L. 45 milioni. Tel. 512.012.

ESIM F libero Cascina Vica in complesso residenziale salone 2 camere cucina biservizi box. Tel. 512.012.

ESIM G libero privati via Garibaldi piano alto 3 camere cucina biservizi termo ascensore. Tel. 512.012.

ESIM H libero centralissimo con terrazzo verandato salone 2 camere ampia cucina biservizi. Tel. 512.012.

ESIM I libero Castiglione in palazzina ampio soggiorno camera tinello cucinotto servizi box giardino. Tel. 561.2066.

ESIM

ESIM L libero Orbetello in villa bifamiliare recente appartamento di mq 120 più mansarda abitabile giardino box. Mutuo, permute. Tel. 561.2666.

EUROCASE A 547.470 libero piazza Statuto soggiorno sala pranzo 3 camere cucina lavanderia doppi servizi box e posto auto.

EUROCASE B 513.725 libero Barriera Milano adiacente via Sempione signorile soggiorno cucina camera servizi.

EUROCASE C 513.746 libero corso Vercelli piazza Rebaudengo recente ampio camera tinello cucinino servizi.

EUROCASE D 513.881 libero adiacente piazza Bottigazzi 2 camere tinello cucinino servizi riscaldamento.

EUROCASE E 513.720 libero corso Francia Ingrahamo signorile salone 3 camere cucina biservizi portineria.

EUROEDILE vende adiacente via Mazzarello casetta indipendente e basso fabbricato parzialmente libera da ristrutturare. Tel. 746.098.

EUROEDILE vende adiacente via Marzarello stessa casa 1-2 camere tinello cucinino e bagno. Tel. 746.098.

EUROEDILE vende affare libero adiacenze via Cimosa 2 camere cucina e bagno a L. 60 milioni. Tel. 746.090.

EUROEDILE vende via Frejus stessa casa occupata 1-2 camere cucina servizi. Tel. 746.098.

EUROFID 508.841 corso Moncalieri adiacenze anche uso ufficio signorile 3 camere cucina bagno mutuo leasing.

EUROFID 500.546 Cenisia 3 camere cucina bagno mutuo fondiario 9,50% annuo dilazioni permute.

EXPOCASE A 504.263 via Lalli 52, occupati 2 camere cucina servizio ingresso L. 38 milioni e salone 2 camere cucina servizio ingresso L. 69 milioni.

EXPOCASE 504.263 Regio Parco libero soggiorno 2 camere tinello cucinotto servizio L. 80 milioni.

EXPOCASE 500.458 zona Lingotto Poerio soggiorno living 2 camere cucinino servizio mutuo L. 85 milioni.

FABBRICATO libero privati Moncalieri in cortile magazzino 3 piani terra 1° piano camera cucina. Tel. 741.3061.

FAILLA & BERTINETTO
libero tipografia corso Casale monolocale rinnovo a nuovo con ingresso indipendente angolo cottura bagno cantina. L. 47 milioni. Tel. 741.2874.

FAILLA & BERTINETTO 509.148 libero Borgo Vittoria via Foa ampia camera tinello cucinino bagno. L. 50 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 506.180 libero corso Coppino recente salone 4 camere cucina biservizi. L. 290 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 506.180 libero corso Grosseto recente piano alto 2 camere tinello cucinino bagno box.

FAILLA & BERTINETTO 501.291 libero via Servais signorile salone 2 camere cameretta cucina biservizi. L. 285 milioni volendo box.

FAILLA & BERTINETTO 551.291 vende stessa casa via Nicomede Bianchi termo ascensore spaziosi camera tinello cucinino bagno occupati. L. 47 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Francia Aeronautica signorile piano alto salone 2 camere cucina biservizi. Occupato L. 200 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Unione recente signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi. Occupato L. 140 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Cenisia rimesso a nuovo 2 camere cucinotto, bagno. L. 55 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Gianduia Rossi soggiorno 2 camere cucina bagno. L. 135 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Grugliasco recente soggiorno camera cucina bagno box. L. 174 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Lungo Dora Napoli piano alto termo ascensore salone 3 camere tinello cucinino biservizi. L. 190 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero zona corso Francia Aeronautica mq 58, camera cucina bagno. L. 52 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 Parella piano alto termoascensore 3 camere cucina bagno, occupato 115.000.000.

FIDIM
libero Grugliasco zona residenziale recente (1982) soggiorno 2 camere cucina bagno box auto. Ben rifinito. Giardino e parco giochi. Tel. 505.300.

FROSSASCO villa prestigiosa 400 mq abitabili più seminterrati vari. Volendo bifamiliare 10000 mq [illegible] Rivalgen si 011 548.429.

G.E.A. vende libero strada Bertolla casetta di 2 camere cucina servizi magazzino garage. Tel. 519.939.

G.E.A. vende via Nizzione alloggio di ingresso cucina 3 camere bagno terrazzo. Tel. 519.939.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Barriera Milano ottimo stabile camera tinello cucinino bagno termo ascensore.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Tripoli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo investimento.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Vercelli casetta su 2 piani per totali mq 135 box terreno L. 200 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Mirafiori Sud casetta indipendente 140 mq più magazzino 150 mq box auto.

GRIMALDI Moncalieri 063.2834 prestigiosa villa con rustico d'epoca 27.000 mq terreno L. 1 miliardo 150 milioni.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero Mirafiori 4 camere cucina bagno box L. 90 milioni.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 piazza Bengasi ingresso camera tinello cucinino bagno.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.066 Borgaretto libero 2 camere, tinello, cucinino, bagno, recente.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.665 libero S. Rita 2 camere tinello cucinino bagno mutuo.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.666 via Cuneo libero 2 camere cucina bagno L. 58 milioni.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 libero piazza Barcellona luminoso ingresso 3 camere cucina servizi ascensore.

[illegible] IMMOBILIARE 505.984 libero via Alba [illegible] ingresso [illegible] tinello cucinino servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 libero via Cibrario luminoso ingresso 2 camere [illegible] cucinino [illegible].

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 libero via G. Marino ingresso camera tinello cucinino servizi cantina.

IDEALCASE 561.1011 libero Moncalieri casetta indipendente con giardino recintato bellissima posizione [illegible].

IDEALCASE 561.1011 libero Alpignano salone 2 camere cucina 2 bagni box casa di L. 80 milioni mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero Borgaro 2 [illegible] tinello cucinino bagno 90 mq ascensore L. 30 milioni mutuo.

IMMOBILCASA 544.373 libero via Falcone Madonna Campagna camera tinello bagno termo L. 46 milioni affare.

IMMOBILCASA 544.373 libero via B. Marino S. Rita ampia camera tinello bagno termo casa recente ristrutturata.

(continua)

La Volvo presenta, [illegible] vertice del segmento delle auto medie, una seconda vettura della serie 400 ampliando la sua gamma nel settore delle auto polivalenti per il lavoro e il tempo libero. La nuova serie 400 era stata aperta con il lancio di [illegible] modello di tipo sportivo, un coupé fastback, molto personale, identificato dalla sigla 480; che è attualmente disponibile con due motorizzazioni, turbo e iniezione. Sullo stesso telaio e con la stessa meccanica è stata realizzata una elegante berlina che offre sempre un grande piacere di guida, grazie al motore di 1721 [illegible] in tre versioni: turbo, iniezione e carburatore. La potenza erogata è rispettivamente di 120, 109 e 90 cavalli. La nuova berlina 440 è dotata di un ampio portellone posteriore per un uso estremamente flessibile. L'ampio vano di carico può essere ulteriormente sfruttato abbattendo totalmente, [illegible] parzialmente, lo schienale del divano posteriore, scomponibile. La dotazione di serie è estremamente completa. Una grande proposta: prezzo chiavi in mano, I.V.A. compresa, a partire da Lire 19.400.000. La 440 gode anche del particolare finanziamento di Svevia Leasing, il leasing esclusivo Volvo.

400

480

1700

19'400'000

NUOVA VOLVO 440

ACCIAIO DIPINTO

VOLVO

Qualità e Sicurezza

GIALLI *avventure & un po' di fantascienza*

a cura di Ezio Donaggio

STAZIONE ARAMINTA

Di Jack Vance, narra la storia di un pianeta bellissimo dichiarato «riserva naturale»

LA TORRE ALIENA

Di Paul J. McAuley, racconta di un mondo arido riportato alla vita da «ingegneri»

Ora nella fantascienza entra l'ecologia

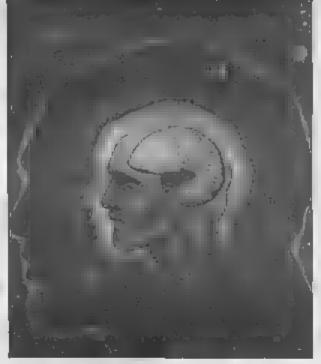



Illustrazione di Cesare Reggiani e a [illegible] Giuseppe Mangoni

Jack Vance, un collaudato scrittore di fantascienza sul- [illegible] ormai da quarant'anni, e Paul J. McAuley, un biologo ricercatore dell'Università di Oxford, sono gli autori delle novità del mese. Tema comune: i pianeti alieni e le società cui hanno [illegible] vita. Vance è noto anche come scrittore di romanzi polizieschi, e apprezzato interprete di fantasy. Suo il cult-book «I signori dei draghi», che risale ormai al 1963, e i fortunati cicli di romanzi recentemente ristampati presso vari editori [illegible] quello della Terra Morente, la Saga del Pianeta Tschai, e ancora quelle dei Principi Demoni, di Alastor e di Durdane. Il McAuley è uno degli autori inglesi più promettenti, ed è al suo primo romanzo dove ha saputo mettere a frutto anche in termini fantastici, oltre che la pratica della biologia, le lauree in botanica e zoologia.

[illegible] due romanzi che [illegible] ditrice Nord ha, [illegible] caso, presentato contemporaneamente. Due stili diversi per celebrare un tema tra i più affascinanti della fantascienza, ovvero: come l'alienità possa [illegible] punti [illegible] contatto essenziali con l'umanità (McAuley), e come l'umanità possa dar vita ad una propria alienità, anche divertente (Vance).

Da sottoscrivere, il trailer di copertina [illegible] a Jack Vance: *«Molto amato dal pubblico per la sua innata capacità di evocare e di descrivere culture, razze e mondi alieni, con gusto brillante per il dettaglio ma, al tempo stesso, per narrazioni fluide e convincenti»*. Uno [illegible] narrativo da consigliare a chi si accosta soltanto adesso al divertimento della fantascienza.

«STAZIONE ARAMINTA» (Cosmo [illegible] dell'Editrice Nord, lire 15.000) di Jack Vance [illegible] svolge su Cadwall, pianeta di incomparabile bellezza sotto il vincolo della «riserva naturale» che ne vieta la colonizzazione indiscriminata. L'autore fornisce in proposito una scheda-guida per il lettore di cui citiamo qualche passo. Tre continenti, che portano i nomi dei [illegible] primi numeri cardinali degli Etruschi, e sono Ecce, Deucas e Throy. Nel primo, creature feroci si danno la caccia sotto l'imperversare di vulcani attivi. Nel secondo, più temperato, c'è una fauna [illegible] mintelligente e [illegible] e produttiva. Nel terzo, Throy, c'è l'insediamento terrestre che ha preso il nome di città di Stroma.

A [illegible], dalla [illegible] Araminta dove si gestisce il pianeta, si è sviluppata la prima Società suddivisa in sei [illegible] che, attraverso il tempo, hanno maturato una diversa personalità: i [illegible] Wook differiscono dai fatui e leggendari Diffin, come i prudenti Offa prendono le distanze dagli avventati Clattuc; nello stesso modo, gli imperturbabili Veder disdegnano gli [illegible] emozionali dei Laverty. Le grandi dame di ogni casa fanno [illegible] loro dimore — ormai dilaganti come veri e propri quartieri — importando mattoni, pietre istoriate e mobili da ogni altro pianeta in una gara senza fine.

L'altra Società è composta dagli Yips che abitano l'atollo Lutwen sul grande [illegible] profondo: sono i discendenti dei servi fuggiti dalla Stazione Araminta, dei immigrati illegali e altri: *«Yipton è divenuta un'attrattiva turistica di carattere stabile* — ci spiega la guida turistica di Jack Vance a introduzione del [illegible] romanzo —. *Dalla Stazione Araminta i traghetti conducono comitive alla Locanda Arkady: un edificio costruito interamente in bambù e foglie [illegible] palma. Sulle terrazze attraenti fanciulle Yips servono punch al rum, gin bollente, trumonsoda, sbroscia Trelawny, birra [illegible] malto e latte di cocco, tutte [illegible] fabbricate e distillate in loco. Altri trattenimenti di carattere più intimo, si possono ottenere senza difficoltà al Pussycat Palace, famoso [illegible] tutta la costellazione di Mircea e oltre [illegible] versatilità delle sue ragazze... Benché nulla sia gratis: nei ristoranti di Yipton, se il turista chiede uno stuzzicadenti, se lo trova in conto... Ci [illegible] poi altre stupefacenti attrazioni»*.

In questo scenario, [illegible] pare una ragazza, Sessily Veder, e il giovane [illegible] Clattuc dove abbandonare la sua iniziazione ai ruoli attivi della [illegible] Case, per avventurarsi tra gli strani rituali, gli esotismi, i [illegible] paesaggi ed i pericoli del pianeta; un'avventura che lo porta addirittura nel cuore di una insospettabile cospirazione.

«LA TORRE ALIENA» (Nord Edizioni, lire 8000), di Paul J. McAuley, ha per protagonista un mondo che era arido, ma che in epoca remotissima [illegible] misteriosa razza aliena con un'immane opera di ingegneria planetaria ha restituito [illegible] vita popolandolo poi [illegible] varietà di flora e di fauna raccolte su una dozzina di altri pianeti. Gli «ingegneri» sono poi scomparsi lasciando solo tre misteriose e sorprendenti costruzioni. Sono forse costoro, le stesse creature che i terrestri chiamano il Nemico e che combattono in un altro angolo dell'Universo?

Una spedizione umana deve fronteggiare l'improvviso risveglio dell'ecologia planetaria che coincide con quello [illegible] torreggiante [illegible] che si erge al centro di un cratere, una costruzione labirintica che sembra celare il sapere dei suoi misteriosi artefici. Dorthy Yoshida, [illegible] giovane astronoma aggregata alla spedizione per le sue qualità telepatiche, percepisce l'esistenza di una presenza, e in un crescendo emozionante stabilisce il contatto definitivo: un'altra svolta [illegible] solo per il vecchio pianeta.

JAMES G. BALLARD

E' l'acqua che non c'è più l'allucinante protagonista [illegible] nostro prossimo futuro

E' uscito in ristampa uno dei primi romanzi [illegible] fantascienza di James G. Ballard, lo scrittore inglese nato a Shangai che deve la sua recente popolarità al film che Steven Spielberg ha tratto da un suo romanzo autobiografico: «*L'impero del sole*». Al contrario di molti suoi celebri colleghi, non ama i mostri, [illegible] «alieni» e [illegible] extraterrestri, non subisce il fascino dei poteri della mente; ma preferisce piuttosto descrivere la decadenza e le [illegible] strofi [illegible] futuro prossimo nostrano:

«TERRA BRUCIATA» (Oscar Mondadori, lire 5.000) ha per tema la siccità, una calamità che per gli europei sembrava relegata in sciagurati Paesi lontani e che invece ora fa sentire ovunque i suoi effetti.

Dice il trailer di copertina: *«Sullo scorcio del XX secolo una grave siccità colpisce il mondo intero provocando la progressiva scomparsa di fiumi e laghi e la progressi-* [illegible] *ritirata degli oceani. In questo paesaggio apocalittico, dove le regole fondamentali della vita vengono alterate, un uomo sconvolto, il dottor Ransom, comincia un'allucinante* [illegible] *verso la mitica riva del mare. Accompagnato* [illegible] *gruppetto di personaggi indimenticabili, dovrà rendersi conto però* [illegible] *chiave del mistero non risiede nell'o-* [illegible] *ma nel deserto sempre più esteso alle sue spalle... Un mondo radicalmente mutato dove tutto può accadere e la realtà assumere l'aspetto di un fantastico viaggio nel tempo»*.

Precisa Giuseppe Lippi [illegible] presentazione: *«Invece* [illegible] *ricorrere a immagini di deserto e arsura — che pure ci sono, ma come fatto derivato — Ballard popola le sue pagine del fantasma dell'acqua. La protagonista del libro è l'acqua che non c'è più, l'acqua che si ritira incarnata nella suggestiva immagine del mare irraggiungibile: ora che milioni di metri cubi d'oceano sono stati "depurati" per ottenere acqua potabile, le spiagge sono diventate immense saline e la riva si perde chissà dove...*

«Le visioni apocalittiche e liriche di Ballard, i [illegible] *paesaggi popolati di oggetti* [illegible] *tecnologia moderna abbandonati, sono una delle espressioni originali* [illegible] *"new wave" europea degli Anni Sessanta: quella che ha prodotto accanto ai suoi racconti, le "Notti" e i "Deserti rossi"* [illegible] *Antonioni,* [illegible] *un'eguale affezione per le mutazioni del paesaggio interiore»*.

Per chi volesse saperne di più, può richiedere all'Editrice Nord: «STORIE [illegible] PIANETA AZZURRO» (pagine [illegible] lire 30.000), a cura di Sandro Pergameno, [illegible] grande raccolta di romanzi e racconti inediti (usci alla fine del '87) ambientati sul pianeta Terra in un'epoca che va da oggi ad un lontano futuro.

Sono 23 storie eccellenti che riuniscono grandi firme della fantascienza impegnate soprattutto a metterci in guardia sul futuro, una sorta di opera di prevenzione contro le tendenze suicide [illegible] l'umanità va maturando sempre più profondamente, ma anche un messaggio di speranza.

Si mescolano dunque catastrofi ecologiche, olocausti atomici, utopie splendide e rigogliose dove la civiltà ha raggiunto apici impensabili, mondi di sovrappopolazione e povertà, mondi di pura follia, paradisi tecnologici o incubi di terrore e devastazione.

Sta a noi scegliere il nostro futuro.

[illegible]

A caccia dell'assassino in un collegio «bene»

Peter Ustinov, il volto cinematograficamente più amato per interpretare il personaggio di Hercule Poirot

«MACABRO QUIZ» (Capolavori del Giallo Mondadori n. 575, lire 5000), di Agatha Christie, da oggi in edicola, prosegue il ciclo dedicato all'investigatore Hercule Poirot. La nuova [illegible] tradotta da Lidia Ballanti è impeccabile anche se col [illegible] di certi produttori nostrani a proposito [illegible] stranieri, è rimasto il titolo [illegible] precedenti edizioni datate [illegible] e 1983, mentre quello originale, «*Cat Among the Pigeons*» (Un gatto fra i piccioni) è senz'altro più suggestivo e aderente ai fatti. [illegible] da una frase di Poirot che è anche il trailer di copertina:

«Voi mi avete chiesto se c'è qualcosa che non va in questa scuola, non è vero?».

«Già — disse l'ispettore Kiesey — *e allora?»*.

«Allora, credo che qualcosa che non va ci sia. E' come se fra noi ci fosse qualcuno che non dovrebbe esserci. Un gatto fra i piccioni, ecco [illegible] *mia impressione.* [illegible] *siamo piccioni e fra* [illegible] *c'è un gatto. Ma non riusciamo a vederlo»*.

La «*piccionaia*» è il collegio per signorine Meadowbank, molto costoso, dove le ragazze — anche straniere purché di buona famiglia, spesso appartenenti a case regnanti, per lo più inglesi ricche e distinte — ricevono un'educazione culturale, sportiva e sociale completa. Ultimamente però vengono anche [illegible] zate, e c'è anche un rapimento, e del «*gatto*» colpevole nessuna traccia.

La storia sembra ideale per un altro [illegible] Peter Ustinov può sfoggiare una nuova interpretazione di Poirot. In copertina, Carlo Jacono gli ha sempre dato altri tratti: viso asciutto, occhi impenetrabili, baffi all'insù come disegnati, abiti come tagliati addosso, impomatati i non più folti capelli, cappelli che vanno dal Borsalino alla bombetta e il Panama.

Il [illegible] del più celebre illustratore nostrano di gialli, sta fra il Tony Randall de «*Il caso Amanda*» e l'Albert Finney di «*Assassinio sull'Orient Express*», ma per i telespettatori [illegible] ripieno di sarcasmo del Peter Ustinov di «*Assassinio sul Nilo*» e «*Delitto sotto il sole*», resta l'immagine più vicina a quella creata con le parole da Agatha Christie.

RIMPASTO

Archiviata l'ultima delusione, il tecnico medita un altro avvicendamento: «E' vero, esistono lacune che devo colmare»

Mauro è pronto al rientro

Zoff ha tanti problemi

Tricella non si sente un giocatore sotto esame

Anche Zoff è sorpreso dalla Juve scatola cinese

Laudrup potrebbe perdere il posto a vantaggio di [illegible]

Inspiegabili certi risultati, incomprensibili i regressi compiuti da una squadra che è partita in agosto con ben altre ambizioni. Possibile il rientro di Buso

E' vero che a Carnevale ogni scherzo vale, ma questa volta la Juventus ha esagerato. Contro il Pescara si è travestita talmente bene che nessuno l'ha riconosciuta e persino Zoff è rimasto a bocca aperta di fronte a quello che definisce «un risultato inatteso».

In effetti, alla luce delle ultime non brillanti prestazioni casalinghe, il sospetto che certi problemi potessero tornare a galla non era del [illegible] infondato. Ma oggi la Juve è piena di sorprese, proprio come quelle scatole cinesi che divertivano, forse, i nostri nonni: sollevi il coperchio e dentro trovi qualcosa di inatteso, poi un altro coperchio ancora ed ecco una nuova sorprese. Così, all'infinito.

Ma nel calcio il divertimento richiesto è di altro genere e di norma le sorprese sono poco gradite. Zoff per primo vorrebbe limitare al minimo gli imprevisti, ma con questa Juventus è tutto un quiz tanto che lo stesso allenatore è costretto ad ammettere che *«ovviare alle lacune della squadra è difficile, ma dovrò pensare a qualcosa in base alle caratteristiche dei giocatori»*.

Un compito improbo, anche perché Zoff ha già mescolato in vario modo le carte, senza riuscire per ora ad azzeccare la mossa vincente. E questo sicuramente non per demeriti suoi.

Ed in omaggio al *«signori si cambia»* non [illegible] escludere altri colpi di scena; magari non già a Verona, ma più probabilmente la domenica successiva contro il Como al Comunale. Zoff, infatti, medita di dare maggior peso all'attacco ed è possibile che decida di affiancare Buso ad Altobelli. Con quali altri sconvolgimenti in formazione per ora non si [illegible] ma è chiaro che è inaccettabile anche per una squadra che non punti subito allo scudetto, un ruolino di marcia fatto di [illegible] punti in quattro partite.

Il problema dei cambi resta quindi il più assillante per Zoff, il quale ammette: *«Ho tanti giocatori e qualunque scelta faccia non mancano mai le recriminazioni. Mi accusano di non alternare volentieri i giocatori durante la partita, ma qui c'è gente in grado di tirare fuori la giocata vincente e cambiare non è così facile come sembra. Comunque rifarei esattamente quanto ho fatto finora. Non sono un allenatore in vena di pentimenti»*.

Anche Tricella non rimpiange la scelta fatta lo scorso anno, nonostante oggi sia un «libero» discusso e criticato. A fine stagione scadrà il suo contratto ed è improbabile che Boniperti [illegible] di rinnovarglielo. Dopo un'annata balorda con Marchesi, Tricella ha confermato [illegible] a carenze preoccupanti. Ma non è in vena di autocensure: *«Finora ho sbagliato poco, [illegible] insoddisfatto del mio rendimento. La critica non è mai stata tenera con me ed anche oggi leggo il mio nome tra i partenti. Sono cose che non fanno piacere, ma fanno parte del calcio. Come fa parte del calcio che la Juventus abbia gettato al vento tante occasioni per restare ai vertici. Ma è presto per parlare di campionato fallimentare, è soltanto una stagione che stiamo gestendo in malo modo»*.

E Tacconi, in vena di paragoni carnevaleschi aggiunge: *«Siamo la squadra del mistero. Il giorno che ci decideremo a toglierci la maschera, scopriremo il [illegible] volto della Juve. Certo quando [illegible] succederà sarà [illegible] que troppo tardi per rendere interessante la nostra stagione, ma il tempo per prenderci qualche soddisfazione non ci mancherà»*.

E intanto anche lui sta finendo sotto processo. Zoff, come ogni mercoledì, ha rivisto con la squadra gli errori commessi contro il Pescara. Pochi, secondo Zoff, ma pagati a caro prezzo.

Fabio Vergnano

[illegible] DA

Torino e Juve e l'impossibilità di volersi bene

Odiatevi così, senza rancor

Il presidente del Torino Gerbi e il presidente della Juventus Boniperti

I granata devono salvarsi per non dare una soddisfazione alla Signora. I bianconeri devono andare in Coppa Uefa per non dare una soddisfazione ai cugini

Nascono assortitissimi gruppi di studio per sapere cosa non va nello sport torinese, fioriscono tesi banalissime o suggestive, ma alla fine non si fa niente, anche perché non si deve fare niente, oltre a non esserci niente da fare.

Lo sport è spontaneismo, o almeno dovrebbe esserlo, e sia a livello di praticante che di mecenate. Se il torinese non ha nessuna voglia di diventare campione quando è giovane e forte, perché deve [illegible] voglia, una volta che è industriale affermato, di diventare mecenate, di prelevare e sostenere i campioni?

Altra cosa è la visione di uno sport tutto business, tutto managerialo. Se e quando lo sport sarà davvero così, allora è certo che Torino arriverà subito in prima linea. Quando lo sport sarà industria, Torino diventerà la prima città industriale dello sport, questo è poco ma è sicuro, anzi questo è molto ma è sicurissimo.

Le ultime disavventure calcistiche di Juventus e Torino hanno causato un ennesimo rigurgito di questi gruppi di studio, un ulteriore sabba di tavole rotonde. Ma ci sono alcune cose che devono far pensare, e che possono portare alla decisione che tutto, ma proprio tutto, è soltanto monotono bla-bla-bla.

Per prima cosa, non esiste un'unione cittadina di disgrazie. Si sa che una disgrazia più una disgrazia non fa due disgrazie, ma fa il mal comune che è mezzo gaudio, stando almeno alla matematica dei poveri. Si sa, altra esperienza dei poveri, che quando è freddo ci si deve serrare insieme, per trasmettere e ricevere calore.

Bene, proprio sapendo tutto ciò si deve rilevare e rivelare che non esiste, fra le tifoserie, intese anche in senso assai lato, cioè non parlando soltanto di curva Filadelfia e di curva Maratona, una minima sintonia nel dolore, nel dispiacere, [illegible] embrione di intesa nell'emergenza. E' perfettamente certo che se il Torino necessitasse dalla Juventus di un punto per rimanere in A, i tifosi bianconeri sbranerebbero i loro calciatori al solo pensiero di una [illegible] totale ferocia nel derby. Idem se la Juventus avesse bisogno di un punto del Torino per prendere parte alla Coppa Uefa.

Non esiste assolutamente il senso di uno spirito sportivo cittadino, di un sodalizio almeno di sentimenti, almeno in tempi grami. Nessun «onesto» tifoso di Torino e Juventus accetta il ragionamento per cui il depauperamento del patrimonio sportivo cittadino diventa, a gioco neppure troppo lungo, depauperamento della città, quindi di tutti. E in ogni caso la gioia singola per la disgrazia altrui è reputata superiore a qualsiasi piacere da dividere in due. Tutti quelli che dicono il contrario non [illegible] veri tifosi, e in questo momento contano poco.

Bisogna essere realisti, bisogna accettare questo stato di cose, che peraltro è anche di altre città; la differenza è che nella Genova ancora più tesa, calcisticamente, di Torino, o nella Milano [illegible] appassionata, o nella Roma più becera, ci sono persone che, [illegible] pure per ragioni diverse, osano dire apertamente quello che [illegible] greve compassata Torino [illegible] [illegible] si può pensare, o scrivere solo se si è pazzi [illegible] [illegible] firma questa rubrica.

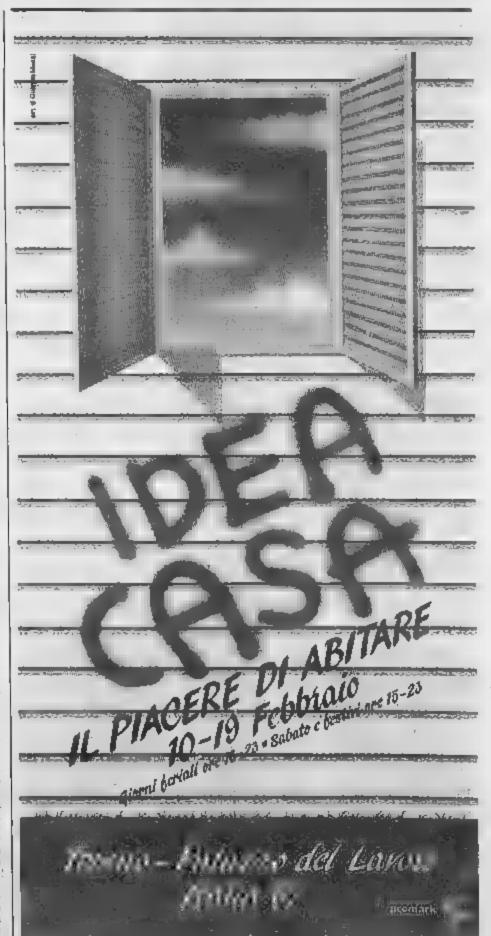
Conclusione? [illegible] [illegible]to, secondo noi, da una esasperazione di questo tema della rivalità, e non dal rifiuto di considerarlo, può nascere una reazione. Il Torino [illegible] salvarsi per non dare una soddisfazione [illegible] Juventus, la Juventus deve andare in Coppa Uefa per non dare una soddisfazione al Torino.

Tutto il resto è perbenismo sciapo, finzione ridicola, minuetto [illegible] con la musica della delle Walkirie.

Boniperti e Gerbi

Comunque un po' di osmosi c'è, anche se in un settore particolare e secondo noi ininfluente. Nel senso che il Boniperti che si cala nelle minacce fisiche verso un tifoso e il Gerbi che predica pazienza sembrano frutto di due trasfusioni, una in senso opposto all'altro. Ma pensiamo che Boniperti, alla prima occasione, tornerà a sorridere compito anche di fronte agli insultatori più accesi, e che Gerbi, se la squadra non vincerà domenica contro il Lecce, uscirà in una sanguigna imprecazione.

Per il resto le due squadre, le due tifoserie, le due dirigenze sembrano connotate in maniera radicalmente diversa. E anche per questo la fusione dovrebbe nascere da una mutilazione troppo vistosa. Si perderebbero due entità che se non altro hanno una loro chiarezza, una loro fisionomia, e non se ne farebbe nascere una terza.

Così è, anche se non vi pare. O proprio perché — non [illegible] infatti tifosi, sennò non avreste [illegible] pazientemente sin qui — non vi pare.

Tomba tenta in supergigante di svegliare lo sci [illegible]

IL [illegible]

In slalom [illegible] abisso tecnico

Non che qualcuno si fosse fatto illusioni, ma la conferma della pochezza azzurra fornita dallo slalom di ieri è stata inconfutabile. L'11° posto della Lucco non è disprezzabile, in un periodo di vacche così magre; la sciata della Magoni può anche sembrare accettabile, agli occhi del profano, ma il gap tecnico da Schneider, Svet e compagnia bella è enorme.

Non ci sono discorsi di impegno o di grinta che tengano: è il modo di sciare delle nostre ragazze che non va. La Magoni, [illegible] per fare un esempio, è rimasta quella del passaggio dal palo rigido a quello snodato: la più strada di tutte le altre, è lenta di gambe. Certamente la colpa non è solo sua, ma è difficile pensare ad un recupero dello sci italiano prescindendo da una generale rifondazione tecnica. Che non deve prendere come punto di riferimento l'unico talento esistente, la Compagnoni, altrimenti si rischierebbe una nuova sclerotizzazione come nel dopo-Giordani.

C'è l'esigenza di nuove certezze tecniche. Ricavate dallo studio delle avversarie, dal confronto fra tecnici. L'esigenza di tenere entrambi gli sci sempre sulla neve, ad esempio. Alla ricerca della scorrevolezza anche in slalom. Un'impresa non facile, visti i continui mutamenti, ma che dev'essere perseguita ad ogni livello, dagli sci club ai Comitati zonali alle squadre azzurre.

g. d. s.

VAIL ● E finalmente, per la gioia di grandi e piccini, di sportivi e tifosi, di appassionati di sci e semplici orecchianti, scende in pista Alberto Tomba. Questa sera alle 21,30 italiane, lo sci azzurro affronta in supergigante una nuova «prova della verità». In realtà, comunque vadano le cose, la situazione non cambia — c'è un campione, il resto della squadra arranca come può — ma se Tomba centrasse il risultato tutto finirebbe in gloria o quasi come sempre, mentre se dovesse fallire sarebbe bagarre garantita (almeno fino a domani, quando, con lo slalom, di «prova della verità» ce ne sarà un'altra).

Siamo nell'identica situazione di un anno fa a Calgary: delusione grande tanto quanto le speranze della vigilia in discesa, esordio del campione «salva-patria» nella gara a lui meno gradita. Alle Olimpiadi Tomba saltò fuori, oggi [illegible] spera in un piazzamento fra i primi cinque, visti i miglioramenti compiuti nella specialità. Un bis del Canada andrebbe bene, comunque, a patto però che fosse seguito da una replica anche nei due slalom.

Nonostante tutto l'impegno profuso da ogni parte in senso contrario, Tomba pare in gran forma. Fisica, tecnica e psicologica. Lo ha dimostrato anche ieri nella solita conferenza stampa della vigilia. L'ultimo tentativo d'attacco, vista la sua personale inossidabilità, è stato mosso nei confronti dei suoi sci e del suo *skiman*, lo stesso che gli ha preparato gli attrezzi per gli undici trionfi della stagione scorsa, ma fortunatamente il ragazzo ha già imparato quanto siano più importanti i fatti delle chiacchiere.

Sperare in una vittoria è forse troppo, vista la presenza di tutti i migliori specialisti quali Riengi, Enn, Girardelli, Zurbriggen e via dicendo, ma un piazzamento immediatamente a ridosso dei primi è ampiamente alla portata del campione azzurro (quest'anno in supergigante ha ottenuto un 4° e un 5° posto). Dice che la neve, troppo fredda per lui che ama soprattutto quella artificiale, non gli piace, ma questo non significa che non ci sappia sciare sopra.

L'importanza del film-Tomba relega in secondo piano l'altro avvenimento in programma per oggi, il supergigante femminile. Un peccato, visto che [illegible] scende in campo un'azzurra in grado di fare figure non solo brutte, quella Deborah Compagnoni che rappresenta l'unica possibilità del nostro sci per uscire dal tunnel della crisi. Il ginocchio operato [illegible] le consente ancora di correre i rischi di una discesa libera, ma in superG le sue doti sono tali da giustificare qualche speranza.

Tomba, come a Calgary un anno fa, esordisce in supergigante

A VINOVO

Tre volte primo in sole due [illegible]

Autore dell'impresa il ventenne Andrea Guzzinati, figlio d'arte: suo padre, Giuseppe, è tra i migliori driver italiani. Fra i suoi hobby, il judo: è cintura marrone

Tre successi in due [illegible] non è impresa di tutti i giorni e, soprattutto, [illegible] impresa da allievi guidatori.

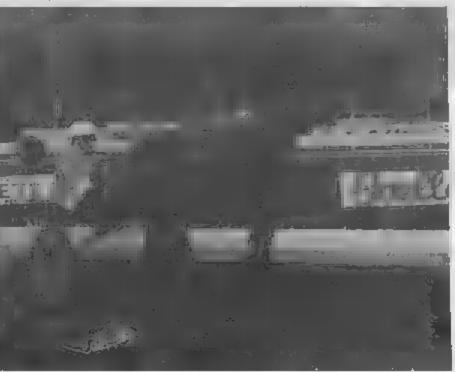
Andrea Guzzinati, venti anni, artigliere di montagna a Trento, figlio d'arte (suo padre, Giuseppe, è tra i migliori driver italiani) ha raggiunto questo formidabile «tris» dieci giorni fa all'ippodromo Vinovo, tra le ore 14,30 e le 16,30.

Tre, i [illegible] pilotati [illegible] bravura al succes[illegible] Luez, Idriz e Darioz hanno tagliato il traguardo [illegible] vincitori, regalando ad Andrea, in permesso di 24 ore, un pomeriggio felice.

[illegible] Andrea, capelli tagliati cortissimi, come si conviene a un bravo soldato, è misurato e contenuto anche nella gioia.

«Beh, i cavalli sono andati forte — ammette — *e io li ho assecondati, ma senza strafare».*

Ma, chi è questo ragazzo, così a modo, così modesto, al quale tutti predicono un futuro luminoso nel trotto?

Semplice, potrebbe dire qualcuno: è figlio di un grande guidatore e [illegible] gli [illegible] i compiti. Ebbene, niente di più inesatto, perché Andrea la sua strada la sta percorrendo senza particolari aiuti, anzi è proprio il padre il più severo e inflessibile giudice del suo operato.

Andrea Guzzinati (nella foto, pri[illegible] di scendere in gara) ha portato alla vittoria Luez, Idriz e Darioz

«E' vero — conferma — *io ammiro molto mio padre, ma voglio imparare a guidare con la mia testa e le mie convinzioni. Mio padre, certamente, mi segue, ma non mi risparmia critiche se occorrono».*

Testa e convinzioni che Andrea [illegible] andato a maturare spesso negli [illegible] Uniti, con frequenti viaggi, imparando moltissimo da grandi maestri americani.

Andrea [illegible] la patente di allievo dall'anno scorso e, oltre ai cavalli, tifa per il Milan. Ha [illegible] cintura marrone di judo, segue quasi tutti i concerti delle rock-star del momento, ama il cinema, ha [illegible] e amiche, ma soprattutto è ri[illegible] un bravo [illegible]

Omicron

[illegible] SU G[illegible]

I Draghi e il Valpellice mettono in ginocchio [illegible] squadre [illegible] Bergamo

Il doppio confronto Torino-Bergamo [illegible] fronte [illegible] campionato di serie C si è risolto con un bottino di quattro punti per le due formazio[illegible] nostrane dell'hockey, Draghi e Valpellice: netta vittoria (5 reti a zero) delle casacche biancorosse, domenica, sulla pista del ghiaccio dello Zanica; ancora più squillante l'affermazione dei Draghi, il giorno prima, a Bergamo, a spese dell'Atalanta, uscita sconfitta [illegible] confronto per 12 reti ad una.

«Basta dare un'occhiata al punteggio per capire [illegible] [illegible] *andate* [illegible] [illegible] *in pista* — commenta Mario Sandrone, consigliere dei Draghi e responsabile [illegible] Federghiaccio piemontese —. *Noi per tre tempi ad attaccare e far gioco, loro costretti* [illegible] *difesa e a un passivo, di frazione in frazione, sempre più pesante. In terra bergamasca finora* [illegible] *ci è mai venuto meno il conforto dei due punti (e del risultato vistoso».*

Dodici [illegible] contro lo Zanica, due settimane [illegible] ed [illegible] trettante l'altro ieri [illegible] danni dell'Atalanta, messe a segno in [illegible] i [illegible] dopo aver spadroneggiato in lungo e in largo [illegible] pista [illegible] ghiaccio, confermano il buon momento della squadra torinese.

Continua Sandrone: *«Domenica ci attende* [illegible] *big match* [illegible] *l'Aosta,* [illegible] *per l'assegnazione del piazzamento d'onore alle spalle della capolista Valpellice. Archiviato tra le polemiche l'incontro di andata sulla pista* [illegible] *corso Tazzoli (terminato a nostro favore), per l'eccessiva esuberanza dei giocatori* [illegible] *campo e una serie di durezze, speriamo que*[illegible] *volta in* [illegible] *partita ricca di tecnica e di agonismo ma contenuta nei limiti della sportività.* [illegible] *puntiamo* [illegible] *punteggio pieno: se riesce l'aggancio alla formazione rossonera a una giornata* [illegible] *termine* [illegible] *dovrebbe sfuggire il traguardo del secondo posto».*

p. l. g.

RALLY COSTA BRAVA

Lancia [illegible] Loubet [illegible] l'Europa

Loubet

LLORET DE MAR ● Dopo la fantastica tripletta al Rally [illegible] Montecarlo [illegible] [illegible] quale [illegible] Lancia ha aperto la nuova stagione iridata, e in [illegible] del Rally del Portogallo, la Casa italiana ora concentra i propri sforzi verso la Spagna. Da domani a sabato, infatti, è in programma il Rally della Catalunya-Costa Brava, valevole per il campionato europeo, che ha già avuto il prologo alla fine del mese di gennaio con l'Artic Rally, vinto dal finlandese Tommi Makinen con la Delta Integrale del team Astra, davanti alla Mazda 323 di Gundstrom.

Quello disputato tra le renne [illegible] profondo Nord [illegible] [illegible] era però soltanto un piccolo assaggio di quello che sarà il campionato continentale '89, che prende il via vero e proprio questa setti[illegible] [illegible] con [illegible] [illegible] spagnola, il primo appuntamento a coefficiente massimo (20). Una gara importante, come confermano l'alto [illegible] degli iscritti e il valore degli equipaggi, composti per la maggior parte da elementi che hanno [illegible] fatto esperienza in campo [illegible]

La Lancia si presenta sul palco di partenza [illegible] una vettura ufficiale del team Martini, affidata [illegible] coppia Loubet-Andrie, nel tentativo di portare a casa i primi punti «pesanti» per la [illegible] continentale. Ad Yves Loubet nel 1989 è affidato il compito di portare alla Casa ita[illegible] quel titolo continentale che [illegible] 1988 non [illegible] sfuggì, grazie ai [illegible] Biasion, Capone, Cerrato e Tabaton.

L'impresa però sarà tutt'altro che facile, in quanto la [illegible] è agguerrita. Il corso dovrà guardarsi soprattutto dall'attacco del belga Robert Droogmans, l'uomo di punta della Ford, che già l'anno scorso, ottenendo due successi, era andato molto vicino a fare lo sgambetto a Tabaton.

Da seguire saranno poi anche i fratelli Alessandro e Paolo Alessandrini che quest'anno hanno deciso di puntare al titolo europeo piuttosto che limitare la propria attività a gare di prestigio.

Il Rally della Costa Brava prenderà il via domani alle 17 da Lloret de Mar, vicino a Barcellona, e [illegible] concluderà sabato sera, sempre nello stesso luogo, dopo tre tappe, per un totale di circa 1200 chilometri, di cui oltre 400 di prove speciali, metà su asfalto e metà su terra.

[illegible]

Sono le neopromosse (nel bene [illegible] nel male) le grandi protagoniste

La Libertas Nichelino è imbattuta e domina il girone B della D maschile, il Lilliput Settimo è invece ultimo a quota zero nella serie C2 femminile

[illegible] bene e nel male, sono state le matricole le [illegible] protagoniste del girone di andata dei campionati regionali pallavolistici [illegible] domenica.

Neopromossa è la Libertas Nichelino, dominatrice [illegible] girone B della D maschile ed unica squadra rimasta imbattuta nelle prime undici giornate. Neopromosso è anche il Lilliput Settimo, fanalino di coda della C2 femminile e sola compagine ad aver girato la boa di metà strada senza punti all'attivo.

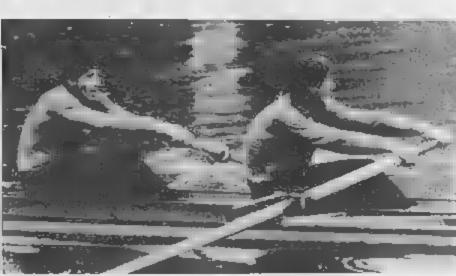
[illegible] assoluta dei tornei regionali è pure la rivelazione Mondo Rubber Alba, leader del girone A della D femminile con un organico di giovanissime in gamba. Dopo aver [illegible] la [illegible] nei dieci turni iniziali, le ragazze [illegible]nate da Beppe Pasquero sono incappate sabato nel pri[illegible] infortunio stagionale: a fermare la marcia di Mercanti e compagne è stato un'altra matricola, quello [illegible] [illegible] ben pilotato dalle esperte mani di Carlo Furlone che [illegible] [illegible] rimediato ad una falsa partenza con una lunga serie di successi di prestigio. Di neopromosse perfettamente inserite nella categoria superiore è piena anche la C2 maschile, [illegible] pionato [illegible] si mantiene in[illegible] [illegible] ed avvincente [illegible] in [illegible] quanto [illegible] [illegible]da, nel pieno rispetto di una tradizione che dura ormai [illegible] parecchi anni.

Le [illegible] esordienti più in vista lottano addirittura per [illegible] promozione alla serie C1 na[illegible] [illegible]. Il [illegible] [illegible] Ivrea [illegible] sicuramente la squadra più in forma del torneo: dopo il 3-2 subito [illegible] seconda giornata sul campo del S. Paolo, gli eporediesi non hanno più perso e guida[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con quat[illegible] [illegible] punti di vantaggio sulla terza [illegible] Lunghissima è anche la serie positiva del Westinghouse Racconigi che nelle ultime sette partite ha messo a segno ben sei 3-0 perdendo un solo set in trasferta [illegible] derby con l'Alba. I [illegible] di Murata e Westinghouse si incroceranno sabato a Racconigi nella rivincita della prima di campionato [illegible] vide la squadra di [illegible] imporsi con un secco 3-0.

Questa volta il pronostico strizza l'occhio [illegible] cuneesi: dalla loro parte ci sono il fattore-campo, il momento di grazia ed [illegible] la probabile assenza nel sestetto-base del [illegible] [illegible] [illegible] titolare Nardi.

Roberto Condio

CANOTTAGGIO A TORINO

Anche i fratelli Abbagnale in lizza domenica sul Po

Carmine e Giuseppe Abbagnale, che a Seul hanno conquistato l'oro nel «due con» col timoniere Cipolla

In questi giorni nebbiosi e freddi di questo stranissimo inverno il Po sembra in letargo, nell'attesa di risbocciare [illegible] appena la primavera comincerà a farsi sentire. Invece non [illegible] così, e spesso in mezzo alla nebbia delle prime ore del mattino o nel buio della sera è facile scoprire delle figure che si muovono ed udire anche delle voci. Si tratta dei canottieri torinesi, che non conoscono assolutamente tregua. Per loro non esistono vacanze: quando [illegible] stagione agonistica finisce [illegible] c'è appena il tempo per tirare un attimo il fiato e [illegible] bisogna subito mettersi al lavoro per iniziare la preparazione all'anno successivo.

Così i canottieri della Fiat Aviazione, dell'Esperia, del Cerea, dell'Armida, del Circolo Amici [illegible] Fiume, del [illegible] prera, ed altri ancora, da tempo si stanno allenando in vista dell'inizio della nuova stagione. Un'inizio che avverrà molto presto, [illegible] che domenica prossima proprio sulle acque del nostro [illegible] si disputerà una regata internazionale di resistenza, organizzata nell'ambito di «D'Inverno sul Po».

La gara, che aprirà ufficialmente la stagione agonistica, e sarà anche la prima manifestazione ufficiale per Giuseppe Barreri, come nuovo presidente del Comitato Regionale della Fic, rappresenta ormai un tradizionale appuntamento di inizio d'anno per gli atleti che in questo modo possono cominciare a «scaldare i motori» in vista degli impegni successivi.

Anche per quest'anno è previsto un afflusso in massa [illegible] [illegible] provenienti da varie parti [illegible] [illegible] [illegible] dell'Europa. Non mancheranno [illegible] sicuramente i francesi e [illegible] [illegible] svizzeri, [illegible] del resto alcune imbarcazioni inglesi, ma sicuramente non vorranno mancare al consueto appuntamento con Torino i fratelli Abbagnale, che si apprestano ad iniziare una nuova stagione, dopo quella appena conclusa in [illegible] fantastica [illegible] la conquista [illegible] due medaglie d'oro [illegible] Olimpiadi di Seul.

Si tratterà comunque di [illegible] splendida occasione per [illegible] atleti torinesi per valutare il loro stato di salute ed anche per gli appassionati per vivere una domenica di questo pazzo inverno in maniera completamente diversa dal solito.

Maurizio Pignata

Raffaella De Vita ritorna con la Piaf

DA 15 ANNI calca le scene: tutti dicono che è brava, ma nessuno pensa di offrirle qualcosa di più

E se a Raffaella De Vita offrissero il Carignano?

Chissà come starebbe [illegible] Carignano Raffaella De Vita. Probabilmente bene.

I suoi recital e i suoi spettacoli [illegible] distenderebbero gradevolmente sulle gloriose [illegible] si, troverebbero piacere nell'allargarsi in platea.

Prima o poi bisognerà farlo capitare bene anche qui [illegible] Torino.

Dove lavora da quindici anni, dove da quindici anni [illegible] in una situazione di frontiera, [illegible] proprio emarginata, [illegible] del tutto accettata, senz'altro non favorita.

Apprezzata (oh, ma che bella voce! [illegible] brava! quanta buona volontà!), ma non aiutata.

In attesa che approdi [illegible] uno dei grandi teatri torinesi, andremo a vederla in quella periferica sala che risponde al nome di Massaia Borghiere in via Cardinal Massaia 104.

Raffaella [illegible] lunedì [illegible] nuovamente *Edith Piaf*.

Il [illegible] francese è il titolo del suo ul[illegible] spettacolo, che ha debuttato a novembre facendo registrare l'esaurito per quindici giorni («Ma il mio teatro [illegible] posti» — riconosce). Dopo una breve tournée per conto [illegible] Veneto Teatro, eccolo nuovamente a Torino fino al [illegible] febbraio

Avverte: «*Non è un recital di canzoni, è un vero e proprio spettacolo. In un'ora e [illegible] quarti, [illegible] più storia che musica, c'è tutta la vicenda umana della Piaf*».

La regia [illegible] di Gianfranco Mazzoni, le scene [illegible] di Vincenzo Fiorito; alle tastiere Aldo Rindone, alla chitarra Giancarlo Meliano.

Raffaella De Vita è sola in scena, impegnata in un continuo dialogo-monologo [illegible] l'ombra di Simone Bertaut, sorellastra della Piaf e nutrice della biografia della cantante-mito [illegible] dagli esistenzialisti.

«*E' dalla biografia che ho tratto quasi tutto il testo dello spettacolo — ricorda la De Vita — una sorta di viaggio a ritroso, costruito con la tecnica del flash-back, a partire [illegible] quando lei, già famosa, si vestiva da barbone e ritornava a cantare per le strade*».

E' la storia di una splendi[illegible] vita e di un inarrestabile declino, [illegible] uno sprofondamento inevitabile verso il fondo della solitudine, quella grande solitudine che a poco a poco ha divorato Edith Piaf morta a 48 anni nel 1963.

«*Non si può non raccontare una vita come la sua — si entusiasma Raffaella — la vita terribile e meravigliosa di una persona che, prima di essere [illegible] grande artista, era una grande donna*».

[illegible] è rimasta [illegible] Dice: «*Somigliarci no, non ci somiglio, però mi riconosco in parte in lei; nella ricerca continua dell'amore, per esempio, che da qualche parte deve pure esistere. E nella solitudine. Anche il mestiere [illegible] un motivo di solitudine per me. Ho chiesto di lavorare con altri, anche [illegible] gli Stabili, ma non è andata bene; e visto che amo il teatro, allora me lo faccio da sola*».

Nello spettacolo, della cantante francese Raffaella ricorda gli amori, gli incidenti, l'alcol, la droga, le fortune e le sfortune e, in primo piano, sempre, la solitudine. Le canzoni, cantate in italiano, tradotte appositamente [illegible] Fausto Amodei, sono elementi del racconto, non fanno parte a sé. Sono come porte attraverso le quali passa la storia della Piaf.

Per questo, purtroppo, non c'è *Milord*. [illegible] sono, invece, *l'Hymne à l'amour*, la morte [illegible] Cerdan, *Je* [illegible] *regrette rien*, *Mon Dieu!* e *La vie* [illegible] *rose*, [illegible] leit-motiv dello spettacolo, l'unica in versione originale.

Gian Luca Favetto

Torna il musical al teatro Colosseo

Tra i personaggi del musical anche Cristoforo Colombo ed il suo [illegible]

Dopo il successo dello scorso ottobre, la Compagnia è tornata da ieri sera a Torino per riproporre fino al[illegible] prossima domenica sul palcoscenico del Teatro Colosseo il Musical «Sicuramente Amici».

[illegible] da [illegible] Amici, coreografato [illegible] Titti Imola, con musiche di Gia[illegible] De Matteis e vestito da un tripudio di costumi d'epoca ideati da Carlo Tedeschi, lo spetta[illegible] racconta in venti quadri di danza, prosa, mimo e musica la [illegible] dell'amicizia dall'epoca delle piramidi e dei faraoni fino ai giorni [illegible].

A percorrere questo fantastico viaggio a ritroso nel tempo sono la «Vecchia Umanità» (interpretata da un'esuberante e convincente Stefania Lashageri), small[illegible] e [illegible] piuttosto scettica riguardo al futuro dopo averne viste di tutti i colori, e l'«Umanità di domani» (Ros[illegible] Licari), che ingenua e fiduciosa dovrà proseguirne il cammino, quando la vecchia signora, riconosciuti i propri errori, avrà finalmente riacquistato il senno perduto.

Esempi di indissolubile [illegible] saranno [illegible] Ulisse, Merlino e Re Artù, Leonardo e Salai, Cristoforo Colombo e il suo fedele mozzo, i quali insieme riusciranno a superare le tentazioni della pericolosissima e inebriante «polvere nera», sim[illegible] malefico di scontata interpretazione, e sfuggiranno [illegible] invidie [illegible] da avvenenti e provocanti fanciulle — dalla [illegible] maliarda [illegible] all'enigmatica/o Gioconda — che sono sempre, ahimè, [illegible] a turbare anche il più saldo [illegible]game fraterno.

Lo spettacolo, [illegible] discreta fattura, perde qualche colpo durante il «percorso» ma rie[illegible] nel complesso a convincere il pubblico che alla prima, seppur non numeroso, [illegible] manifestato di gradire questo ritorno del Musical con applausi e apprezzamenti generosi.

Prova di grande professionalità hanno dato tutti i componenti [illegible] compagnia, una trentina, che oltre all'attività artistica sono nella vita operatori sociali [illegible] un centro [illegible] per giovani, con sede a Montecolombo [illegible] provincia [illegible] Forlì, dove un gruppo di ragazzi ormai associati con il [illegible] Da[illegible] costruendo [illegible] proprie spese il piccolo [illegible] fuori [illegible] mondo» operando [illegible] ha insegnato loro Leo Amici, scomparso due [illegible] fa, in [illegible] rispetto, l'amicizia, la fratellanza, l'amore e Dio.

Uno spettacolo dunque che invita ad affrontare la vita con ottimismo e a credere che nella nostra società l'amicizia non è poi sempre solo una favola.

l. rap.

IN TV

[illegible] celebri dopo Flashdance [illegible] Carnevale [illegible] prossimo Biberon

Lorella Cuccarini

Sino a ieri, l'unica danza contemplata dai palinsesti di Canale 5 e dalle altre emittenti del cavaliere Berlusconi era quella del varietà: piume, histrioni, ancheggiamenti [illegible] dern-jazz, soubrettes piccanti e sexy e partners ben portanti.

Oggi però si cambia: [illegible] 22,25, su Canale 5, dopo il film Flashdance, andrà in onda Ballando Ballando, un programma di Anna Maria Mainetti che per la prima volta si occupa della danza come professione seria e faticosa, come cultura, come mezzo per attingere altissimi valori professionali.

Il tutto, attraverso l'incontro con tre personaggi popolarissimi, ancorché assai diversi: il ballerino e coreografo newyorkese David Parsons, l'étoile della Scala Luciana Savignano e la star di Canale 5, Lorella [illegible]ccarini.

Si parlerà del loro lavoro, di [illegible] e virtù di questa professione, di quanto sia bellissimo e difficile emergere e restare in sella.

v. d.

● Anche Craxi è [illegible] nel vertice del Carnevale [illegible] Venezia, ma per partecipare ad un vertice con gli altri po[illegible] mascherati (Andreotti e De Mita soprattutto) nel corso della puntata di «Biberon» trasmessa in diretta dalla città lagunare da [illegible]o Pisani Moretta su Raiuno.

TELEMONT[illegible]

Attenti davanti al video (a scuola di sesso) quando c'è la bella «maestrina» Alessandra

[illegible] Con [illegible] sereno, distaccato, [illegible] la noncuranza di chi [illegible] delle cose più comuni, eccola [illegible] cospetto di [illegible] di telespettatori affrontare i problemi più spinosi [illegible] sessualità. Bella, dolce, [illegible] (malgrado la giovane età) Alessandra Graziottin, professoressa di ginecologia e specialista in sessuologia (che ha [illegible] Padova, Bologna, Montreal) è una delle poche donne italiane che sa veramente tutto quello che si vorrebbe sapere sul sesso. Sta per sposarsi con un funzionario [illegible] grande azienda piemontese e [illegible] trasferirà ad abitare a Torino. Adesso si [illegible] sce [illegible] Telemontecarlo e Canale 5 per porgere [illegible] sapere sessuologico ai teleutenti. Fino a qualche anno fa l'argomento era tabù [illegible] televisione specie nel clima [illegible] monopolio Rai ma adesso, il sentirla parlare perfino di particolari ritenuti [illegible] brosi, non provoca alcun senso di imbarazzo per il lo[illegible] discorsivo, sdrammatiz[illegible], tranquillo con cui lei tratta il problema.

Spiega: «Vede, questo tema [illegible] in televisione può [illegible] interpretato in tanti modi, io vorrei [illegible] un osservatorio estremamente [illegible]no su un certo tipo di Italia delusa negli affetti perché, dalle domande che mi vengono poste, emerge questa grande delusione [illegible] rapporto di coppia. C'è un denominatore comune di frustrazione per l'incapacità di uscire dalla solitudine e creare un rapporto affettivo. Ecco, vorrei che questa televi[illegible] che [illegible] responsabile di aver contribuito a spegnere molti affetti, possa diventare [illegible] veicolo che questi [illegible] possa ricrearli».

Insomma qual è il target dei suoi interventi?

«C'è un grande desiderio di chiarire alcune tematiche nei rapporti di coppia. Io fornisco spunti di riflessione e anche qualche consiglio pratico».

Com'è nato questo interesse per la sessualità?

«La domanda [illegible] appropriata. Io [illegible] medico ginecologo, specializzandomi in oncologia ginecologica. Dopo sette anni che operavo in questo campo mi [illegible] [illegible] tutte le donne che [illegible] i sintomi [illegible] questa malattia avevano anche grosse problematiche [illegible] ordine psicologico e sessuologico. Poi, partecipando a un convegno, mi sono incontra[illegible] con [illegible] professoressa Baldano Verde [illegible] cominciava un [illegible] formazione di sessuologia e mi ha invitata a prendervi parte. Ne ho sentito la necessità professionale».

E la televisione com'è [illegible] nuta?

«In seguito a rubriche e articoli che avevo scritto su alcuni settimanali fui dapprima chiamata al "Costanzo show", dove appunto parlai [illegible] questi problemi. Quindi, poiché [illegible] stata notata per il modo semplice e distaccato con cui trattavo l'argomento, sono stata invitata in altri programmi televisivi».

Anche perché lei è una delle poche donne impegnate in questa disciplina...

«Direi [illegible] pochissime, sebbene questo sia un campo che [illegible] evolvendo molto rapidamente anche se [illegible] recentissima formazione, dove c'è molta improvvisazione e purtroppo anche [illegible] tendenza a considerarla una [illegible] inferiore».

E' vero che in questo momento il problema principale dell'uomo sia in una sua crisi comportamentale nei riguardi della donna?

«Certamente oggi la donna [illegible] interlocutore contrattuale, ha delle esigenze, sa cosa vuole, in certi momenti è perfino eccessiva [illegible] proporle... però ritengo che l'uomo di solida identità [illegible] problemi oggi come non ne aveva nel passato, mentre [illegible] andata [illegible] crisi quella fetta della popolazione [illegible] che nel passato aveva rapporti con una donna priva di esperienza e di particolari esigenze e pretese. Questo tipo di uomini è diventato più fragile e insicuro».

Nella fase iniziale cos'è che nella donna attira più l'uomo e nell'uomo attrae la donna?

«Nell'uomo la vista, l'aspetto [illegible] donna; in costei invece la voce dell'uomo è preminente rispetto all'aspetto [illegible]. Però negli ultimi anni il fisico sta diven[illegible] importante quasi quanto l'udito. Ciò fa parte [illegible] evoluzioni della donna che [illegible] oggetto passivo (appunto l'udito) è diventata soggetto attivo (la vista)».

[illegible] molto parlato di recente, anche [illegible] dell'infedeltà coniugale. Lei cosa può dire in proposito?

«Beh, devo dire effettivamente [illegible] quota di eccezioni alla fedeltà è molto alta, sia da una parte [illegible] dall'altra...».

C'è stato qualche episodio clamoroso [illegible] coppia che lei, col mezzo televisivo, ha [illegible]puto mettere [illegible] gioria dei rapporti coniugali?

«Posso citare il caso di un matrimonio bianco da ben quattordici anni e ovviamente, privo di figli che eppure avrebbero desiderato. Poco tempo dopo il trattamento i due coniugi mi hanno inviato un telegramma: "Festeggiato matrimonio" e trascorsi ancora alcuni mesi un secondo telegramma: "E' in arrivo la cicogna", Grazie».

Potenza della suggestione, avrebbe detto il giovane Fellini delle vignette del «Marc'Aurelio».

Lamberto Antonelli

CON HOFFMAN

E' pronto il film su Charlot

CAPOLICCHIO DA VENERDI' SARA' A TORINO CON IL TEATRO STABILE DI CALABRIA

LONDRA [illegible] Persino un attore celeberrimo come Dustin [illegible] si è candidato al ruolo [illegible] protagonista [illegible] prossimo [illegible] di sir Richard Attenborough.

Il fatto è che il personaggio principale della pellicola, che costerà [illegible] milioni di dollari, è Charlie Chaplin, [illegible] quale il regista inglese [illegible]cherà tra poco una biografia cinematografica. Nessuno conferma o smentisce, al momento, [illegible] sarà l'interprete del film, ma il regista ha detto che almeno otto grandi star hanno offerto la loro disponibilità a cimentarsi nel ruolo di «Charlot» [illegible] schermo.

[illegible] Richard Attenborough: «L'attore [illegible] un'età [illegible] tra i trenta [illegible] i trentacinque [illegible] e potrebbe sembrare anche più giovane. Ma i suoi [illegible] dovranno [illegible]re una certa luce [illegible] lo possa far arrivare tranquillamente fino all'età di 80 anni e dovrà essere piccolo. Il suo corpo sarà più importante della sua faccia».

Pur [illegible] di adorare Charlie Chaplin, morto nel 1977 all'età di 88 anni, sir Attenborough ha detto [illegible] suo film — il terzo prodotto dalla Universal — non sarà tenero con l'attore più grande del mondo.

Saranno portate sullo schermo [illegible] le quattro mogli [illegible] Chaplin, compresa l'ultima, [illegible] O'Neill che gli diede otto figli. Aggiunge il regista: «Fare una Ferrarine purghiana esaltante della vita di [illegible] sarebbe un insulto. Nel film invece ci sarà tutto. Oltre al suo genio, alcune piccole meschinità, l'infanzia poverissima nella casa di Londra, le controversie americane e il suo enorme sex-appeal».

PROGRAMMI TV

RA[illegible]

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**, attualità
14 — **Stazione di servizio**, telefilm di Amendola e Corbucci. *La banda* [illegible] *colpisce ancora*
14,30 **Il mondo di Quark** a cura di Piero Angela. *Gli scoiattoli rossi*
15 — **Dse Scuola aperta**
15,30 **Dse Block notes**
16 — **Cartoon clip**, cartoni animati
16,15 **Big!** Il pomeriggio ragazzi con giochi, cartoni
18 — **Telegiornale**
18,05 **Domani sposi**, quiz con Giancarlo Magalli
19,30 **Il libro, un amico**, attualità
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, attualità
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 **Rally**, telefilm, di Sergio Martino, con Giuliano Gemma, Lorraine [illegible] Salle, [illegible] Hoffmann, Eleonora Brigliadori, Gino Santercole. Terzo episodio, «Sudore e polvere»: *Alain, in piena crisi, abbandona vuoi Giorgio vuol la corsa. Decisione del resto reversibile perché eccolo alla Parigi-Dakar (l'ha istigato Nicole). Mentre si svolgono queste vicende, Bruno sta inguaiato* [illegible]
22,30 **Telegiornale**
22,40 **Appuntamento** [illegible] **cinema**, attualità. I film in programmazione nelle sale di prima visione
22,45 **Mercoledì sport**:
— **Pallacanestro** un tempo di una partita [illegible] campionato
24 — **Tg1 Notte**
— **Oggi** [illegible] **Parlamento**
— **Che tempo** [illegible]

DOMANI MATTINA

7,15 **Unomattina**, attualità
9,40 [illegible] **sorella Sam**, telefilm
10 — **Ci vediamo** [illegible] **dieci**, varietà
10,30 **Tg1 mattina**
10,40 **Ci vediamo alle 10**, varietà. Seconda parte
11 — **Passioni**, sceneggiato, con Dominique Boschero, [illegible]betta Viviani
11,30 **Ci vediamo alle** [illegible]
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1** [illegible]
12,05 [illegible] **Taudada 68**, varietà [illegible] dotto da Loretta Goggi

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore 13**
13,15 **Tg 2 - Diogene**, attualità
13,30 **Mezzogiorno è...** Seconda parte
14 — **Quando si ama**, telefilm
14,45 **Tg2 Economia**
15 — **Argento e oro**, ideato e condotto da Luciano Rispoli
— **Oggi sport**, di Gianni Vasino
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Spaziolibero**. Coldiretti
17,25 **Rai Regione. Bellitalia**
17,45 **L'ago** [illegible] **bilancia**, fatti e problemi di ogni giorno a cura di Antonio Pandiscia
18,30 **Tg 2 Sportsera**
18,55 [illegible] **alpino. Campionato del mondo**: Super G femminile
19,30 **Tg2 Oroscopo**
— [illegible] 2
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg2 - Lo sport**

20,30 FILM ● **FX Effetto mortale**, di [illegible] Mandel, con Bryan Brown, Jerry Orbach, Brian Dennehy, Martha Gehman, Diane Venora. Usa thriller 1986 — *Esperto di effetti speciali cinematografici viene ingaggiato dal Dipartimento di giustizia per inscenare il finto omicidio di* [illegible] *mafioso, testimone scomodo in un processo e minacciato di morte. La messinscena riesce ma l'esperto subisce un attentato ed è braccato da misteriosi nemici*
22,25 **Telegiornale**
22,35 **Il sicario**, gioco di Jocelyn, con Luigi La [illegible]
23 — **Chiappala chiappala**. Follie in studio [illegible] Giorgio Bracardi e i [illegible] personaggi
23,25 **Tg2** [illegible]
— [illegible] 2
23,50 **International D.** [illegible] **C. Club**, musicale
0,40 FILM ● **La moglie di Craig**, [illegible] Dorothy Arzer, [illegible] Rosalind Russell, John Boles, Billie Burke. Usa commedia 1936

7 — **Prima edizione**, attualità con Mario Pastore e Enza Sampò
8,30 **Più** [illegible] **più belli «mattino»**, con Rosanna Lambertucci
9 — FILM ● **Lo sparviero del Nilo**, di G. Gentilomo, con Enzo Fiermonte, Silvana Pampanini, Folco Lulli, Vittorio Gassman. Italia commedia 1950
10,35 **Lo squadrone tuttofare**, cartoni animati
10,55 **Tg 2 - Trentatré**, attualità
11,05 **Dse Giovani e giovanissimi**
11,35 **Una psicologa** [illegible] **tutti**, telefilm
11,55 **Mezzogiorno è...** attualità

RAITRE

14 — **Rai Regione**: telegiornali regionali
14,30 **Dse Passaggi**, documenti. *Filosofia*
15,30 **Tutto nel mondo** [illegible] **burla**, l'opera in tre pomeriggi con Simona Marchini. **Falstaff**, di Giuseppe Verdi. Con Raina Kabaivanska. Primo atto
[illegible] **Viaggio in Italia**. *I convitati di pietra*. I monumenti di Torino visitati da Giulio Einaudi
17 — **Destini**, telefilm [illegible] Douglass Watson
17,45 **Destini per voi**, attualità
18 — **Geo**, documenti
[illegible] **Tg3 Derby**
— **Meteo 3**
19 — **Tg3 Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**
19,45 **20 anni prima: Schegge**
20 — **Io confesso**, parole segrete alla tv, a cura di Enza Sampò

20,30 FILM ● **I comancheros**, [illegible] Michael Curtiz, [illegible] John Wayne, Stuart Whitman, Lee Marvin, Ina Balin. Usa western 1961 — *John Wayne è un ranger che deve scoprire e fermare un fiorente traffico d'armi con gli indiani*
21,25 — **Tg3 Sera**
22,20 **Fluidi, processo alla tv**, di Andrea Barbato. A cura di Franco Alunni e Antonella Sorrentoni. *Si dibatte sul boom* [illegible] *astrologia, occultismo & C che proliferano alla tv, soprattutto privata*
23,35 **Schegge**
24 — **Tg3 Notte**
0,15 **20 anni prima. Schegge**, documenti

11 — **Destini**, [illegible] con Douglass Watson
11,45 **Destini per voi**, attualità
12 — **Dse Conoscere**: un mondo da scoprire, lo Zambia: *Tra oggi e domani*. Il Malawi: *Sulle rive del* [illegible] *Lago*

RETE 4

13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **La valle dei pini**, teleromanzo con Louis Edmunds
15,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo con Patricia Bruder
16,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo con Mary Stuart
17 — **Febbre d'amore**, teleromanzo con Rod Mulliner
18 — **New York, New York**, telefilm con Sharon Gless, Tyne Daly
19 — **Dentro la notizia**, attualità
19,30 **Sulle** [illegible] **California**, telefilm

20,30 FILM ● **Trader Horn, il cacciatore bianco**, di Reza S. Badiyi, con Rod Taylor, Anne Heywood, Jean Sorel. Usa avventuroso 1973 — *Nel 1916 nell'Africa Occidentale britannica, un cacciatore si unisce con un colonnello inglese che incomincia a inseguirlo senza dargli tregua.* [illegible] *una dopo l'altra*
22,30 **Sponsor**, telefilm. *La morte di un fantasma*
23,30 FILM ● **Il re degli zingari**, di Frank Pierson, con Erick Roberts, Judd Hirsch. Usa drammatico 1978

8 — **Lou Grant**, telefilm con Ed [illegible]
8,50 **Switch**, telefilm, con Robert Wagner, Eddie Albert, Sharon Gless
[illegible] FILM [illegible] **spada per** [illegible] **impero**, di Sergio Grieco, [illegible] Lang Jeffries, José Greci. Italia avventuroso [illegible]
11,30 **Petrocelli**, telefilm. *Assassinio tra gli alti ranghi*
12,30 **Agente Pepper**, telefilm, con Angie Dickinson. *Perché Sara?*

ITALIA 1

14 — **Casa Keaton - Baby sitter**, telefilm
[illegible] **Smile**, varietà. Conduce Gerry Scotti
15,15 **Megasalvishow**, con Francesco Salvi
15,25 **Deejay Television** con la Deejay's Gang
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Palla al centro**, cartoni animati
— **Prendi il mondo e vai**, cartoni animati
— **Mila e Shiro**, cartoni animati
18 — **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm con Brian Keith
18,30 **Supercar**, telefilm
19,30 **Happy days**, telefilm
20 — **Milly un giorno dopo l'altro**, cartoni animati

20,30 FILM ● **I tre ladri**, di Lionello De Felice, con Totò, Jean-Claude Pascal, Gino Bramieri. Italia-Francia commedia 1955 — *Un ladro in guanti gialli e un borsaiolo s'incontrano in casa di un uomo d'affari che intendono rapinare. Nemmeno il riccone però è del tutto onesto e i tre trovano modo di fare amicizia e siglare un accordo*
22,20 **Per la strada**, quiz condotto da Marco Balestri
23 — **Megasalvishow**, varietà ideato e presentato da Francesco Salvi
23,15 FILM ● **L'ululato**, di Joe Dante, con Dee Stone Wallace, Patrick MacNee. Usa horror 1981 — *Storia di lupi mannari. Uno di loro, ingenuo, cade nella trappola di una giornalista bella, non senza sciocchezze. La poverina, coi nervi a pezzi, viene ricoverata in una clinica nella foresta (!). Naturalmente è zeppa di lupi mannari che, nel loro ambiente, si scatenano e la mannarizzano. La si vede poi coi dentoni sopra e sotto*

7 — **Caffelatte**, cartoni animati
— **Alice nel** [illegible] **meraviglie**
— **Rascal il mio amico orsetto**
— **Il tulipano nero**
9,15 **Strega per amore**, telefilm
10 — **Hardcastle and McCormick**, telefilm
11 — **L'uomo da** [illegible] **milioni** [illegible] **dollari**, telefilm
12 — **Tarzan**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
— **Una per tutte, tutte per una**
— **Il grande sogno di Maya**

[illegible] 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz con Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, con Marta Flavi, attualità
15,30 **La casa nella prateria**, telefilm
16,30 **Webster**, telefilm
17 — **Doppio slalom**, quiz con Corrado Tedeschi
17,30 **C'est la vie**, quiz con Umberto Smaila
18 — **O. K. Il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei nove**, quiz con Raimondo Vianello. Tra gli ospiti Ugo Tognazzi, Andrea Giordana, Walter [illegible]
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz [illegible] Marco Columbro

20,30 FILM ● **Flashdance**, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noury, Marine Jahan. Usa commedia 1983 — *La diciottenne Alex lavora come saldatrice presso un'officina a Pittsburg in Pennsylvania, ma cova un sogno segreto (vorrebbe diventare una grande ballerina) e alla sera arrotonda lo stipendio facendo la quasi-spogliarellista in un bar. Il proprietario dell'officina, Nick, giovane divorziato, s'innamora di lei e le offre il suo aiuto. Film campione d'incassi dal successo travolgente. Nelle scene di ballo è bravissima la controfigura della protagonista, la ballerina francese Marine Jahan*
22,25 **Ballando ballando**, attualità
23,10 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
0,30 **Première**, i trailers della settimana
0,30 **Baretta**, telefilm con Robert Blake, Edward Grover
1,30 [illegible]
2,30 **Masquerade**, telefilm

8,30 **Una famiglia americana**, telefilm, con Ralph Waite
9,30 **General Hospital**, sceneggiato
10,35 **Cantando cantando**, gioco a quiz, condotto da Gino Rivieccio
11,15 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz, con Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz con Mike Bongiorno
12,45 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz con Corrado

GRP

15 — **Il** [illegible] **diavolo**, telefilm
15,30 **Colonel March**, telefilm
16 — FILM ● **Una manciata d'odio**, di Lesley Selander, con Rod Cameron, Cathy Downs. Usa Western
17,30 **Cartoni animati**
[illegible] — **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
18,55 **Speciale spettacolo**
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **L'amico cavallo**, telefilm
20,30 FILM ● **Il marsigliese - storia del re dello scasso**, di Alain Brunet, con Hardy Kruger, Raymond Pellegrin. Francia - Germania drammatico 1972
22 — **Tv Movie**, telefilm
23 — **Colonel March**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — FILM ● **La novizia**, di Pier Giorgio Ferretti, [illegible] Gloria Guida, Femi Benussi, Lionel Stander. Italia commedia [illegible] 1975
1,30 **Tv Movie**, telefilm
2,30 FILM ● **Il Paradiso** [illegible]**stre**, documentario [illegible] Luciano Emmer
— **Film no stop**

[illegible]O

14 — [illegible]
14,30 **Pronto Soccorso**, telefilm con Elliot Gould, Mary McDonnell, Conchata Ferrell
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
16 — **Bonanza**, telefilm
17,55 [illegible]
18 — **Andrea Celeste**, telenovela con Andrea Del Boca
19 — [illegible]
19,30 [illegible] **provinciale**, telenovela
[illegible] **Bersaglio altezza uomo**, di Guido Zurli, con Luc Merenda. Italia poliziesco 1975 — *Western poliziottesco: un ispettore in missione in Turchia sconvolge i piani di una gang di trafficanti di droga che per ucciderlo pagano un lanciatore di coltelli. Ispettore e lanciatore di coltelli però fanno amicizia e dichiarano guerra alla gang*
[illegible] **Videonotizie**
22,30 **Pronto Soccorso**, [illegible] con Elliot Gould, Mary McDonnell, Conchata Ferrell
23,30 **Videonotizie**
24 — **Gunsmoke**, [illegible]

[illegible] 7 [illegible]

13,30 **Lupin l'incorreggibile Lupin**, cartoni animati
[illegible] — **Una vita da vivere**, novela
15 — **La schiava Isaura**, telefilm
16 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
17 — **Il dottor Kildare**, telefilm
17,45 **Super 7**, presentano Carlo e Frittella [illegible] Mic Mac
18,15 **Gli** [illegible] **stelle**, [illegible]toni animati
18,50 **I difensori della Terra**, cartoni animati
19,30 **Lupin l'incorreggibile Lupin**, cartoni animati
20 — **Il dottor Kildare**, telefilm
20,30 FILM ● **La spada e la** [illegible]**gia**, film fantastico in prima visione [illegible] tv diretto [illegible] S. Stuart. Usa [illegible]
[illegible] **Colpo grosso**, quiz
22,55 **Viaggiando**, news
23,10 FILM ● **L'estraneo**, di Tommaso Luraschi. [illegible] fantastico 1979
1,45 **Gli eroi di Hogan**, telefilm

[illegible]

13 — **Questa** [illegible] **Hollywood**, telefilm
13,25 **Tg 4 - Flash**
14,10 **Tg4 - Borsa**
14,30 **Automarket tv**, promozionale
15 — **La ricetta del giorno**
16 — **James**, telefilm
17 — **Maria**, telenovela
18,15 [illegible] **House**, telefilm
18,45 [illegible] **tv**, promozionale
19,10 **Tg4**, notiziario
19,30 **Stanlio e Ollio**, cartoni animati
20 — **Amor gitano**, telenovela
21 — **Automarket tv**, promozionale
21,30 **Okey motori**, rubrica auto[illegible]
22,45 [illegible]
23,30 **Automarket tv**, promozionale
0,25 **Tg4**, notiziario
0,30 **Super Sexy**
1 — **Primus**, telefilm
1,30 **Samurai senza padrone**, telefilm

[illegible]

13 — FILM ● **Vivere in pace**, di Luigi Zampa, con Aldo Fabrizi. Italia drammatico 1946 — *Un prigioniero americano è tenuto nascosto da un contadino. Un giorno si ubriaca e fa amicizia con un soldato tedesco anche lui ubriaco. I due s'illudono che la guerra sia finita, ma passati i fumi dell'alcool si accorgono che non è così. La guerra finirà dopo pochi giorni*
15 — **Mariana il diritto di** [illegible]**re**, telenovela
15,30 **Milleidee**, promozionale
16,30 **Arthur re** [illegible] **Britanni**, telefilm
17 — **Don Chuck story**, cartoni
17,30 **Carmin**, telenovela
18,30 **Milleidee**, promozionale
19,30 **I protagonisti della** [illegible] **piemontese**, rubrica
20 — **Luisana mia**, telenovela
20,30 FILM [illegible] **distruzione di Ercolano**, di G. Parolini, con S. Pagel, B. Harris. Italia avventuroso 1963
22,30 **The Bold Ones**, telefilm
24 — FILM ● **Alle 4** [illegible] **mattino due uomini e due donne**

SUPERSIX

14,30 **Music Box** [illegible] **Studio uno**, Tracking
15 — **Music Box Italia Studio due**
16 — **Pomeriggio con simpatia**, spettacolo musicale
16,45 **Stephany**, telefilm
18 — **God Sigma**, cartoni animati
18,30 **Teneramente rock**, conduce Gianni Riso
19,15 **TGG**, telegiornale per i giovani
19,30 **Illusione d'amore**, telenovela con Veronica Castro
20 — **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
[illegible] **Rapsodia**, sceneggiato
21,30 **Le auto della settimana**, promozionale
22 — **L'idolo**, telenovela con El Puma
22,30 **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, [illegible]co d'informazione regionale
23 — **Night Flight: Guitar Heros**
24 — **Charleston**, telefilm
0,30 **Le auto** [illegible] **settimana**, promozionale
1 — **Buona notte con...**

[illegible]

13,20 **Musica ieri e oggi**
14,03 **Sotto il segno del sole**, varietà
16 — **Il Paginone**, a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '89**, a cura di Adriano Mazzoletti. «Il contrabbasso nel jazz»
17,55 **Ondaverde camionisti**
18,05 **Obiettivo Europa**
18,30 **Luigi Dallapiccola**. Tartiniana per violino e orchestra. Cinque canti per baritono e 8 strumenti
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,25 [illegible]
[illegible] **Mi racconti una** [illegible]
20,30 **Radiouno serata**, di Ennio Cecconi
21,03 **2+2**, varietà con Giorgio Bracardi Mario Marenco
21,30 **Tuttobasket**, a cura di Massimo De Luca. In studio Massimo Carboni
22,05 **Radiouno serata** (2ª parte)

[illegible]

16 — **Stereobig**, con Nicola Zingarelli, Linda Crisafi
17,30 **Gr 1 Sport**
21 — **Stereodrome**

[illegible]

12,45 **Vengo anch'io?** Giro-quiz [illegible] in 195 puntate
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Ferito a morte**, di Raffaele La Capria. Lettura integrale a più voci condotta da U. Marino
15,30 **Gr2 Economia**. Media delle valute. Bollettino del mare
15,45 **Il pomeriggio**, quotidiano di varia attualità, di F. Guerini
18,32 **Il fascino discreto della melodia**. Oggi: il mondo della lirica
18,50 **L'occasione**, incontri del Gr2 Cultura. A cura di Vanni Ronsisvalle
19,57 **Il convegno dei cinque**, a cura di L. Liguori
20,45 **Fast scoop**, un programma per chi viaggia e per chi [illegible] in casa
21,30 **Radiodue 3131 notte**. Conduce Maurizio Ciampa. Per intervenire telefonare allo 06/3131
22,19 **Panorama parlamentare**
22,28 **Notturno italiano**

[illegible]

15 — **Studiodue**. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 **I magnifici dieci**
20,45 **Stereosport**

[illegible]

14 — **Pomeriggio musicale**: [illegible]. Strauss
14,48 **Succede in Europa**
14,53 **I fatti della cultura**
15 — **Pomeriggio musicale**
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **DSE: La famiglia italiana dagli Anni 30 ad oggi**
17,50 **Pomeriggio musicale**. Grandi interpreti: Frans Brüggen
19 — **Terza pagina**, quotidiano d'informazione culturale
19,45 **Radiosoftware**, a cura di P. Santoli
21 — **I concerti di Milano**. Stagione sinfonica 1988-89. Mahler: Sinfonia n. 5 in la minore. Dirige Riccardo Chailly
22,25 **Flavio Emilio Scogna**. Sinfonia concertante per orchestra
22,50 **Il colore del tempo**
23,20 **Blue note**

[illegible]

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte** — **Ondaverde notte**

LUPO ALBERTO
©Silver/Quipos

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Aviesi, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradollo

STAMPASERA

ANNO 121 NUMERO 38 — MERCOLEDÌ 8 FEBBRAIO 1989

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bremondo Vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 612/1956
© 1989 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1379 del 15/12/1988

IERI IN [illegible]

Inserito a sorpresa, e in un secondo tempo, ecco a Torino un autore (e regista) originale, specializzato nel teatro in piazza e nella cura del vernacolo. Aveva esordito con Pier'Alli

Tre immagini della prima di ieri sera

Il linguaggio di Chiti

con l'Arca Azzurra al Carignano

Da una parte si occhieggia [illegible] Shakespeare con la tragedia e dall'altra magari si riscoprono i poveri picari di John Steinbeck. Successo e applausi

TORINO ● Inseriti a sorpresa e in un secondo tempo nel cartellone dello Stabile, ecco al Carignano un gruppo diverso e un autore originale: l'Arca Azzurra Teatro che ricrea la tradizione toscana per il tramite del lavorio sul linguaggio [illegible] Chiti che aveva esordito con il gruppo d'avanguardia dell'Ouroboros diretto da Pier'Alli. Si è specializzato nella prosa in piazza e nella ricerca [illegible]. Ha curato [illegible] l'Estate Fiesolana la regia dell'opera *L'arca di Noè*. E' stato lo scenografo del Giancattivi, [illegible] guendo poi in cinema Francesco Nuti fino al successo di *Caruso Pascoski*. Nel [illegible] tempo ha iniziato l'attività con l'Arca A[illegible] sotto il patrocinio dei Comuni di Tavarnelle e San Casciano in val di Pesa, conseguendo il Premio Ater-Riccione per *Nero cardinale*.

Tutto quindi meno che un naïf questo [illegible] dall'ispirazione complessa e dal fare semplice. Piuttosto, in un momento di crisi della lingua in teatro, si accinge a riscoprire nel passato [illegible] nuova spettacolarità. Nei lavori con l'Arca Azzurra recupera la forza del dialetto toscano e l'impertinenza dei classici, dal Machiavelli al Lasca. Non misconosce i personaggi a tutto tondo alla Pasolini né i responsabili delle zingarate tipo il Monicelli di *Amici miei*. Si getta in un campo vastissimo, dove da [illegible] parte occhieggia [illegible]speare con [illegible] tragedia e magari dall'altra [illegible] scoprono i poveri picari di Steinbeck.

Troppe citazioni forse per un commediografo che non si dà arie, ma diversamente [illegible] sarebbe facile comunicare l'impasto di emozioni [illegible] ieri sera al Carignano [illegible] *In punta di cuore* (la compagnia si era già favorevolmente presentata all'Araldo con *Allegretto (perbene ... [illegible] non troppo)*. Nell'affrontare il mito di [illegible]meo e Giulietta ambientato nella campagna del primo Novecento, Chiti non si limita a una trascrizione rurale delle note vicende.

Lascia parlare i suoi personaggi attraverso echi secolari oppure intemperanze [illegible] epoca, addirittura privilegiando alcune derivazioni gergali dall'oggi. Trascura gli effetti di luce e di movimento per concentrare l'azione negli scambi accesi delle battute e [illegible] provocazioni. Inventa pause curiose come la ricorrente pagana sacralità dell'acqua, che serve al dispetto, al lavacro, alla ristorazione. E conclude tirando via di fretta ondeggiando provocatorio fra la tragedia che si consuma e la commedia che se ne può [illegible] con un commento disincantato.

Ristabilita in questo modo la giusta finzione [illegible] teatro, [illegible] si dedica al collettivo degl'interpreti, garanzia della popolarità delle rappresentazioni. [illegible] rietà degli scherzi e dei cimenti, ottiene effetti migliori nel sarcasmo e nella ruvidità. Al Mercuzio di Massimo Salvianti e all'intera compagnia con Ilaria Daddi, Andrea Costagli e Dimitri Frosali alla ribalta, gli applausi di una platea non colma ma attenta.

Piero Perona

STASERA AL CINEMA

[illegible] 4000/5000
Da [illegible] lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, ☎ 856.521
Lei, io e lui, di Dorris Dörrie, con Griffin Dunne, Ellen Greene, Craig T. Nelson. Non vietato — «Lui», il membro di un architetto figlio a matrimonio e carriera, dopo anni di semi-inerzia decide di gridare (e non solo in senso metaforico) tutta la sua insoddisfazione. Commedia
Orario 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, ☎ 856.521
Vedi Teatri

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Cocktail, di Roger Donaldson, con Tom Cruise, Bryan Brown, Elisabeth Shue. Colori. Dolby stereo — Due baristi piacevoli e scaltri, l'uno giovane e l'altro maturo, sono forse destinati a separarsi per le sottili questioni di donne? Commedia drammatica
Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,00; 22,30 ★★/●●●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Chi ha incastrato Roger Rabbit, di Robert Zemeckis, con Bob Hoskins. Col. Dolby stereo — A Cartoonia presso Hollywood un poliziotto in carne e ossa salva il disegno animato Roger Rabbit dall'accusa di omicidio per gelosia. Fuori concorso alla Mostra di Venezia. Fantastico
Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★★/●●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, ☎ 597.198
Caruso Pascoski di padre polacco, di e con Francesco Nuti, Clarissa Burt, Ricky Tognazzi. Color — Uno psicanalista tradisce in un biondo di complicazioni un paziente amante della propria moglie separata (ma non dimentica di certa tecnica). Non vietato. Commedia
Ore: 15,45; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

CAPITOL — via San Domenico 24, ☎ 540.605
Scommessa con la morte, di B. Van Horn. Con Clint Eastwood. Non viet. — L'ispettore Callaghan, alla sua quinta incarnazione, si batte contro la droga e la violenza che regnano nel mondo del cinema. Poliziesco
Ore 15,40; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, ☎ 540.110
Salaam Bombay!, di Mira Nair. Con S. Syed, H. Mithal (Camera d'oro a Cannes '88 - Candidato all'Oscar '89). Col. — Un ragazzo solo sopravvive a Bombay come i nostri scugnizzi nel lontano dopoguerra: porterà i tè, inventerà i lavori, studierà nell'amore. Drammatico
Ap. ore 15,30. Orario film: 16,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, ☎ 540.346
Oggi chiuso

[illegible] CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, ☎ 540.346
Oggi chiuso

CRISTALLO — via Gallo 3, ☎ 830.71.08
Nudo e crudo, di Robert Townsend. Con Eddie Murphy. Colori non vietato — Ripresa condensata di alcune esibizioni in teatro di Eddie Murphy che monologa e suona di persona con un pubblico invisibile. Comico
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30 ★/●●●

DORIA — via Gramsci 5, ☎ 542.422
S.O.S. fantasmi (il film acchiappaspiriti), di Michael Chapman. Con Bill Murray. Non vietato — Un produttore televisivo sciatto e crudele, tormentato come nella novella dickensiana dai fantasmi del Natale, si riscatta a migliore i programmi. Commedia
Orario: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25 ★★/●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Homeboy, di Michael Seresin, con Mickey Rourke, Debra Feuer, Christopher Walken. Dolby stereo colori. Non vietato — Un pugile suonato preferisce cadere di fronte a un avversario più forte piuttosto che nelle seduzioni del crimine (e forse una donna crederà in lui). Sportivo
[illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
La vita è un lungo fiume tranquillo, di Étienne Chatiliez, con Hélène Vincent, Daniel Gélin, Catherine Hiegel. Colori. Non viet. — Per uno scambio di neonati, dodici anni dopo viene in luce che una famiglia di distratti e una famiglia di bestie grame. Commedia
Orario 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
La segreta passione di Judith Hearne, di Jack Clayton, con Maggie Smith, Bob Hoskins. Colori. Non vietato — Dublino Anni 50: zitella romantica si attacca alla bottiglia e a un principe azzurro gradasso e volgare. Nascondono solo equivoci [illegible]
Orario 15,40; 18; 20,20; 22,40 ★★/●●

FIAMMA — corso Trapani 57, ☎ 311.3667
Giochi nell'acqua, di P. Greenaway, con B. Hill, J. Richardson (Palma d'oro Cannes '88, 3 nom. Oscar '88, Pr. Sanremo '88). Col. Viet. 14 — Nonna, figlia e nipote annegano i rispettivi mariti. Un coroner compiacente e innamorato chiuderà tutti e due gli occhi (e per sempre)
Ore 20; 22,30 ★★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, ☎ 580.768
Lei, io e lui, di Dorris Dörrie, con Griffin Dunne, Ellen Greene, Craig T. Nelson. Non vietato — «Lui», il membro di un architetto figlio a matrimonio e carriera, dopo anni di semi-inerzia decide di gridare (e non solo in senso metaforico) tutta la sua insoddisfazione. Commedia
Orario 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★/●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, ☎ 521.40.18
Alien nation, di Graham Baker, con James Caan, Mandy Patinkin, Terence Stamp. Colori. Non vietato — 1991: una comunità di alieni si è stabilita pacificamente negli Usa e anche la classica coppia di sbirri diventa metà umana e metà ultraterrena. Poliziesco
Orario 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30 ★★/●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, ☎ 839.7...
Il frullo del passero, di Gianfranco Mingozzi, con Ornella Muti, Philippe Noiret. Colori. Non viet. — Un anziano infiamma i sensi di un'ex mantenuta raccontandole i fasti d'un passato ricco di avventure e [illegible] Sentimentale
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

KING KONG CASTELLO [illegible]
Oggi sala riposo

LILLIPUT — via 20 Settembre 15 bis, ☎ 537.400
Nudo e crudo, di Robert Townsend. Con Eddie Murphy. Colori non viet. — Ripresa condensata di alcune esibizioni in teatro di Eddie Murphy che monologa e suona di persona con un pubblico invisibile. Comico
[illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30 ★/●●

LUX — Galleria S. Federico, ☎ 541.283
Chi ha incastrato Roger Rabbit, di Robert Zemeckis, con Bob Hoskins — A Cartunia presso Hollywood un poliziotto in carne e ossa salva il disegno animato Roger Rabbit dall'accusa di omicidio per gelosia. Fuori concorso alla Mostra di Venezia. Fantastico
[illegible]; 18,05; 20,15; 22,25 ★★★★/●●●●●

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, ☎ 812.4173
'O re, di Luigi Magni. Con Giancarlo Giannini, Ornella Muti. Colori. Non vietato — Il re dei Borboni, Franceschiello l'imbelle, rischia in esilio di perdere la battaglia moglie Maria Sofia di Baviera comportandosi da disoccupato. Commedia
Orario: 16,30; 18,20; 20,30; 22,30 ★★/●●●

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, ☎ 812.4173
Le cose cambiano, di David Mamet, con Don Ameche, Joe Mantegna (Coppa Volpi migliori attori Venezia '88). Col. Non viet. — A un lustrascarpe la mafia promette una barchetta d'oro purché si addossi la responsabilità d'un delitto (ma c'è l'inghippo). Commedia drammatica
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
Tradita, di Costa-Gavras, con Tom Berenger, Debra Winger. Vietato 14 — Un'agente coraggiosa alle costole d'un ristoratore assassino che controlla il Ku Klux Klan e lo incendia il cuore. Drammatico politico
Ore 15; 17,20; 20; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
Willow, di Ron Howard, con Val Kilmer, Joanne Whalley, Warwick Davis. Colori — Un nano, un duro, una virago e tanti personaggi da fiaba in lotta contro la regina cattiva che vuole sbranare una piccina innocente. Fantastico
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, ☎ 531.400
L'orso, di J.-J. Annaud, con Tcheky Karyo, Jack Wallace, André Lacombe. Col. Non viet. — Un orsetto rimasto orfano trova nella protezione d'un gigantesco grizzly solitario la forza di battersi nella natura secondo moduli non tutti disneyani. Avventuroso
Ore 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30 ★★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, ☎ 518.58...
Cavalli si nasce, di Sergio Staino, con Paolo Hendel, David Riondino, Paola Montecorvino. Col. Non viet. — Due intellettuali nell'Ottocento risorgimentale, sulle orme del grande Goethe s'impegnano in un giro dell'Italia [illegible], rimodellando un destino d'amore e di morte [illegible]
Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, ☎ 650.521
Paesaggio nella nebbia, di Theo Angelopoulos (Leone d'argento Venezia '88-Premio Fipresci, Ocic, Pasinetti). Col. Non viet. — Due bambini greci, fratello e sorella, partono alla volta della Germania sulle tracce simboliche d'un padre che non hanno conosciuto. Drammatico
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●

VITTORIA — via [illegible], ☎ 541.799
Un pesce di nome Wanda, di Charles Crichton, con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Non vietato — Non è solo un pesce Wanda ma una ragazza che seduce i colleghi ladri e ammalia un «pesce lesso» del tipico aplomb britannico. Commedia
Orario 16,30; 18,05; 20,15; 22,30 [illegible]

ZETA D'ESSAI — via Cellamena 13, ☎ 749.3607
Red e Toby nemiciamici, di Walt Disney — Un volpacchiotto di pelo fulvo e un goffo cucciolo di cane crescono insieme felici prima che il tempo ne faccia un predatore e un cacciatore. Disegni animati
Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Fiabesco

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Balbis 77, ☎ 397.197
L'ultima tentazione di Cristo, di M. Scorsese, con W. Dafoe, H. Keitel, B. Hershey, H. D. Stanton, D. Bowie. Viet. 14. Gesù in croce subisce la sottile tentazione della normalità perché rinunciando potrebbe sposarsi e avere figli, lavorando e invecchiando in pace. Drammatico
Spettacolo unico ore 21. Ultimo giorno ★★★/●●●●●

CINE TEATRO FREGOLI — Piazza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2313
Trappola di cristallo, con Bruce Willis, Alan Rickman, Alexander Godunov. Colori. Non vietato — Un detective intrappolato in un grattacielo preso d'assalto da un commando, intraprende da solo una battaglia sanguinosa (e vincente, occorre dirlo?) Poliziesco
Orario: 20; 22,15 ★★/●●●●

FARO — via Po 39, ☎ 839.314
Proiezioni private soci directoclub The [illegible] In. Film in lingua inglese. Ap. ore 17. Film 17,15; 19,30; 21,45

FORTINO [illegible]
Cineclub Il Pellegrino. Ingresso riservato ai soci

NUOVO ODEON [illegible]
Oggi chiuso per riposo. Da venerdì Il principe cerca moglie

[illegible] — corso Belgio 23, ☎ 874.171
Il matrimonio di Lady Brenda, di Charles Sturridge. Con James Wilby, K. Scott Thomas, Angelica Huston, Alec Guinness. Colori. Non vietato — [illegible] fino all'ultimo, Lord Best concede tutto alla moglie per il divorzio e si dà la morte civile nella giungla sudamericana. Drammatico
Orario: 20; 22,30. Ultimi 2 giorni ★★★/●●

ALTRE VISIONI

[illegible]
Oggi chiuso.

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.764)
Oggi chiuso.

CENTRE CULTUREL FRANCAIS (via Pomba 23, ☎ 543.336)
Gli Anni 50. Ore 16,30 *La traversée de Paris* di Claude Autant-Lara, con Jean Gabin, Louis De Funès. v.o. Ore 18 *L'auberge rouge* di C. Autant-Lara, con Fernandel, v.o. Ore 19,30 *La minute de la vérité*, di Jean Delannoy, con Michèle Morgan, Jean Gabin, v.o. Ingresso riservato ai soci. Per informazioni tel. 543 336.

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.686)
The unbearable lightness of being (L'insostenibile leggerezza dell'essere). Versione originale inglese. Ore 10; 22

FALCHERA [illegible] ☎ 262 [illegible]
Oggi chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare [illegible], ☎ 284 [illegible])
Oggi chiuso.

MASSAUA (p.za Massaua 8, ☎ 715 [illegible])
Oggi chiuso

VALDOCCO (via Salerno 17, ☎ 521.[illegible])
Oggi chiuso

STUDIO MIRAFIORI (p. Cotorna [illegible])
Oggi chiuso.

S. RITA (v. Vandalino 26/A, ☎ 335.[illegible])
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

[illegible]

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.[illegible])
Taboo American Style (L'insaziabile Lisa) (an american production '88-89). Orario: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.[illegible])
Prima visione: *Conturbanti esperienze di una ragazzina in calore*, Kelly Nicholas, Joanna Storm, John Leslie. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 18)
Anal arschloch winkle. Dalle 14,30 alle 22. Ingresso riservato ai soci. Novità assoluta.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, ☎ 521.[illegible])
La bestia e le giovani mogli - Incontri intimi di coppie viziose. Colori. No stop dalle 10 alle 2. Ingresso L. 7000

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 652.[illegible])
Lingua profonda, Jamie Gillis, Gloria Leonard. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30

MAJOR (largo Giulio Cesare 108, ☎ 287.[illegible])
Pamela ragazza telefono, Kimberly Carson, Sharon Mitchell. Colori. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.34.70)
Prima visione: *Conturbanti esperienze di una ragazzina in calore*, Kelly Nicholas, Joanna Storm, John Leslie. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30

MILANO SEX KING (via Milano [illegible])
Di notte e di giorno sei la mia bestia - Night & day animal. Colori. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30)

PRINCIPE (v. Fr. d'Acqui 4, ☎ 749.[illegible])
La bestia e le giovani mogli - Incontri intimi di coppie viziose. Colori. Ap. 15, ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 133, ☎ 530.[illegible])
Il vizio nel ventre, con Karin Schubert, Marina Lotar. *Centralinista supersexy*. Colori. Ap. ore 10; ult. 22,30

ROMA BLUE (v. G. Doreso 40, ☎ 487.[illegible])
Le pornomaschere, con Marianne, Brigitte e Uta. Colori. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.[illegible])
Prima visione: *Conturbanti esperienze di una ragazzina in calore*, Kelly Nicholas, Joanna Storm, John Leslie. Colori. Ap. 15, Ultimo 22,30

TORINO (v. Bucci 11, ☎ 530.[illegible])
La signora e la bestia, con Erica Evans, Robert Malone, Black Buffon. Colori. Ap. 14,30, ultimo 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.[illegible])
La bella dell'autore - Analità crema e cioccolato. Colori. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Sotto il sole dei tropici. V. 18.
MARGHERITA: Palla.
CHIERI
SPLENDOR: Milagro.
CIRIE'
ITALIA: La bocca. V. 18.
COLLEGNO
REGINA: Le cose cambiano.
MONTANARO
VITTORIA: Pu[illegible] bestiale - Un corpo che urla [illegible] placare. V. 18.
[illegible]
HOLLYWOOD: Caruso Pascoski di padre polacco.
ITALIA: Bagno bollente.
RITZ: Theatre.

Luca Di Liberto

DUE SEQUE[illegible] E UNO LIBERATO

Rapita ad Omegna la figlia (17 anni) di Alessi

NOVARA ● Giornata di rapimenti e di liberazioni. Nel giro di ventiquattro ore, ieri, l'anonima sequestri è tornata in azione due volte, ma ha, anche, dovuto subire una sconfitta. A Omegna, in provincia di Novara, è stata rapita Alessandra Alessi, 17 anni, figlia di un industriale. La ragazza [illegible] di casa nel pomeriggio. Alle 18,30 i genitori, non vedendola rientrare, hanno dato l'allarme. Nella tarda serata, secondo alcune indiscrezioni, la famiglia Alessi, che è titolare dell'omonima acciaieria, avrebbe già ricevuto una telefonata dei rapitori. Il secondo rapimento è avvenuto in Calabria. Ad Ardore è stato sequestrato l'avvocato Nicola Campisi, di 68 anni, proprietario di vasti appezzamenti di terreno con forti interessi nel commercio degli agrumi. Sempre ieri, invece, una buona notizia è arrivata dalla Sardegna. Nell'isola è stato liberato l'industriale genovese Luca Di Liberto. L'imprenditore è stato rilasciato dai sequestratori poco prima che, nel nascondiglio dove i sequestratori lo tenevano prigioniero, facessero irruzione i carabinieri del reparto anti-sequestri.

SERVIZIO A PAGINA 5

INDICE MIB ore 13,30 finale

Rialzo +0,4

INDICI DELLA MATTINATA	
ore 10,45	+0,5
ore 11,30	+0,4
ore 12,00	+0,3
ore 12,30	+0,4
ore 13,00	+0,4

FIXING 1365,35
PRECEDENTE (1365,60)

A PAGINA 6

NEL PAGINONE

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso [illegible] baldoria dal tramonto all'alba di domani

STAMPASERA
N. 38 [illegible] 8 FEB[illegible] L. [illegible]

Arrestati due uomini per traffico di lolite

TORINO

Pacchi di foto porno con ragazze minorenni in una centrale squillo

TORINO — Tre pacchi [illegible] fotografie a colori appena sviluppate con le immagini di bambine nude a letto con uomini. Facce innocenti, [illegible] stante tutto, che la polizia non è ancora riuscita a identificare. Chi sono le Lolite della porno-Torino?

Due uomini sono stati arrestati: Adriano Cassardo, 47 anni, via Vistrorio 2/1, e Michele Novello, 42 anni, via XX Settembre 7, accusati di «induzione, favoreggiamento e sfruttamento» della prostituzione con l'aggravante [illegible] sere riferita a minorenni.

Il giudice istruttore Paolo Trovati ha [illegible] i mandati di arresto [illegible] stessi capi di imputazione anche se sembra che [illegible] Novello sia di gran lunga figura più sfumata e — nella vicenda — [illegible] piuttosto il ruolo [illegible] una comparsa.

E' una storia [illegible] che [illegible] tinte piccanti mescola vicen[illegible] di umiliazione e degrado. L'inchiesta della Buoncostume [illegible] Torino diretta dalla dottoressa [illegible] Di Nicola s'è iniziata a dicembre quando è stata scoperta [illegible] centra[illegible] di una casa squillo per belle di giorno.

In via Bardonecchia 108, a Torino, c'era una galleria d'arte e sempre a Torino, [illegible] corso Moncalieri 65, aveva [illegible] un [illegible] rappresentanza per articoli di pelletteria. Affari con quadri e vasoi ceselliti se ne facevano pochi. Le titolari Silvana Ferrero, Marisa Canepa e Marianna A[illegible] dirigevano un traffico di decine [illegible] donne che venivano affittate a clienti per una, due, tre ore, un intero pomeriggio.

Nella squadra [illegible] «pronto intervento del sesso» c'erano due minorenni — 14 e 18 anni — che non hanno potuto [illegible] sere interrogate perché la legge pretende la presenza dei genitori. Papà e mamma non sapevano nulla e per evitare fratture in famiglia gli inquirenti hanno preferito rinunciare a [illegible] interrogatorio ufficiale. Le [illegible] ragazzine hanno ammesso di essere arrivate alla Canepa su indicazione di Adriano Cassardo che — a dare retta alle descrizioni di chi lo [illegible] — dovrebbe essere una specie di «vitellone» in viaggio da una discoteca all'altra. [illegible]tante, abile nel raccontare storielle, anche convincente. Avvicinava le ragazze, le divertiva, faceva qualche regalo e poi proponeva [illegible] di vendersi agli uomini. [illegible]gno garantito: parecchi soldi e in fretta.

Una volta reclutate le [illegible]gazzine venivano mandate dalla Canepa o finivano in tre [illegible] di corso San Maurizio 2 che erano di proprietà del Cassardo e che il Cassardo affittava per gli incontri.

Sono state rintracciate due ragazze di 17 anni. Una è tossicodipendente e si vendeva per acquistare eroina. L'altra è figlia di operai, ha smesso di studiare con la terza media e non è riuscita a trovar lavoro.

Nella stessa mansarda, perquisita dagli uomini della Buoncostume, tre pacchi [illegible] immagini pornografiche con cinque modelle certamente minorenni. Le immagini sono persino volgari: suscitano angoscia più che eccitazione. La Buoncostume non sa chi siano le protagoniste. Si cercano i loro nomi per conoscere [illegible] loro storie. Come non immaginare storie di emarginazione, [illegible], povertà, degradazione?

Silvana Ferrero e Marianna Alloa, già arrestate per la casa squillo

Adriano Cassardo, 47 anni

Michele Novello, 42 anni

Borg e Bertè via insieme da Milano

Bjorn [illegible]rg lascia in taxi la clinica dopo la lavanda gastrica

MILANO ● E questa mat[illegible] Bjorn Borg e Loredana Bertè sono come nuovi. Ma nella notte, eludendo i fotografi, hanno abbandonato Milano per rifugiarsi in qualche «nido». I loro amici-portavoce assicurano che l'ex campione di tennis sta benissimo e che presto vedremo la coppia in giro [illegible] e contenta. Forse sposi.

«Ma perché Borg l'altra notte ha tentato il suicidio con il Roipnol?».

Nessun suicidio, [illegible]no gli amici [illegible] cantante: «Martedì mattina Loredana si è resa conto che Borg non stava bene. Sicuramente aveva ecceduto con il sonnifero, forse mescolandolo con un superalcolico. Ha telefonato ad un medico e questi, a scanso di equivoci, giustamente, le ha consigliato di portarlo subito [illegible] ospedale. Forse Borg stava anche [illegible] a causa [illegible] un po' di pesce mangiato la [illegible] prima. Forse era avariato. Metta tutto insieme ed ha la spiegazione di quanto è accaduto».

[illegible] resto — prosegue il portavoce — la miglior dimostrazione è che ieri mattina lo hanno [illegible] dall'ospedale dopo tre [illegible] e tutti avete visto che stava bene, [illegible] impossibile se avesse preso, come i giornali hanno scritto, 60 pastiglie di ipnotico».

TO[illegible]O

Parroco al congresso del pci

E' don Silvio Caretto della frazione Mezzi Po di Settimo

«Credo che [illegible] il primo caso in Italia» dice il segretario della sezione Berlinguer. «Penso che le autorità non mi creeranno dei problemi» dice il sacerdote

SETTIMO — «Credo [illegible] sia il primo [illegible] in Italia, almeno nel nostro partito», dice [illegible] legittimo orgoglio il segretario di zona del pci Fabrizio Morri. Da ieri sera don Silvio Caretto, 50 anni, da circa un anno dinamico parroco della frazione Mezzi Po, prete operaio (lavora alla Dea di Moncalieri), è delegato al congresso provinciale del pci che si terrà a fine mese. Lo ha nominato il congresso della sezione Berlinguer di [illegible]mo con altri due «esterni» [illegible] partito, [illegible] Volpatto e Giovanni Boccardo.

Don Caretto ha seguito tutti i lavori del congresso durato tre giorni. Nella prima [illegible], subito dopo la [illegible]zione del segretario [illegible] [illegible]zione [illegible] Sportiello e [illegible] segretari dei partiti [illegible], ha preso la parola per [illegible] intervento molto applaudito in cui ha messo in rilievo «il la[illegible] comune» che comunisti e cattolici possono fare insieme, superando [illegible] barriere che ancora li dividono.

«Un intervento che condividiamo in pieno — dice Fabrizio Morri — e proprio per questo gli abbiamo chiesto di accettare la nomina a delegato al congresso provinciale». Dice don Caretto: «Parteciperò ai lavori e prevedo [illegible] intervenire [illegible] dibattito». Alla domanda se oltre ad essere delegato [illegible] anche elettore del pci, don Caretto ha risposto: «Il voto è segreto e intendo rispettare questa segretezza». Il parroco delegato è convinto che [illegible] [illegible] religiose non gli creeranno «problemi» [illegible] per questa elezione. Lui del resto è anche stato per molto tempo, e [illegible] complicazioni di sorta, nel sindacato, nella [illegible]. Alla Dea, dove lavora da più di 10 anni ed [illegible] tutti stimato, è stato operaio fino a due [illegible] fa. Poi l'hanno promosso impiegato, trasferendolo a lavorare nel magazzino. Don Caretto aveva cercato lavoro alla Dea, specializzata in robot ed automazioni, perché prima di diventar parroco [illegible] Settimo era prete a Carmagnola.

[illegible] il sacerdote è stato eletto come esterno [illegible] personaggio molto noto a Settimo, l'imprenditore Giovanni Boccardo, protagonista nel '84 di una clamorosa uscita [illegible] pci quando era vicesindaco della città. Dopo anni di dure polemiche con i dirigenti [illegible] ex partito, Boccardo recentemente [illegible] avvicinato al pri (è amico personale [illegible] Giorgio La Malfa). La sua partecipazione al [illegible] del pci con un intervento polemico dalla tribuna è stato interpretato come un ritorno di fiamma per il [illegible]vo corso comunista imposto da Achille Occhetto.

[illegible] tre giorni di dibattito gli interventi sono stati [illegible] trentina, e tra [illegible] esterni il più duro è stato il segretario del psi Rossano Arquà che ha [illegible] gli ex [illegible] di giunta [illegible] settarismo. «Un discorso — dice Fabrizio Morri — provocatorio che [illegible] abbiamo raccolto».

Piero Galasco

TORINO

I genitori adottivi fanno ritrovare il figlio abbandonato 22 anni fa

TORINO ● Filomena Prince ha ritrovato il figlio che cercava da 22 anni. La storia della donna, 45 anni, residente a Torino da 20 anni in via Reiss Romoli 122, era stata pubblicata due settimane fa dal nostro giornale.

Tutto cominciò nel 1966, quando Filomena Prince restò incinta e fuggì dal paese d'origine, Laino Borgo, in provincia di Cosenza. Aveva una relazione con un [illegible] sposato e non voleva essere travolta dai pettegolezzi e dalle maldicenze. Si trasferì a Taranto, dove il 26 ottobre partorì Vincenzo. Essendo povera lo affidò ad un istituto religioso. *«Quando mi presentai dalle suore, tre mesi dopo, mi sentii rispondere che il piccolo non c'era più, che era stato affidato»*.

La vicenda ha avuto un lieto fine grazie anche al titolare di una agenzia di investigazioni, [illegible] Bianco, che è riuscito a rintracciare il ragazzo. Filomena Prince si è fatta accompagnare a Taranto [illegible] in auto [illegible] marito, che è anche il padre naturale di Vincenzo. L'uomo che la mise incinta, [illegible] vedovo, [illegible] è riunito a lei nel 1968.

«Domenica, [illegible] 10, nell'agenzia d'investigazioni, [illegible] siamo finalmente incontrati con Vincenzo». Erano presenti anche i genitori adottivi del ragazzo senza il cui consenso tutto sarebbe [illegible] impossibile. *«Siamo rimasti insieme per un paio d'ore* — racconta ancora la donna —. *Io ho cercato [illegible] spiegare a Vincenzo perché lo dovetti lasciare. [illegible] ha capito, anche se aveva saputo solo da poco la sua vera storia. [illegible] ha detto nulla, aveva gli occhi lucidi. Avrei voluto fargli mille domande, ma l'emozione ha avuto il sopravvento»*.

Vi rivedrete? *«Ho lasciato tutti i miei recapiti. Fosse dipeso da me l'avrei portato a Torino. [illegible] non è giusto, lui ha un'altra famiglia. Se vorrà ci rivedremo. Sono già felice così, l'ho finalmente ritrovato»*.

Filomena Prince

Commissione Bilancio e Tesoro: il governatore di Bankitalia affronta oggi il problema dei conti pubblici in rosso. Un segnale d'allarme

Il debito dello stato naviga verso i 150 mila miliardi l'anno. La parte maggiore è in titoli pubblici. E la grossa incognita restano i conti della Sanità

La «carica» di Ciampi Bloccate questo deficit

Carlo Azeglio Ciampi: con questi conti lo Stato non può andare avanti.

ROMA ● Alcune anticipazioni le [illegible] già fornite alcuni mesi fa, nel corso della 94ª assemblea generale dell'Istituto [illegible] emissione. «Nella Comunità — aveva detto nelle [illegible] Carlo Azeglio Ciampi, governatore della Banca d'Italia — l'Italia genera il 19 per cento del prodotto lordo complessivo, ma ha un debito pubblico pari al 29% dell'intera area». Le buone intenzioni del governo non bastano: il deficit [illegible] Stato e l'inefficienza [illegible] pubblica amministrazione rappresentano due enormi buchi neri nel nostro sistema economico. «Una [illegible] inversione di tendenza delle pubbliche finanze — aveva aggiunto — è [illegible] per lo stare nella Cee in effettiva parità».

Il monito del governatore, [illegible] oggi [illegible] il delicato nodo dell'andamento [illegible] contabilità [illegible] Stato in Commissione Bilancio-Tesoro, era stato particolarmente impietoso soprattutto sulla [illegible] della pubblica amministrazione: «La qualità dei servizi pubblici essenziali non è quella di una società avanzata. Le inadeguatezze della sfera pubblica pe[illegible] tutta l'economia, perché la normativa economica, l'efficienza amministrativa, i trasporti, le telecomunicazioni, l'organizzazione urbana, la scuola, la ricerca sono elementi costitutivi della competitività complessiva».

[illegible] distanza [illegible] alcuni mesi [illegible] quel segnale d'allarme, la situazione nel nostro Paese non è cambiata: il debito pubblico [illegible] una velo[illegible] vertiginosa, nonostante le precauzioni [illegible] adottate dal governo. Il cosiddetto «piano [illegible] rientro della finanza pubblica», ideato dal ministro del Tesoro Amato ed approvato in [illegible] parlamentare, pone un freno all'aumento [illegible] debito, lasciando spazio esclusiva[illegible] agli interessi passivi. Ebbene, le stime prevedono un aumento del deficit nella misura di 100-150 mila miliardi di lire all'anno.

Scalpore aveva destato lo scorso agosto la notizia che ormai il debito pubblico italiano si scrive con 15 zeri. Siamo infatti, giunti alla quota di un milione [illegible] miliardi di lire. La parte maggiore del debito è in titoli pubblici, con 694 mila miliardi, [illegible] mila riguardano il risparmio postale, 28 mila l'estero e 198 mila le banche. Nel '75 il deficit era di poco oltre i 100 mila miliardi e nell'84 [illegible] raggiunto i 500 mila.

I dati relativi [illegible] anno confermano la tendenza all'indebitamento pubblico incontrollato. I conti pubblici registrano [illegible] passivo di 124 mila miliardi, [illegible] cifra superiore di [illegible] miliardi a quella preventivata l'estate scorsa. Il problema del contenimento della spesa diventa quindi, per il governo De Mita, decisivo. Ma il compito [illegible] alcune scadenze indcrogabili: [illegible] i due milioni di dipendenti pubblici che aspettano dallo [illegible] giugno il rinnovo del loro contratto di lavoro. Se si dovesse tener conto alla lettera del dettato della legge finanziaria, [illegible] trebbe prevedere un aumento dello stipendio pari [illegible] un quarto di quello accordato nel settore della scuola. Un'ipotesi che appare improbabile e impropon[i]bile.

Intanto, in alcuni settori vitali dell'economia, come in quello [illegible] trasporti e [illegible] sanità, continua ad allargarsi [illegible] voragine del debito. Il solo Donat-Cattin ha già annunciato [illegible] quest'anno il «buco» supera le previsioni di diecimila miliardi. Più insistenti, in tutto questo contesto di grave sconquasso economico, si fanno le voci di chi vorrebbe aprire alcuni settori ai capitali privati. Una cura thatcheriana anche in Italia, [illegible] sempre più i contorni della fattibilità. Si [illegible] in che modo, con chi e quando [illegible] potrà partire. De [illegible] non pensarci, ma la necessità si [illegible] sempre più urgente.

Mino Lorusso

«Quel decreto [illegible] si tocca»

ROMA ● Il sindacato si oppone all'eventuale decadimento del decreto fiscale di fine anno, attualmente all'esame della Camera. Lo ha ribadito una delegazione sindacale guidata da [illegible] per [illegible] Benvenuto per la Uil e Cazzola per la Cgil durante l'audizione alla commissione [illegible] Montecitorio. Benvenuto, in[illegible] [illegible] sollecitato [illegible] a presentare subito [illegible] emendamenti rilevando che «bisogna fare presto a completare la verifica delle entrate» perché «non si può aspettare che scadano i termini del decreto».

I sindacati infatti hanno viva preoccupazione per lo stato di incertezza che continua a gravare sulla presentazione in parlamento degli emendamenti governativi.

[illegible] USE

«Scalfari troppo amico [illegible] De Mita con lui non avrei potuto scrivere»

Polemica dura fra il direttore di Repubblica e Paolo Liguori che per il Giornale ha realizzato l'inchiesta sul dopo-terremoto in Irpinia. Chi ha ragione?

Il giornalista Paolo Liguori ha risposto a Scalfari

Ciriaco De Mita

Eugenio Scalfari

ROMA ● «Di giornalisti scomodi ne esistono molti, ma [illegible] tutti hanno dei giornali che li appoggiano. Se fossi stato in [illegible] giornale, ad esempio quello diretto da Eugenio Scalfari, un'inchiesta come quella che ho [illegible] su [illegible] non avrei mai potuto pubblicarla». Questa [illegible] chiarazione ad *Epoca* [illegible] Paolo Liguori, il giornalista [illegible] il *Giornale* accusato nelle scorse [illegible] di associazione sovversiva e [illegible] armata dopo una serie [illegible] servizi sul «caso Irpinia» (Liguori aveva sottolineato l'incredibile salto di qualità della Banca Popolare di Avellino, che vanta [illegible] i soci il segretario dc e i suoi familiari), ha provocato [illegible] ire di Eugenio [illegible].

Il direttore-editore [illegible] la *Repubblica* ha preso carta e penna e ha indirizzato una lettera a Liguori, e per conoscenza a Indro Montanelli, con la quale risponde per le rime [illegible] «giudizi» del giovane collega.

Nella lettera, pubblicata con [illegible] risposta di Liguori sul prossimo numero di *Prima Comunicazione*, Scalfari ricorda come «il giornale di [illegible] (che per altro si chiama *la Repubblica* e non [illegible] organo personale) [illegible] pubblicato sull'Irpinia un'inchiesta di Gregorio Botta [illegible] un anno precedente alla sua e un'inchiesta [illegible] Giuseppe D'Avanzo più o meno negli stessi giorni in cui lei pubblicava su [illegible] *Giornale*».

E «l'affronto» [illegible] Liguori [illegible] Scalfari: «in tutta modestia aggiungo [illegible] le inchieste sull'Irpinia — ben pepate almeno quanto la sua e alcune scritte meglio della sua — [illegible]no state pubblicate prima del suo [illegible] più importanti quotidiani e settimanali italiani. Lei ha avuto [illegible] incidenti spiacevoli, che il suo direttore giustamente ha definito "coincidenze", con quel senso d'ironia in cui Indro [illegible] maestro.

«Per tali incidenti tutta [illegible] stampa italiana ha solidarizzato concretamente [illegible] lei, come del resto il suo direttore ha voluto darmi atto per la parte che ci riguarda».

«Questa [illegible] presente figura di "martire" [illegible] libertà [illegible] stampa, non [illegible] pare che tuttavia l'autorizzi a [illegible] giudizi quanto meno avventati su altri colleghi e su altri giornali».

Da parte sua Paolo Liguori (anch'egli ha scritto in duplice copia, indirizzando la missiva anche al comitato di redazione del giornale romano) [illegible] risposto sottolineando di aver «detto ad *Epoca* una cosa ovvia, al limite [illegible]. Lei ha più volte pubblicamente rivendicato [illegible] sua [illegible]nità politica [illegible] umana con [illegible] Mita. [illegible] corso della recente presentazione di un libro, si è dichiarato convinto che Ciriaco (ed i suoi "boys") trasformeranno la nostra Italia in una nuova [illegible]. Sono andato ad osservare da vicino il prototipo "irpino" del sistema [illegible] e ne ho tratto tutt'altre convinzioni». «Lasciamo perdere l'aureola di "martire" — prosegue Liguori —, che non [illegible] chiesto e non gradisco. E lasciamo stare anche la qualità della mia inchiesta. [illegible] stata commissionata ed approvata [illegible] mio Direttore, io l'ho realizzata secondo [illegible] mie possibilità. A Montanelli è piaciuta ed è il suo giudizio — mi permette — quello che conta [illegible] mia posizione professionale».

[illegible] Scalfari-Liguori [illegible] chiuso. Ma [illegible] ancora aperto quello fra Montanelli, e il presidente del Consiglio De Mita che [illegible] querelato. Il processo infatti è in corso.

min. lor.

Notizie

Legge-droga: si comincia

ROMA ● L'iter parlamentare dei sei disegni di legge sulla droga comincia domani al Senato in sede [illegible] commissioni Giustizia e Sanità convocate congiuntamente in [illegible] referente. I disegni di legge [illegible] stati presentati uno dal governo, due dal gruppo federalista, uno dalla dc, uno da [illegible] e uno dal pci. Uno [illegible] due relatori incaricati di definire per quanto possibile un testo unificante, il socialista [illegible] (l'altro relatore è il dc Condorelli) ha sottolineato, in una dichiarazione, che «il lavoro si presenta non [illegible] e non breve per [illegible] difficile conciliabilità, ideologica e operativa, delle posizioni espresse [illegible] vari gruppi: sarebbe però pericoloso e irresponsabile esasperare la discussione».

Radicali: legalizziamo la marijuana

ROMA ■ I senatori del gruppo federalista europeo Corleone, Spadaccia, [illegible] e Strick-Lievers hanno presentato al Senato un disegno di legge per la legalizzazione [illegible] marijuana (e cioè della canapa indiana). Nella relazione che accompagna il provvedimento, stampato e distribuito oggi a Palazzo Madama, i parlamentari giudicano [illegible] più dilazionabile» la revisione [illegible] disciplina stabilita dalla legge del 1975 sull'uso e sul commercio delle sostanze stupefacenti. «Sulla [illegible] di un'ampia serie di ricerche scientifiche — dicono i radicali — la marijuana può a buon diritto essere considerata 'non droga'». Con questo disegno di legge i senatori radicali chiedono inoltre la cancellazione della norma che vieta la produzione e il commercio della canapa indiana e dei suoi derivati, e sostengono che la legalizzazione «costituisce un primo passo nell'adeguamento della legislazione all'evoluzione del Paese».

Slitta l'Iva [illegible] giornali

[illegible] ● Per l'incremento dell'Iva al quattro per cento sui libri, giornali e periodici si profila uno slittamento. L'ipotesi è emersa questa mattina nel corso della riunione degli esponenti della maggioranza svoltasi al gruppo dc della Camera per [illegible] esame delle modifiche al «decretone fiscale». Si tratta di [illegible] orientamento di massima che dovrà comunque essere approfondito e discusso nel corso dell'esame del decreto fiscale. Secondo alcuni parlamentari che hanno preso parte alla riunione, l'orientamento sarebbe quello di prorogare [illegible] un anno l'entrata in vigore [illegible] nuovo regime al quattro per cento [illegible] attesa delle direttive comunitarie.

CHIESTA DAL GOVERNO PER MONTALTO

Fiducia... in maschera

A Montecitorio per 5 volte è mancato il numero legale. Il ministro dell'Industria Battaglia: colpa del Carnevale!

Il ministro Adolfo Battaglia

ROMA ● Troppi deputati assenteisti. E così il governo ha deciso di porre la fiducia sul [illegible] decreto legge per Montalto di Castro, dopo che per 5 volte, nel giro di [illegible] ore, la presidente Nilde [illegible] ha dovuto rinviare la seduta alla Camera per ma[illegible] del numero legale. La decisione è stata [illegible] venerdì scorso dal Consiglio dei ministri [illegible] sollecitazione del ministro dell'Industria, il repubblica[illegible] Adolfo Battaglia. [illegible] quale ne ha dato l'annuncio solo ieri pomeriggio. N[illegible] si tratta di forzare la mano [illegible] Parlamento, [illegible] precisato il ministro dell'Industria, [illegible] di [illegible] una situazione pericolosa per l'ordine pubblico, per le imprese e per l'economia nazionale.

Lo [illegible] Battaglia [illegible] ne[illegible] [illegible] la decisione fosse dettata [illegible] dei deputati della maggioranza: *«No, la maggioranza [illegible] ha problemi di compattezza, quei banchi vuoti dipendono da [illegible] solo fatto: [illegible] tedì di Carnevale. La fiducia servirà a [illegible] voto definitivo della Camera entro stasera».*

La prima votazione sul provvedimento che [illegible] via libera al nuovo progetto per la megacentrale elettrica era prevista per lunedì mattina, ma dalla verifica delle presenze, chiesta dall'opposizione, è emerso che la maggioranza non poteva assicurare la partecipazione [illegible] tutti i suoi deputati. Si è andati [illegible] fino al quinto aggiornamento consecutivo, quando la Camera ha potuto cominciare a votare.

Nella prima votazione, a scrutinio palese, è [illegible] bocciato un emendamento dei «verdi» che proponeva [illegible] dimezzare la potenza della centrale (da [illegible] a 1650 megawatt) e di [illegible] mentazione [illegible] solo gas. A quel punto [illegible] intervenuto il ministro Battaglia per annunciare [illegible] decisione del governo di chiedere la fiducia a tre giorni [illegible] scadenza [illegible] disegno [illegible] legge.

«Il governo è [illegible] preoccupato per l'imminente scadenza del terzo [illegible] Montalto di Castro. Il prefetto di Viterbo mi ha inviato [illegible] allarmante nella quale segnala pericoli per l'ordine pubblico. [illegible] il presidente [illegible] Regione [illegible] spedito alla presidenza della Camera e al [illegible] una lettera in cui esprime preoccupazione per l'incertezza che avvolge la sorte [illegible] imprese e dei lavoratori».

Pronta l'obiezione del [illegible]putato verde Massimo Scalia: *«In realtà Battaglia [illegible] far vedere i muscoli all'industria elettromeccanica: cerca [illegible] Parlamento a buttar via duemila [illegible] imponendo [illegible] struire ex novo un impianto [illegible] potrebbe essere convertito. Questo decreto [illegible] già passato se il ministro [illegible] accolto un solo [illegible]damento, quello che avevamo preparato con i comunisti: prevedeva semplicemente di costruire la nuova centrale in due tappe, cosa che si fa abitualmente. Finito il primo blocco da 1600 megawatt si sarebbe visto chi aveva ragione: se l'Enel con le sue previsioni di forte incremento dei consumi energetici (e allora sarebbe scattato il secondo blocco) o il fronte ambientalista con le sue sti[illegible] più contenute».*

PIEMONTESI NEL MONDO

Camillo ed Enrico Triverio, nativi di Bioglio (Biella), sono due personaggi che onorano la regione. Da quando emigrarono, nel 1924, la loro ascesa è stata fulminea. Con le loro mani, possono vantarsi di aver cambiato il profilo della splendida Costa Azzurra. Molte ville e anche l'aeroporto di Nizza sono usciti infatti dalla loro geniale fantasia

Costruita dal Triverio sulla Costa Azzurra anche l'elegante residenza a Cannes del fratello dell'uomo d'affari Kasoggi

Hanno «firmato» quelle ville sulla Promenade des Anglais

Nella villa per il fratello di Kasoggi, ecco la piscina con il mosaico che riproduce un tappeto persiano

Con questo servizio concludiamo il nostro lungo itinerario fra coloro che dalla nostra regione andarono per il mondo e, grazie alla propria tenacia e alla voglia di fare, ottennero successo diventando famosi nel proprio campo. Protagonisti della nostra inchiesta sono stavolta Camillo e Enrico Triverio, nati a Bioglio, un piccolo centro vicino a Biella.

Emigrati nel 1924, dopo esperienze compiute l'uno in Corsica, l'altro nel Nordafrica, sono oggi il «binomio vincente» della Costa Azzurra. Dall'importante aeroporto di Nizza alla splendida villa del fratello di Kasoggi, a molte residenze sulla «Baia degli Angeli», disseminate fra i grandi alberghi, è una eccezionale costellazione di grandi opere architettoniche, di linea armoniosa che ben si adatta al famoso paesaggio, che portano la loro firma.

CANNES — «*Due terzi dei condomini della Croisette li abbiamo costruiti noi*» dicono all'impresa del commendator Camillo Triverio, a Cannes. «*Le più grandi opere pubbliche di Montecarlo, Nizza e dell'intera Costa Azzurra sono opera nostra*» fanno eco all'Entreprise Générale des Travaux del Grand Official Enrico Triverio, a Nizza. Ed elencano l'aeroporto Côte d'Azur di Nizza; vari cantieri navali del porto di Tolone, il museo di Arte Naturale di Saint-Paul-de-Vence; la facoltà delle Scienze di Nizza; il palazzo dei congressi di Juan-les-Pins; l'ippodromo di Cagnes-sur-Vence, l'ammodernamento della stazione di Nizza, una parte dello spettacolare complesso della Baia degli Angeli, i famosi «Palazzi a vela»; il nuovo stadio di Montecarlo; l'Acropoli di Nizza; il modernissimo complesso di Sophia-Antipolis a Valbonne. E' difficile visitare la Costa Azzurra o la Provenza senza imbattersi in un'opera pubblica, in un residence o in una villa da Mille e una notte che non sia firmata da uno dei due fratelli Triverio.

L'ultimo capolavoro dell'impresa di Cannes è la villa del fratello di Kasoggi, petroliere arabo, mediatore d'affari, uomo da mille miliardi. La lussuosa dimora (1500 metri di superficie su tre piani) è costata 12 miliardi solo di ristrutturazione. Fra le meraviglie una piscina con, sul fondo, il mosaico di un tappeto persiano. Camillo ha 88 anni e mezzo e recentemente è stato colto da un malore; Enrico, 84. Tutte le mattine di buon'ora sono in ufficio. Poi ai cantieri. Come due ragazzi.

Camillo ed Enrico Triverio sono nati a Bioglio, piccolo centro vicino a Biella. Nel 1924, come tanti altri emigranti, erano partiti in cerca di fortuna. Obbiettivo la Costa Azzurra dove uno zio aveva una piccola impresa a Grasse. Nel 1920 la crisi economica li spinge oltre frontiera: Enrico in Corsica; Camillo nel Nordafrica, in Tunisia. I due fratelli bruciano le tappe e costruiscono due grossi imperi. Nel 1952 Camillo deve lasciare il paese africano, senza un soldo: il regime gli ha confiscato tutto.

Ritorna sulla Costa Azzurra, si rimbocca le maniche e ricomincia da zero. Mette in piedi una impresa edile che in pochi anni realizzerà centinaia di complessi residenziali, ville, palazzine. Fra i più lussuosi il Semiramis, un complesso di 100 alloggi che è stato citato sulla rivista italiana Industria delle costruzioni, e la villa della figlia di Picasso.

Nel 1969 il Comune affida a Triverio la ristrutturazione e l'ampliamento del vecchio Palazzo dei festival. Un'opera colossale da 10 miliardi. Poi arriverà il nuovo Palazzo del festival, su un terreno strappato al mare, e fra un mese la vecchia palazzina verrà abbattuta. Al suo posto sorgerà un lussuoso albergo della catena Hilton.

Enrico invece rientra sulla Costa Azzurra nel 1960.

I due fratelli lavorano a 30 chilometri di distanza l'uno dall'altro per anni. Ogni estate, in agosto, il ritorno a Bioglio per le vacanze. «*Posseggono una fortuna, potrebbero trascorrere delle vacanze miliardarie in località esclusive. Ma preferiscono Bioglio. Il richiamo delle radici, evidentemente, è più forte dei miliardi*» commentano i dipendenti delle due grosse imprese, quasi tutti operai emigrati italiani. Sono due personaggi d'altri tempi, uomini che hanno fatto del lavoro una ragione di vita. Inutile cercare elaborate e complicate formule del successo. Camillo ed Enrico rispondono con tre parole: «*lavoro, lavoro e ancora lavoro*».

Tutte le mattine, con qualsiasi tempo, sono in ufficio prima degli altri. Le imprese sono guidate dai figli, Sergio e Roger, tuttavia i due «grandi vecchi» continuano a seguire le sorti delle aziende, giorno dopo giorno. Proprio come all'inizio, quando trascorrevano anche 18 ore al giorno fra cantieri e uffici.

Triverio, un nome che esalta l'intraprendenza biellese. Ma non è il solo. Sulla Costa Azzurra altri nomi di italiani si sono collocati ai primissimi posti nell'elenco delle grandi imprese: Spada, Nicoletti, Pastor. Esempi, i loro, difficilmente ripetibili.

Gian Piero Moretti

Ah, quei bravi Triverio i mugnai di Bioglio

UN DESIDERIO

Enrico ricorda i successi lontano dalla patria, ma con la struggente nostalgia del paese in cui sogna di riposare un giorno

BIOGLIO ● Hanno contribuito allo sviluppo edilizio della Corsica e della Tunisia; in Costa Azzurra, a Cannes, a Nizza, persino nella mitica Montecarlo, ad ogni angolo c'è qualche costruzione che ricorda l'attività edilizia dei fratelli Camillo ed Enrico Triverio. Eppure, almeno per Enrico Triverio, l'ultimo dei tre fratelli Triverio, una delle sue massime aspirazioni è di dare nuovo impulso al piccolo paesino dove è nato 84 anni fa, Bioglio appunto, e dove vuole essere sepolto, «*quando verrà la mia ora*». E così ha costruito due fabbriche, una strada, ristrutturato alloggi, potenziato le attrezzature sportive (il campo sportivo porta il nome del fratello Alberto morto in un incidente in Tunisia), e ora ha in mente un'altra strada che consenta dal campo sportivo di accedere direttamente al centro del paese, mentre vuol donare al comune l'immobile dell'ex asilo Florio.

Il minimo che poteva fare Bioglio era di dare a questi suoi illustri figli, da sessant'anni emigrati in Francia, la cittadinanza onoraria. Nell'estate scorsa Enrico è venuto apposta da Nizza per essere presente alla festa organizzata dal sindaco Elio Allasa. Camillo, invece, è rimasto a Cannes. Ha 88 anni e un malore gli ha impedito di venire a Bioglio. «*Ci teneva tanto a questo riconoscimento, povero Camillo. Ma il destino a volte è crudele*», dice Enrico Triverio. L'abbiamo incontrato nella casa dei suoi vecchi, in frazione Allongo. «*Qui torno sempre due volte all'anno. Ai Santi per andare al cimitero a trovare i miei morti, e ad agosto per un po' di vacanza in questi posti che mi hanno visto bambino*».

L'antica famiglia Triverio erano i mugnai del paese. Ancora il padre di Enrico, prima di darsi ai trasporti, ha fatto per un po' il mugnaio. Il vecchio mulino ora è stato distrutto dall'alluvione del '68 che cambiò il volto del Biellese. Ma Enrico ha recuperato dal fango le macine di pietra che venivano usate per fare la farina e l'olio, ha ristrutturato una casetta che sorgeva lì accanto e sulla facciata vi ha messo una lapide che ricorda le origini del mulino.

Dunque lei non era di famiglia ricca.

«*No, anzi, rimasto orfano molto giovane, sono riuscito a diplomarmi all'istituto tecnico Quintino Sella lavorando e studiando. E nel '26 sono emigrato in Francia perché da noi non c'era lavoro*».

Il fratello Camillo lo aveva preceduto, ma prenderà un'altra strada. Per 25 anni, infatti, lavorerà in Tunisia prima di stabilirsi a Cannes e dedicarsi all'edilizia residenziale.

«*Il mio primo incarico fu di andare ad aprire un cantiere in Corsica, in una zona infestata dai banditi e dalla malaria. Dovevo aggiudicarmi dei lavori per conto dell'impresa per cui lavoravo. Ci riuscii ma presentai un preventivo così basso che il mio principale di allora si infuriò moltissimo. Invece riuscii a portargli un utile di 400 mila lire ed io ebbi una provvigione del 10 per cento. Quarantamila lire nel '28 erano bei soldi e con quelli mi misi per mio conto e cominciai a lavorare per i còrsi*».

Da allora Enrico Triverio di strada ne ha fatta moltissima. Ora presiede una holding che porta il suo nome e che raggruppa quattro aziende, di cui una ha sede a Montecarlo, specializzata in lavori pubblici.

«*Ma le mie radici sono rimaste a Bioglio e ho voluto che anche mio figlio Ruggero nascesse a Biella. Voi non vi immaginate neanche cosa significhi per un emigrante il ricordo del suo paese, della sua gente. Sono le cose che gli danno la forza per sopportare la vita dura di lavoratore all'estero*».

Triverio ha superato quei momenti e ora, soprattutto a Nizza dove vive abitualmente, è considerato un grande impresario. La «H. Triverio» ha firmato la costruzione della prefettura, della tesoreria, del mercato internazionale della frutta, dell'Accademia delle scienze, del palazzo dei congressi di Antibes. Anche il moderno palasport di Montecarlo al quinto piano di una costruzione che comprende al suo interno posteggi serviti da ascensori, è stata costruita dalla sua impresa.

Qual è la formula del suo successo?

«*Essere un buon tecnico, avere il commercio nel sangue, essere diplomatici, avere coraggio quanto basta, e lavorare sodo, sempre più della concorrenza. E poi bisogna restare al passo con i tempi, credere e investire nelle nuove tecnologie*».

E' soddisfatto di quello che è riuscito a fare?

«*Certo, ma la cosa che più mi dà piacere è di aver raggiunto una posizione in cui posso aiutare gli altri. In Francia presiedo un comitato per gli aiuti ai nostri emigrati. E qui a Bioglio faccio quello che posso. Non creda che io sia ricchissimo. A paragone di molti industriali tessili del nostro Biellese sono poca cosa. Ma ho sofferto molto da giovane e so cosa vuol dire. Per questo mi dà molto piacere poter fare qualcosa per chi ne ha bisogno*».

m. al.

Camillo Triverio e, a destra, Enrico mentre riceve la cittadinanza onoraria di Bioglio. Sotto, i fratelli Triverio l'anno scorso, a pranzo con alcuni amici biellesi

La città si prepara a dichiarare fuori legge anche deodoranti profumi e lacche che utilizzano il pericoloso gas «CFC», considerato killer dell'ozono

Sono già state messe al bando le bombolette schiumogene. Il sindaco e la Giunta stanno valutando la proposta del consigliere «verde» Fresia

Saluzzo super-ecologica Aboliamo tutti gli spray

SALUZZO ● Dopo le bombolette schiumogene in città verranno vietati anche deodoranti, profumi, lacche, spume, contenuti in confezioni spray che utilizzano come propellente il gas CFC, già vietato da dieci anni negli Usa, ritenuto il killer dell'ozono con i conseguenti, noti, effetti. La città guiderà una campagna nazionale contro i responsabili del «buco dell'ozono»?

Un'ordinanza che imponga il totale divieto degli spray considerati nocivi è stata richiesta al sindaco dal consigliere del gruppo «Verdi-dp» Osvaldo Fresia che, in dicembre, aveva già proposto l'abolizione delle bombolette schiumogene, utilizzate nel periodo di Carnevale. Il sindaco, il dc Marco Piccat, ha accolto la proposta di Fresia per le «schiume» e anzi ha ampliato l'ordinanza, tant'è che dallo scorso 16 gennaio è vietato non solo l'uso degli schiumogeni ma anche delle fiale puzzolenti, polverine pruriginose, manganelli, sulla base della tutela della salute pubblica (in questo senso era stato richiesto un parere all'Usl) e dell'ordine pubblico poiché questi «attrezzi» provocano schiamazzi e risse furiose. Così dopo il tranquillo «Carnevale ecologico» vissuto dalla città, ora si propone il divieto anche per gli spray nocivi per l'ambiente.

Nella sua interpellanza al sindaco il consigliere scrive: «Giustamente nell'ordinanza relativa alle bombolette schiumogene di Carnevale veniva spiegato alla cittadinanza come queste sostenessero i famigerati gas nocivi responsabili dell'assottigliamento della fascia di atmosfera che garantisce le condizioni di vita sulla Terra. Questi gas nocivi non sono solamente diffusi nelle bombolette schiumogene ma anche in moltissimi spray normalmente in commercio. Esistono comunque sempre in commercio moltissimi spray che non contengono questi gas nocivi e lo dichiarono sull'etichetta».

Fresia allega all'interpellanza un elenco di centoquaranta prodotti del settore (profumi, lacche, deodoranti...) che non utilizzano per i loro spray gas ritenuti nocivi e chiede quindi che questi prodotti siano segnalati ai commercianti come «alternativi» agli altri che contengono il CFC. «Ritengo che — scrive il consigliere nell'interpellanza — nel caso di positiva accoglienza di questa richiesta, debba essere dato un preavviso di 60 giorni ai commercianti, che credo comunque siano già provvisti di spray alternativi».

La richiesta è dunque che il sindaco «nell'ambito del rispetto e della difesa della salute dei cittadini che già ha saputo mettere in pratica con la coraggiosa ordinanza relativa al Carnevale, ponga definitivamente al bando tutti quegli spray che non dichiarino apertamente sull'etichetta l'assoluta mancanza di gas nocivi al loro interno».

Come risponderà il sindaco? «Stiamo valutando con grande attenzione la proposta del consigliere Fresia — dice Piccat — la cui interpellanza ci è giunta ieri: ne discuteremo in una riunione di Giunta». Intanto che risposta ha avuto all'ordinanza di divieto per le «schiume» e gli altri «attrezzi»? «Tutte risposte positive e molto favorevoli, sia da parte dei cittadini che di amministratori di altri Comuni, molti dei quali hanno adottato la stessa ordinanza. Certo, c'è stato qualche rilievo da parte dei commercianti perché il provvedimento è stato preso a ridosso del Carnevale, quando gli acquisti erano già stati fatti: è un'osservazione fondata ma abbiamo agito in tempi molto stretti. Del resto ci sono Comuni che hanno pubblicato il divieto nei giorni stessi del Carnevale».

Intanto il Carnevale cittadino, conclusosi ieri con il «rogo di Ciaferlin», ha registrato un grande successo di pubblico e di partecipazione nonostante il gran freddo. Il «richiamo ecologico», oltre a quello folcloristico e spettacolare, ha quindi funzionato...

Alberto Gedda

NELL'ASTIGIANO

«Bloccheremo i camion che scaricano colombi»

ASTI ● Continuano le preoccupazioni per la massiccia presenza di colombi sulle campagne. Il presidente dell'Unione agricoltori, Roberto Biamino, afferma che la situazione si sta aggravando, si deve impedire ad ogni costo che autotreni carichi di piccioni, catturati in grandi città del Nord, vengano liberati nelle campagne dell'Astigiano e si deve continuare a distribuire mangimi contenenti prodotti anticoncezionali. Interi stormi di volatili piombano sulle gabbie di mais stoccato nelle aie per l'essiccazione e sui depositi fuori terra provocando danni ingenti. Gli uccelli strappano i teloni che ricoprono il prodotto causando infiltrazioni di umidità che impedisce la conservazione. *«Siamo convinti* — dice Biamino — *che con l'interessamento di tutti si possano e si debbano ricercare gli strumenti più adeguati per ristabilire un equilibrio tra uomo, fauna e ambiente che consenta agli agricoltori di realizzare un giusto reddito nel rispetto delle leggi della natura»*.

FLASH
I VISIONARI DELLA NEVE

● IN UNA CORTINA D'AMPEZZO SPELACCHIATA NON MANCA CHI SOGNA LA NEVE E SI ACCONTENTA DEI TRACCIATI ARTIFICIALI CHE DI NOTTE VENGONO CREATI A FATICA DAI CANNONI

A OMEGNA

Rapita Alessandra Alessi Già chiesto il riscatto?

Notte d'angoscia nella villa dei genitori, titolari dell'omonima acciaieria. L'allarme è scattato in serata quando la ragazza non è rientrata in casa per la cena

NOVARA ● Notte d'angoscia in casa Alessi dopo la telefonata giunta ieri verso le 18,30: *«Alessandra è nelle nostre mani, mantenete la calma e tutto andrà bene. Ci rifaremo vivi. Intanto preparate i soldi»*. Così la famiglia ha avuto la terribile conferma del rapimento della figlia. I sequestratori non avrebbero ancora parlato della cifra del riscatto; il loro intento era di prendere il primo contatto, di far capire ai ricchi genitori quello che è accaduto e di bloccare al più presto la prevedibile «caccia» di carabinieri e polizia.

Alessandra Alessi, 17 anni, studentessa liceale, figlia unica di Alberto, titolare col fratello Ettore della «Alessi Spa», azienda leader del casalingo di lusso con sede a Crusinallo, frazione di Omegna sul lago d'Orta. A richiamare l'attenzione dell'«Anonima sequestri» è stato certamente il fatturato della ditta: 45 miliardi all'anno. Per questo si può prevedere un'alta richiesta di riscatto.

La ragazza ieri pomeriggio era uscita dalla casa adiacente lo stabilimento. Ai genitori aveva detto che sarebbe andata ad una festa di carnevale organizzata tra coetanei. Si era avviata, come era solita fare, in bicicletta. Alberto Alessi ha cominciato a preoccuparsi quando, passate le 17, la giovane non era ancora rincasata. Forse presagendo l'accaduto, ha iniziato le ricerche con alcuni amici e ha anche avvertito i carabinieri.

Alle 18,30 la telefonata ha tolto ogni dubbio ed è scattato il massiccio setacciamento della zona. Tutta la provincia è stata messa sotto controllo da polizia e carabinieri con numerosi posti di blocco. E' stata però rinvenuta solo la bici della giovane. Era abbandonata a poche centinaia di metri dall'abitazione degli Alessi e questo lascerebbe pensare che Alessandra sia stata rapita mentre stava rincasando.

Le indagini degli inquirenti sono concentrate su eventuali tipi sospetti visti di recente ad Omegna. E' infatti assai probabile che l'Anonima Sequestri abbia studiato a lungo le abitudini della ragazza. Il sequestro, su questo non sembrano esservi dubbi, è opera di professionisti e quindi «preparato» accuratamente. La telefonata, arrivata poche ore dopo la scomparsa della giovane, fa pensare che già alle 18,30 Alessandra fosse stata portata fuori zona. Questo confermerebbe la fulmineità dell'azione e l'organizzazione della banda che ha operato il rapimento.

Marcello Sanzo

A CHIETI

Automobile contro Tir 4 morti

CHIETI ● Quattro persone sono morte in un incidente stradale sulla statale «Adriatica» 16, nei pressi della stazione ferroviaria di Casalbordino (Chieti). L'incidente è avvenuto verso le 5,30 di questa mattina fra un autocarro ed un'automobile.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti gli agenti della polizia stradale dei distaccamenti di Lanciano e Vasto per i rilievi, e per il ripristino del traffico, rimasto interrotto per alcune ore.

Le vittime sono giovani, tutti di Orsogna, che tornavano da una festa di carnevale in una discoteca di Vasto: Antonio Tenaglia, 20 anni, Tania Nanni, Antonio Enrico Panaro e Alida Valentino, tutti e tre di 19 anni.

AGRIGENTO

Carabinieri picchiati dai ladri

AGRIGENTO ● Due carabinieri sono stati aggrediti e feriti da ladri che avevano sorpreso in un magazzino a Palma di Montechiaro nella via centrale. Il brigadiere Antonio Greco di 38 anni, colpito alla testa con un corpo contundente, è stato ricoverato nell'ospedale di Licata per sospetto trauma cranico e una ferita.

L'altro militare, del quale non è stata resa nota l'identità, è stato dichiarato guaribile in pochi giorni per alcune contusioni e dimesso dopo le prime cure di pronto soccorso.

MILANO

● Arrestato nuovamente il ribasso, la Borsa ha iniziato oggi una moderata fase di recupero che in apertura ha permesso di risalire leggermente ai valori primari e di prima chiamata. Le Fiat sono salite a 9501, le Montedison a 2035, ben tenuta l'Agricola Finanziaria a 2009, per citare alcuni leggeri recuperi iniziali. A sua volta il primo indice ha registrato +0,4% e la tendenza si è fatta man mano più stabile anche se non troppo convincente. C'è un po' di irregolarità nei movimenti ma in complesso la Borsa tiene bene il passo nonostante le vicine scadenze tecniche.

Bancari leggermente oscillanti nella mattinata. In complesso la Borsa ha tenuto bene sino alla fine con oscillazioni ristrette ma in maggioranza positive.

Mercato dei premi sempre poco attivo per fine marzo. Invariati i dont. Negli altri settori stazionarie le Olivetti con leggero recupero finale. Reddito fisso; modesta attività su Bot e Cct.

I prezzi: Generali 41.200, 41.250; Fiat 9501, 9530, 9525, 9520, 9501, 9510; Fiat priv. 5925, 5930, 5910, 5900; Montedison 2035, 2025, 2030; Viscosa 2680; Olivetti 9350; Olivetti priv. 5400; Toro 21.600; Toro priv. 12.805; Sai 19.800; Sai risp. 8250; Ifi priv. 18.450; Burgo 13.530; Burgo priv. 10.730.

TORINO

■ Dopo i ribassi delle ultime sedute il mercato azionario sembra riacquistare oggi una certa fiducia anche se l'apertura delle contrattazioni è avvenuta in un clima diffidente. L'evolversi della mattinata è stato caratterizzato da un lieve recupero dei prezzi con una domanda incentrata soprattutto sui titoli guida. A beneficiarne sono state soprattutto le Fiat, il titolo ordinario chiude a 9501 con un recupero dello 0,45%, il titolo privilegiato chiude a 5925 (+1%) e le risparmio chiudono a 6000 con un incremento dell'1%.

Buono anche il comparto degli assicurativi con le Generali in evidenza a 41.200 e le Toro ordinarie che recuperano tutta la perdita di ieri con un incremento di quasi il 2%. Unica eccezione le Ifi che continuano la loro discesa attestandosi a 40.700. Progressi anche nel settore dei bancari dove Mediobanca, Bancoroma e Credito fanno segnare buoni recuperi. In controtendenza invece le Montedison: le ordinarie chiudono a 2025 (—0,36% rispetto a ieri) e le risparmio a 1137 (—0,50%) anche se nel dopolistino si assiste ad una tenue tendenza al recupero per queste perdite.

L'indice generale, alle 12,30, fa segnare un incremento dello 0,31%. Ancora contrastato l'andamento delle Olivetti, il titolo ordinario chiude a 9350 lire, recuperando lo 0,96% mentre quello privilegiato, ieri in evidenza, ha chiuso a 5499 (—1,27%). Poco trattati i valori locali, stabile il reddito fisso.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2680, r. 2650, r. n.c. 1360; Sip 2672, r. 2300; Stet 3578, r. 2940; Fiat 9488, p. 5895, r. 5990.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	8/02	7/02
OBBLIGAZIONI		
Enel 82/89 II indicizzate	100	100
Enel 82/89 III indicizzate	102	102
Enel 82/89 IV indicizzate	103 70	103 70
Enel 83/90 I indicizzate	[illegible]	105 10
Enel 83/90 II indicizzate	[illegible]	102 80
Enel 83/90 III indicizzate	[illegible]	103 10
Enel 84/92 I indicizzate	104 40	104 40
Enel 84/93 II indicizzate	103 20	103 20
Enel 84/93 III indicizzate	107 50	107 50
Enel 84/93 IV indicizzate	100 60	100 60
Enel 85/95 I	102 20	102 20
Autostrade 6% 80/89	99 50	99 50
Autostrade 7% 73/91	96 50	96 50
C.C. OO. PP. 5%	87	87
C.C. OO. PP. 5,5%	88 40	88 40
C.C. OO. PP. 6%	79 50	80
C.C. OO. PP. 7%	80	79 50
C.C. OO. PP. 8% 74	80	80
C.C. Int. Bl. 6% 66 V	96 50	96 50
C.C. Int. Bl. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. Bl. 7% 70 I	97	97
C.C. Int. Bl. 7% 71 II	94	94
C.C. Int. Bl. 7% 71 III	96 45	96 45
C.C. Aut. 7% 70 I	86 30	86 40
C.C. Aut. 7% 72 II	81	81
FF.SS. 6% 70	80	80
FF.SS. 7% 72 I	94 50	94 50
FF.SS. 7% 72 II	94	94
Amm. FF.SS. 7% 70	90 20	96 20
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	102 80	102 75
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	102 40	102 80
Amm. FF.SS. 84/92	102 50	102 40
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	102 70	102 50
Amm. FF.SS. 85/95 II.	100 80	101 20
ICIPU vent. 6%	103 50	103 50
ICIPU 7% 71 I	[illegible]	90 50
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	102 65	102 65
IMI 71/91 XXXV 7%	95 50	95 50
IMI 74/94 XXXVII 7%	93 10	91 50
IMI-CN 72/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 76/90 V 10%	90	90
IMI-Aut. 68/88 I	88 50	88 50
IMI-Aut. 72/93 II 6%	81 20	81 20
Montedison 13,5% 78	174	174
Pacchetti 5%	[illegible]	80
Mittel 82/88 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	83	83
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	93 10	93 10
Ist. S. Paolo To 7%	93 30	93 30
S. Paolo OO. PP. 5% ex 5%	81	81
S. Paolo OO. PP. 6%	81 50	82 50
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	132 50	132 50
S. Paolo OO. PP. 81 19ª Ind.	103	100
S. Paolo OO. PP. 81 21ª Ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 22ª Ind.	100	100
S. Paolo OO. PP. 81 23ª Ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 24ª Ind.	104	104
S. Paolo OO. PP. 83 25ª Ind.	[illegible]	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Gim 86/93 6,50%	88 50	88 50
Cir 10% 85/92	104	104
Eridania 10,75% 85/90	131	131
GIM 85/91 9,75%	121	121
La Rinascente 86/93 8,50%	101	101
Medio Cir 7% 88/95	88	88
Medio Italgas 6% 88/95	91	91
Medio Pirelli sc. 8,50% 94/98	88	88
Medio Cir ex Sab. 7% 88/95	88	88
Medio Sip [illegible]	104	104
Snai 10,25% 88/93	108	108
Snia [illegible] 88/93	140	140
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 12% 83/89	103	103 50
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/90	100 10	100 10
C.C.T. ECU 11½% 83/90	104 50	104 50
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	105 40	105 40
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	106 05	106 50
C.C.T. 1-11-90	101 30	101 30
C.C.T. 1-11-90 II	99 05	99 05
C.C.T. 1-12-90	101 50	101 50
C.C.T. [illegible]	100	100
C.C.T. 1-1-91	101 80	101 80
C.C.T. 17-1-91 II	99 80	99 80
C.C.T. 1-2-91	101 80	101 55
C.C.T. 18-2-91 II	99 80	99 80
C.C.T. 1-3-91	100 60	100 60
C.C.T. 18-3-91 II	99 85	99 85
C.C.T. 1-4-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-5-91	100 55	100 55
C.C.T. 1-6-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-7-91	100 20	100 20
C.C.T. 1-8-91	100 30	100 30
C.C.T. 1-9-91	100 20	100 20
C.C.T. 1-10-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-11-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-12-91	99 80	99 95
C.C.T. 1-1-92	100	100
C.C.T. 1-2-92	99 45	99 65
C.C.T. 1-3-92	97 70	97 70
C.C.T. 1-3-96	93 45	93 85
C.C.T. 1-4-96	93 30	93 80
C.C.T. 1-5-96	93 30	93 80
C.C.T. 1-6-96	93 45	93 65
C.C.T. 1-7-96	94 65	94 65
C.C.T. 1-8-96	94 10	94 10
C.C.T. 1-9-96	94 05	94 05
C.C.T. 1-10-96	94 45	94 20
C.C.T. 1-11-96	94 80	94 60
C.C.T. 1-12-96	95 35	95 45
C.C.T. 1-1-98	95 05	95 05
C.C.T. 1-2-98	95 35	95 35
C.C.T. 1-3-98	94 25	94 10
C.C.T. 1-4-98	94 10	94 10
C.C.T. 1-5-98	93 75	93 90
C.C.T. 1-6-98	93 90	94
C.C.T. 1-7-98	94 10	90 30
C.C.T. 1-8-98	93 65	93 90
C.C.T. 1-9-98	93 90	93 90
B.T.P. 1-3-89 [illegible]	99 90	100 10
B.T.P. 1-4-89	100 30	100 30
B.T.P. 1-5-89 10,50%	100 15	100 30
B.T.P. 1-1-90 12,50%	102 30	102 30
B.T.P. 1-1-90 9,25%	96 80	96 80

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	1366,90	1366,40
Sterlina	2380,95	2380,90
Marco tedesco	729,30	729,58
Franco svizzero	857,30	855,15
Franco francese	214,35	214,40
Franco belga	34,3160	34,3280
Fiorino olandese	646,05	646,35
Scellino	103,80	103,75
Dracma	8,7590	8,7790
Peseta	11,7180	11,7280
Escudo	8,8870	8,8870
Yen	10,64	10,65
Ecu	1521,85	1522,50

FARSI ASSUMERE A TORINO

In un anno 11 mila posti
E ora c'è un questionario

TORINO ■ L'industria torinese, superati gli anni più difficili, ha ripreso ad assumere. E' una ripresa graduale, e che ancora non investe tutti i settori, ma che finalmente rappresenta una inversione di tendenza. Da tre anni a questa parte, sono 23.000 i giovani che hanno trovato occupazione, dei quali 11.000 nei soli ultimi dodici mesi: buona parte ha trovato uno sbocco nell'industria.

Nella sola provincia di Torino, però, i giovani ancora in cerca di lavoro sono 45.000, il 60% dei quali donne.

Da sempre, le imprese si trovano in difficoltà nel reperire personale con le caratteristiche adeguate alle esigenze, così come esistono delle difficoltà da parte del giovane in cerca di occupazione nell'individuare l'azienda che intenda assumere.

Per cercare di venire incontro a queste esigenze, l'Unione Industriale di Torino ha varato una nuova iniziativa, denominata «Primimpiego». Essa consiste, in particolare, in un questionario che verrà pubblicato il 10 febbraio sul quotidiano «La Stampa» (una intera pagina del giornale), dove sarà poi replicato una volta al mese.

Studiando appositamente per fornire gli opportuni elementi valutativi alle imprese, esso è destinato a giovani qualificati, diplomati o laureati in cerca di prima occupazione. Gli interessati non dovranno far altro che ritagliare il questionario, compilarlo e inviarlo in busta chiusa a: Unione Industriale di Torino, Iniziativa Primimpiego, via Fanti 17, 10128 Torino.

Gli elementi informativi così ottenuti verranno inseriti in una Banca Dati, dove rimarranno per sei mesi; trascorso tale periodo saranno cancellati ed il candidato, se ancora di suo interesse, dovrà inviare un nuovo questionario aggiornato.

Le oltre 2700 imprese industriali e del terziario associate all'Unione Industriale di Torino — che rappresentano con i loro dipendenti il 70% della forza lavoro della provincia — saranno informate sui questionari pervenuti e potranno, su richiesta, ottenere i dati in essi contenuti.

GRUPPO BOSCH

Telettra: nasce nuova società

TORINO ■ Telettra (società capofila del settore telecomunicazioni del gruppo Fiat) e Telenorma Telefonbau und Normalzeit Lehner & C., controllata del gruppo Bosch, ha creato una società comune nell'area della comunicazione privata (Business Communications) per il mercato italiano. La nuova società commercializzerà, installerà e assisterà per il mercato italiano sistemi di comunicazione per l'utenza affari nonché sistemi per l'automazione in ufficio e per la sicurezza.

La «TTN Sistemi di Comunicazione SpA» sarà controllata per il 51% da Telettra SpA e al 49% da Telenorma. Avrà sede in Milano e filiali nelle principali città italiane.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	8/02	7/02
ALIMENTARI		
Alivar	9100	9100
Eridania	5830	5560
Eridania risp	3040	3085
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	[illegible]	23800
Milano Ass. r. n.c.	[illegible]	12400
C. Latina	16500	16700
C. Latina r. n.c.	5400	5480
Lloyd Adriatico	17300	17400
Lloyd Adriatico r.	[illegible]	9000
Generali	41180	40050
Ras	40790	40800
Ras r.	17480	17400
Sai	19700	20000
Sai r.	[illegible]	8200
Toro	21300	21600
Toro p.	13000	15000
Toro r.	8800	8900
Un. Subalpina Ass.	28200	28800
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	3480	3470
Banca C. Ital. r. n.c.	3000	3300

Titoli	8/02	7/02
B. Naz. Agr.	9900	10000
B. Naz. Agr. p.	3700	3700
B. Naz. Agr. r.	2790	2700
Banco di Roma	9000	8000
Credito Italiano	1770	1750
Credito Italiano r.	1740	1740
Interbanca	—	—
Interbanca p.	25000	25000
Mediobanca	20700	20400
N. Banco Ambr.	3100	3100
N. Banco Ambr. r.	1560	1560
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	13500	13500
Burgo p.	10900	10900
Burgo r.	13500	13500
Gruppo ed. Fabbri p.	2185	2185
S.I.S.A.	2000	2100
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4550	4550
Cement. di Barletta	7750	7750
Unicem	24000	24000
Unicem r. n.c.	10900	10900
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	3130	3140

Titoli	8/02	7/02
Mira Lanza	44800	45300
Montedison	2026	2022
Montedison r. n.c.	1139	1142
Pierrel	1600	1500
Pierrel r. n.c.	1000	1010
Saffa	8570	8500
Saffa r.	6450	6450
Saffa r. n.c.	5400	5400
Snia	3470	3475
Snia r.	1760	1770
Snia Bpd	2680	2640
Snia Bpd r.	2650	[illegible]
Snia Bpd r. n.c.	1360	1350
Sorin	9000	9000
COMMERCIO		
Rinascente	4870	4900
Rinascente p.	2900	3000
Rinascente r.	3050	3050
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2208	2208
Alitalia p.	1350	1350
Alitalia risp. n.c.	1226	1220
Autostrada To-Mi	12650	12600
Italcable	[illegible]	11000
Italcable r. n.c.	9000	9000
Sip	2673	2610
Sip r. n.c.	2300	2300

Titoli	8/02	7/02
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	335	335
Avir Fin.	7000	7000
Cir	5670	5700
Cir r.	5650	5800
Cir r. n.c.	2230	2225
Cofide	5800	5800
Cofide r. n.c.	1660	1650
Comau Finanziaria	2600	2580
Gaic	31000	31000
Fidis	6750	6800
Pozzi-Ginori	1400	1400
Pozzi-Ginori r.	1255	1255
Fiscambi	6600	6600
Fiscambi r.	1870	1870
Fornara	2575	2485
Gim	8500	8500
Gim r. n.c.	2600	2600
Ifi p.	18350	18350
Ifil	4300	4320
Ifil r. n.c.	2300	2270
Isefi	1568	1565
Mittel	4050	4050
Pirelli & C.	7050	7050
Pirelli & C. r.	3300	3300
Pirelli	2950	2950
Pirelli r.	3000	3000
Pirelli r. n.c.	1690	1690
Sasa	1690	1690
Sasa r.	1150	1120

Titoli	8/02	7/02
Sorti	7160	7160
Schiapparelli	910	920
Sme	3660	3660
Smi	1210	1310
Smi r.	1290	1200
Sogefi	4100	4100
Stet	3578	3480
Stet risp.	2940	2910
Stet warrant	—	—
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4040	4000
I.p.i.	7250	7250
Risanamento	[illegible]	[illegible]
Risanamento r. n.c.	12600	[illegible]
Sifa	2640	2640
Sifa r.	1590	1500
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Borio Lamet	[illegible]	4970
Castagnetti	4960	4960
Fiat	9488	9455
Fiat p.	5895	5850
Fiat r.	5990	6030
Gilardini	12300	12300
Gilardini r. n.c.	9780	9800
Magneti Marelli	2890	2920
Magneti Marelli r.	2900	2620
Sasa Gattera p.	6780	6750

Titoli	8/02	7/02
Tecnost	2550	2500
Olivetti	9300	9300
Olivetti p.	5450	5400
Olivetti r. n.c.	4400	4400
Pininfarina	9400	9800
Pininfarina r.	9500	9500
Saslb	4400	4450
Saslb p.	4580	4570
Saslb r. n.c.	2760	2700
Westinghouse	33000	32000
METALLURGICI		
Dalmine	322	322
Technocomp	1180	1180
Technocomp r.	1060	1050
Valeo	[illegible]	7350
TESSILI		
Benetton	11100	11100
Cantoni	5600	5700
Cantoni r.	4550	4750
Fisac	4350	4350
Fisac r.	4750	4750
DIVERSI		
Acque Potabili	7250	7300
Ciga	4050	4050
Ciga r. n.c.	1650	1650
Pacchetti	458	458

LE AZIONI A MILANO

Titoli	08/02	07/02
ALIMENTARI		
Alivar	[illegible]	9100
Bonifiche Ferr.	[illegible]	23820
Eridania	5530	5540
Eridania r. n.c.	[illegible]	3049
Zignago	6120	6115
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	37280	37350
Alleanza r.	[illegible]	[illegible]
Assitalia	15490	15360
Ausonia	2201	2201
Milano Ass.	23800	23730
Milano Ass. r. n.c.	12500	12070
C. Latina	[illegible]	16500
C. Latina r. n.c.	5351	[illegible]
Fata	14150	14620
Fira	1712	1707
Fira r.	790	790
Generali	41180	40800
Italia Assicurazioni	11310	11301
L'Abeille	[illegible]	100000
La Fondiaria	72300	72400
La Previdente	24000	24140
Lloyd Adriatico	17311	17400
Lloyd Adriatico r.	9075	9075
Ras	40700	[illegible]
Ras r. n.c.	17450	17390
Sai	[illegible]	[illegible]
Sai r.	8250	8190
Toro	21500	21210
Toro p.	12805	12898
Toro r.	8680	[illegible]
Un. Subalpina Ass.	[illegible]	28300
Unipol p.	[illegible]	17590
Vittoria Ass.	[illegible]	[illegible]
BANCARI		
B. Agr. Milanese	12200	[illegible]
Banca Catt. Veneto	5750	[illegible]
Banca C. Ven. r. n.c.	3157	[illegible]
Banca Comm. Ital.	3420	[illegible]
Banca C. Ital. r. n.c.	3280	3350
B. [illegible]	1131	1171
B. Mercantile	[illegible]	10030
Bna	9615	9600
Bna p.	3600	[illegible]
Bna r. n.c.	2580	[illegible]
Bnl r. n.c.	11380	11380
Banca Toscana	[illegible]	[illegible]
B. Chiavari	4335	4300
Banco Lariano	3830	3815
Banco Napoli r.	[illegible]	14650
Banco Roma	[illegible]	8010

Titoli	08/02	07/02
B. Sardegna r.	10650	10490
Credito Comm.	2685	2685
Cr. Fondiario	8115	8310
Credito Italiano	1735	1722
Credito Ital. r. n.c.	1730	1620
Credito Lombardo	3290	3327
Cred. Varesino	4200	4180
Cr. Varesino r. n.c.	2450	2470
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	25100	25000
Mediobanca	20670	20525
Nba	3060	3100
Nba r. n.c.	1640	1655
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1727	1690
Burgo	13530	13601
Burgo p.	10730	10730
Burgo r.	13400	13520
Cartiera Ascoli	5495	5554
Ed. Espresso	24700	25000
Fabbri p.	2210	2210
Mondadori	22926	22700
Mondadori p.	12300	12130
Mondadori r. n.c.	6550	6533
Poligrafici Ed.	4460	4446
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	3099	3100
C. Augusta	4570	4550
C. Barletta	7610	7610
C. Merone	4895	4925
C. Merone r. nc	3090	3100
C. Sardegna	8081	8000
C. Siciliane	4570	8020
Cementir	3655	3655
Italcementi	120000	118500
Italcementi r. n.c.	49000	48500
Unicem	24100	23990
Unicem r. n.c.	10670	10850
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	1930	1920
Auschem r. n.c.	1736	1730
Boero	6000	6010
Caffaro	1060	1051
Caffaro r.	1068	1086
Enichem A.	1640	1595
F.M.C.	2119	2120
Fidenza Vet.	7922	7800
Italgas	3140	2180
Marelli Cavi	3900	4000
Marelli Cavi r. n.c.	2331	2256
Marangoni	6630	6630
Mira Lanza	44800	44800
Montedison	2025	2035

Titoli	08/02	07/02
Montedison r. n.c.	1137	1145
Montefibre	1535	1521
Montefibre r. n.c.	1069	1060
Perlier	1162	1160
Pierrel	1925	1900
Pierrel r. n.c.	1010	1030
Pirelli Spa	2961	2950
Pirelli Spa r.	2970	2950
Pirelli Spa r. n.c.	1710	1730
Recordati	10000	10000
Recordati r. n.c.	4800	4830
Saffa	8565	8590
Saffa r.	6430	6430
Saffa r. n.c.	5350	5320
Saiag	3458	3450
Saiag r. n.c.	1769	1760
Siossigeno	33000	33200
Siossigeno r.	28100	28100
Snia	2680	2635
Snia r.	2665	2610
Snia r. n.c.	1375	1369
Snia Fibre	1371	1300
Snia Tecnop.	5650	5750
Sorin Biom	9650	9655
Vetreria Ital.	5710	5586
COMMERCIO		
La Rinascente	4925	4870
La Rinascente p.	3000	2980
La Rinascente r. n.c.	3065	3058
Standa	22650	22560
Standa r. n.c.	8490	8320
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	2155	2150
Alitalia p.	1338	1343
Alitalia r. n.c.	1240	1249
Ansaldo Tr.	5200	5250
Ausiliare	11365	11400
Autostrade To Mi	[illegible]	12710
Autostrade p.	[illegible]	[illegible]
Costaiga	[illegible]	12530
Italcable	11150	11110
Italcable r. n.c.	9010	9020
[illegible]	1890	1890
Selm r.	1825	1820
Sip	2649	2641
Sip r. n.c.	2316	2330
Sirti	9050	8850
Sondel	916	920
Tecnomasio	1096	1080
FINANZIARI		
Acqua Marcia	583	542
Acqua Marcia r. n.c.	391	[illegible]
Acq. M. r. n.c. 1-4-87	319 5	314
Ame Fin.	[illegible]	6770
Ame Fin. r. n.c.	4300	4250
Avir Fin.	7085	7050
Bastogi	331 75	[illegible] 75

Titoli	08/02	07/02
Benif. Siele	33000	32300
Benif. Siele r. n.c.	11850	12500
Brioschi	1000	1015
Buton	2601	2620
Cam. Fin.	2619	2629
Cir	5670	5700
Cir r.	5625	5820
Cir r. n.c.	2211	2230
Cofide	5805	5779
Cofide r. n.c.	1585	1590
Comau	2001	2567
Editoriale	2630	2650
Euromobiliare	6220	6220
Euromobiliare r. n.c.	2050	2075
F. C. Nord	14990	14900
Ferruzzi Ag. F.	2009	1985
Ferruzzi Ag. risp.	2182	2200
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1203	1190
Ferruzzi fin.	3015	3015
Ferruzzi fin. w.	995	990
Ferruzzi pr.	1581	1580
Fidis	6790	6700
Finrex	1532	1510
Finrex r. n.c.	840	800
Finarte	3805	3780
Fin Breda	4590	4545
Finrex	1120	1120
Finrex r. n.c.	715	712
Fiscambi	6500	6660
Fiscambi r. n.c.	1935	1896
Fornara	2550	2525
Gaic	31800	31790
Gemina	1713	1701
Gemina r.	1660	1659
Gerolimich	91	91
Gerolimich r. n.c.	87	88 5
Gim	8870	8850
Gim r. n.c.	2845	2850
Ifi p.	18350	18350
Ifil	4226	4250
Ifil r. n.c.	2220	2300
Isefi	1575	1580
Italmobiliare	143000	144000
Italmobiliare r. n.c.	61860	61500
Mittel	4009	4001
Kernel	598	598
Kernel r. n.c.	992	900
Partec. Finanz.	4789	4739
P. Fin. r. n.c. ex w.	1827	1820
Pirelli & C.	7100	7030
Pirelli & C. r.	3370	3330
Pozzi	1410	1405
Pozzi r. n.c.	1268	1250
Reggio Sele	4499	4474
Reggio Sele r. n.c.	2869	2900
Rejna	13000	13010
Rejna r. n.c.	22800	22800
Riva Finanz.	9720	9701
[illegible]	1694	1690
Sasa r.	1150	1140
[illegible] gatt. p.	6680	6700

Titoli	08/02	07/02
Schiapparelli	910	906
Serfi	7230	7180
Sefeimar	19480	19710
Sifa	2830	2850
Sifa r. n.c.	1585	1585
Sisa	2030	1995
Sme	3570	3585
Smi	1255	1290
Smi r.	1218	1229
Sogefi	4080	4060
So.pa.f.	3310	3302
So.pa.f. r. n.c.	1850	1845
Stet	3578	3500
Stet risp.	2902	2907
Stet warrant Sip	n.r.	n.r.
Terme Acqui	2490	2450
Terme Acqui r. n.c.	848	859
Trenno	2770	2780
Tripcovich	7040	7050
Tripcovich r. n.c.	2915	2905
Unione Manifatture	3080	3110
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	13905	13770
Aedes r.	6169	6120
Attività Immobiliari	4061	4050
Calcestruzzi	13449	13210
Cogefar	6390	6225
Cogefar r.	2746	2802
Del Favero	4610	4640
Grassetto	13475	13470
Imm. Metanopoli	1124	1102
Risanamento	25150	24100
Risanamento r. n.c.	13070	12820
Vianini	3450	3400
Vianini Ind.	1290	[illegible]
Vianini Lav.	3100	[illegible]
Vianini r. n.c.	2820	[illegible]
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	2620	2607
Aeritalia warrant	484000	498000
Danieli & C.	7760	7767
Danieli & C. r. n.c.	3635	3635
Dataconsysel	10230	11380
Faema	2720	2705
Fiar	19000	19001
Fiat	9501	9480
Fiat p.	5925	5852
Fiat r.	6000	5940
Fochi Filippo	2480	2401
Franco Tosi	20210	20050
Gilardini	12330	12370
Gilardini r. n.c.	9740	9750
Ind. Secco	1421	1410
Magneti M.	2810	2795
Magneti M. r.	2801	2795
Merloni	3400	3415
Necchi	2960	2950
Necchi r.	3880	3880

Titoli	08/02	07/02
Necchi r. w.	475	455
Nuovo Pignone	4700	4700
Olivetti	9350	9251
Olivetti p.	5499	5570
Olivetti r. n.c.	4400	4369
Pininfarina	9450	9550
Pininfarina r.	9880	9500
Rodriquez	9716	9700
Saffa	6700	6640
Saffa r.	6850	6800
Saipem	3610	3600
Saipem r.	2450	2539
Saipem r. w.	670	670
Saslb	4365	4400
Saslb p.	4590	4590
Saslb r. n.c.	2780	2775
Tecnost	2465	2810
Teknecomp	1200	1185
Teknecomp r. n.c.	1070	1071
Valeo	7365	7301
Westinghouse	33300	32080
Worthington	1745	1751
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	4700	4750
Dalmine	321	325
Eur. Metalli	1136	1125
Falck	5850	5801
Falck r.	5795	5800
Maffei	5480	5460
La Magona	12000	12000
TESSILI		
Benetton	11080	11100
Cantoni	5520	5540
Cantoni r.	4681	4680
Cucirini	1918	1909
Eliolona	3340	3350
Fisac	4430	4430
Fisac r.	4770	4770
Linifficio	1910	1886
Linifficio r. n.c.	1690	1690
Marzotto	6700	6695
Marzotto r.	7350	7150
Marzotto r. n.c.	5200	5190
Olcese Veneziano	3260	3272
Rotondi	22100	22650
S. II. [illegible]	4150	4250
Stefanel	7150	7150
Zucchi	7070	7040
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	[illegible]	5891
A. De Ferrari r. n.c.	[illegible]	2253
Acque Potabili	7450	7400
Ciga	4150	4085
Ciga r. n.c.	1701	1692
Jolly Hotel	11600	11600
Jolly Hotel r.	11640	11600
Pacchetti	460 5	458

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10136 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Traffico caotico in piazza Carlo Felice davanti a Porta Nuova in tutte le ore del giorno

REFERENDUM?
La richiesta di molti valutata dal Consiglio martedì prossimo

Il centro chiuderà ma a piccoli passi

Oggi una riunione degli assessori. Si studiano interventi parziali in attesa dei provvedimenti previsti dalla legge Tognoli. Giunta e maggioranza divise

Quali iniziative assumere per contenere il traffico automobilistico nel centro storico? Oggi si svolge una riunione degli assessori competenti. A breve, si individueranno interventi parziali — ha annunciato il liberale Dondona, responsabile dei settori trasporti e viabilità — in attesa di «dover» applicare i provvedimenti previsti dalla legge Tognoli, in via di approvazione, per la salvaguardia dei centri urbani. «*Affronteremo il problema* — ha detto, ieri sera in consiglio comunale, il sindaco Magnani Noya — *con soluzioni graduali e sperimentali, da estendere sull'intera città volta per volta che i risultati saranno positivi*».

In primavera, in occasione delle elezioni europee ci sarà un referendum? La richiesta, avanzata da più parti (politiche, sindacali, sociali, oltreché da 30 mila cittadini), sarà valutata nel consiglio comunale di martedì prossimo, prendendo in esame una delibera proposta da pci, sinistra indipendente, dp e verdi.

L'assessore Dondona, peraltro, si è già detto favorevole alla consultazione se fatta su quesiti specifici, magari illustrati da disegni.

Il confronto di ieri sera ha offerto una preoccupante radiografia della città. Non tanto per lo stato di salute dell'aria, visto che l'assessore all'ambiente Guazzone ha tranquillizzato la sala rossa: «*E' doveroso* — ha detto leggendo la lettera pervenuta dal responsabile del servizio igiene pubblica Mario Braja — *che si tenti con ogni mezzo di continuare la riduzione dell'inquinamento ambientale..., tuttavia senza fomentare fenomeni di allarmismo assolutamente ingiustificati*». Le preoccupazioni derivano da un senso di impotenza degli amministratori verso un traffico che, di fatto (problema di tutte le grandi città), inquina la qualità della vita di ogni giorno. «*Il dibattito in consiglio* — ha osservato ieri sera lo stesso sindaco concludendo la discussione — *rappresenta uno spaccato di Torino. Ci sono posizioni non omogenee sulla chiusura del centro, sulla pedonalizzazione, sulle limitazioni. Le difficoltà derivano dal fatto che dobbiamo cercare di rappresentare le esigenze di tutta la città*».

Lo «spaccato» ha elencato «ipotesi di soluzioni» (ndr: l'assessore Dondona ne ha contate 24) spesso contrapposte, ha visto amministratori della stessa giunta con indicazioni diverse (più radicali, d'emergenza quelle dell'assessore al verde e alla cultura Marzano, più caute quelle del collega al commercio Spagnuolo e alla sanità Bracco), ha evidenziato punti di vista contrastanti sulla strategia tra politici di maggioranza e giunta. Le più insistenti sollecitazioni «a fare» sono arrivate dal capogruppo del psi Prest e dalla collega Tessore. Dai banchi degli alleati ha parlato il solo dc Gaiotti, molto più in sintonia con le riflessioni del sindaco e dell'assessore Dondona nell'essere prudenti a introdurre divieti alla circolazione se non in presenza di provvedimenti per aumentare i parcheggi e migliorare il servizio di trasporto pubblico.

Ma chi il deve fare questi interventi se non la giunta?, ha obiettato con passione la socialista Tessore.

Hanno trovato fertile terreno gli argomenti di Tartaglia della sinistra indipendente, del demoproletario Laganà, del verde Barcucci, in rappresentanza di forze che da sempre sostengono la latitanza della giunta sui temi ambientali. E mentre il psi, con Chiappo e Rigon, motivava il suo «no» a un'eventuale richiesta di chiusura del centro privilegiando interventi più diffusi nella città, il pci, con Carpanini e Vindigni, accusava il sindaco e la sua giunta di non avere una linea di governo. «*C'è la rinuncia* — ha osservato il capogruppo comunista — *a esercitare le funzioni che sono proprie dell'amministrazione civica sul territorio. L'urbanistica manca di un disegno globale, e si concede spazio a interventi, come sul Lingotto, e a delibere, come la 31 ter, che peggioreranno la situazione. E allora se il governo non vuol decidere, si vada al confronto con i cittadini, con il referendum*».

Luciano Borghesan

Stadio '90 un altro vertice in Comune

Lorenzo Matteoli

Sabato mattina vertice Comune-Acqua Marcia per stabilire quanto costa lo stadio 1990 e verificare le rispettive esigenze. L'incontro è stato richiesto da una lettera dell'Acqua Marcia. La missiva non riporta cifre, ma esige l'incontro con l'amministrazione alla luce dei maggiori lavori rispetto al progetto iniziale e alle mutate condizioni dell'accordo previsto dalla convenzione per la costruzione e la gestione trentennale del nuovo stadio.

In una precedente seduta di giunta, l'assessore allo Sport, Lorenzo Matteoli, aveva relazionato a sindaco e colleghi sulle voci di spesa per cui si ipotizzava una crescita dei costi (da 80 ai 110-120 miliardi) per l'impianto della Continassa, annunciando l'arrivo di richieste da parte dell'Acqua Marcia.

Ieri, in giunta, Matteoli ha portato la lettera sul tavolo dopo che si era deliberata la realizzazione del Palatenda, argomenti che il recente accordo di maggioranza ha riunito in un unico punto.

All'incontro di sabato con l'Acqua Marcia il Comune sarà rappresentato da una commissione composta dagli assessori Matteoli, al legale Galasso, e dai dirigenti del Comune, l'ingegnere capo Brizio, il ragioniere capo Bava e il segretario generale Circosta.

PARCHI

A La Mandria ordine eseguito Abbattuti 126 cervi e 78 cinghiali

Alla Mandria sono stati abbattuti 126 cervi e 78 cinghiali. Lo ha comunicato all'assessore Vetrino il presidente dell'Azienda Regionale dei parchi suburbani Annibale Carli, dopo che l'abbattimento era stato autorizzato dalla prefettura lo scorso novembre, causa i gravi danni provocati al patrimonio boschivo e alle colture circostanti dai selvatici in sovrannumero. All'abbattimento hanno partecipato gli agenti venatori della Provincia e i guardaparco locali, con l'assistenza di veterinari regionali e dell'Usl di Venaria.

Approfittando dell'occasione è stata effettuata una serie di accertamenti sui capi abbattuti e il veterinario-capo regionale, Mario Valpreda, ha accertato in molti cervi la presenza di un parassita del fegato (il distoma), il quale compromette anche la capacità riproduttiva. Il 60 per cento di questi animali, inoltre, è risultato colpito da un'infezione (la strongilosi) dell'apparato respiratorio. Fra i cinghiali uccisi, invece, il 30 per cento era portatore di parassiti di vario genere.

Riprenderà a questo punto l'incancrenita polemica tra i protezionisti e quanti si battono invece per una gestione in grado di bilanciare la presenza degli animali con la sopravvivenza dei boschi? Alla Mandria, dove si è appena concluso il primo «*Incontro nazionale dei parchi e delle riserve naturali*», tira aria di ottimismo. Ben più ampi e maturi i problemi e progetti di questa fine d'inverno che verranno dibattuti già questa sera a San Gillio, dove Roberto Salvi modererà un dibattito sul Pre-Parco organizzato dall'Associazione per la tutela dell'ambiente ATA.

Precisano i funzionari dell'Azienda Regionale: «*E' ormai chiaro che c'è chi strumentalizza le attuali difficoltà per manovrare i contadini e i cacciatori della zona, in vista di future speculazioni edilizie nelle aree ai margini del parco. Di qui un attacco che rischia di mettere in crisi una zona che merita invece di essere debitamente salvaguardata in base ai normali vincoli degli strumenti urbanistici*». Ma per coinvolgere i Comuni interessati, bisogna anzitutto basarsi sul coinvolgimento della gente. «*Il Pre-Parco va rispettato senza ibernazioni inutili e, per conseguire tale traguardo, non c'è da inventare nulla ma soltanto da snellire l'iter di permessi e autorizzazioni che ora si disperde in una ragnatela di lentissimi e frustranti rivoli burocratici. Tramite la prossima legge con cui la Regione intende demandare tali pratiche direttamente ai Comuni interessati, l'inconveniente dovrebbe finalmente essere risolto*». Mentre anche l'abbattimento annuale dei selvatici perderà gradualmente il suo cruento contorno di polemiche «*grazie ad un'aggiornata normativa in grado tra l'altro di abbinare gli abbattimenti alle catture*».

Il recente *Incontro Nazionale dei parchi regionali* si è infatti concluso fondando un comitato provvisorio di coordinamento che avrà sede presso la Villa Demidoff di Pratolino. Tre i parchi piemontesi inseriti nel gruppo, e cioè la Mandria, l'Alta Val Pesio e la Garzaia di Valenza.

Un angolo paradisiaco della Mandria

L'ACI SCRIVE

Parcheggio «ladro» e sequestri

Egregio Direttore,

mi riferisco all'articolo «Sequestrati da un parcheggio ladro», apparso su Stampa Sera del 2/2, per fornire alcune precisazioni.

La sistemazione del parcheggio di piazza Valdo Fusi è stata realizzata dall'Azienda Trasporti contemporaneamente a quella delle altre di piazza della Cittadella, corso Re Umberto e corso G. Ferraris, con l'adozione per tutte dello stesso sistema di disciplina della sosta e di esazione tariffaria.

Il posteggio di piazza Fusi è stato poi ceduto in concessione all'ACI, che lo gestisce nel rigido rispetto delle procedure precostituite.

Tutti i citati posteggi sono stati realizzati nell'ottica di una larga diffusione delle tessere magnetiche prepagate, cioè speciali «carte» vendute dalla TT che consentono, come la «Viacard» in autostrada, di uscire dal parcheggio senza la necessità di recarsi alla cassa.

Purtroppo le tessere non hanno avuto particolare seguito e la loro utilizzazione è effettuata soprattutto dagli habitués, per cui la maggior parte degli utenti si trova costretta a mettersi in coda per il pagamento alla cassa.

Questa radicale differenza rispetto alle previsioni è stata rilevata dall'ACI nelle primissime settimane di gestione e segnalata alla TT, che ha provveduto nel contempo ad operare una serie di sopralluoghi e a porre in essere gli strumenti necessari a modificare sostanzialmente le modalità di funzionamento dell'impianto.

Naturalmente, anche le 500 lire pagate per «l'attesa» diventano a questo punto una conseguenza automatica, in quanto essendo la gestione dell'esazione centralizzata per tutte le aree con sistema computerizzato, viene a mancare la possibilità di qualunque intervento da parte degli addetti a un singolo posteggio.

Mi rendo perfettamente conto che quanto sopra, mentre precisa la posizione dell'ACI, non risolve i disagi che la situazione comporta per gli automobilisti, ma ho ragione di ritenere che molto a breve potranno essere attuate le modifiche necessarie a rimuovere le disfunzioni riscontrate.

La ringrazio per l'ospitalità e le porgo i migliori saluti.

dr. Adalberto Lucca